



Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale  
"FEDERICO DE ROBERTO"  
CATANIA

Anno scolastico 2014-2015



Piano dell'Offerta Formativa

**Art. 26 Dichiarazione Diritti Universali dell'Uomo**

*Ogni persona ha diritto all'educazione. Essa dev'essere gratuita, almeno per quanto riguarda l'insegnamento elementare e fondamentale (...).  
L'educazione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.  
Essa deve favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le Nazioni e tutti i gruppi razziali o religiosi (...).*

**IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - a.s. 2014-15**

**"VISION" E "MISSION" DELLA NOSTRA SCUOLA:  
"COMUNITÀ EDUCANTE E ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE"**

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che descrive l'identità dell'Istituto Comprensivo attraverso la presentazione dell'Offerta formativa erogata e contiene al suo interno anche le motivazioni che sostengono le scelte metodologico-didattiche, gli obiettivi, i contenuti, l'organizzazione e il metodo di lavoro.

Il POF è un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni ed è sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico.

In sintesi il P.O.F. ha la funzione di:

1. rendere espliciti agli alunni, alle famiglie, agli Enti Locali, all'intera Comunità e all'Amministrazione Scolastica l'Offerta formativa dell'Istituto e i modi per realizzarla;
2. spiegare come la scuola, nel rispetto delle leggi in vigore e nell'esercizio della propria autonomia, intende accogliere le disposizioni del sistema nazionale d'istruzione, coniugandole con le richieste, i bisogni, le aspettative delle famiglie degli studenti e del contesto territoriale e con le risorse professionali e strutturali di cui dispone;
3. definire il patto con l'utenza in quanto chiarisce gli impegni che la scuola assume e intende rispettare;
4. attivare, all'interno della scuola, un processo di progettazione unitaria, favorendo la condivisione di intenti e l'unitarietà dell'azione di tutti i componenti della comunità scolastica;
5. guidare l'azione didattica ed educativa fissando criteri generali, definendo obiettivi e indicando strategie di intervento;
6. fornire il quadro di riferimento per la valutazione della qualità del servizio erogato in rapporto agli impegni assunti;
7. fornire impulso al miglioramento della qualità del servizio, in quanto caratterizzato da uno sforzo di continua riprogettazione in base agli esiti della valutazione.

Il processo di costruzione del P.O.F. è il risultato dei seguenti passaggi:

- analisi dell'esistente attraverso la discussione nei Consigli di Classe e Intersezione;
- analisi dei bisogni dell'utenza, anche attraverso il confronto con i genitori;
- confronto all'interno del Consiglio d'Istituto per la definizione degli indirizzi generali del P.O.F.;
- confronto con le altre Agenzie educative e culturali che operano nel territorio;
- confronto a livello collegiale sull'efficacia e l'efficienza dei progetti educativo-didattici;
- predisposizione dell'Offerta Formativa attraverso l'attività del Collegio docenti, dei Consigli di Classe e Intersezione;
- Approvazione delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 30/10/2014;
- Adozione del documento nel Consiglio d'Istituto del 13/11/2014 delibera n.32

## 1. AREA ORGANIZZATIVA

### 1.1 SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "De Roberto" dall'anno scolastico 2013-2014 è costituito dalla aggregazione dell'I.C. De Roberto con l'I.C. "Corridoni-Meucci", conglobando pertanto due istituzioni scolastiche ubicate in quartieri differenti ma confinanti, fatta eccezione per il plesso Purgatorio distante da entrambe le scuole. La scuola De Roberto sorse negli anni sessanta come Scuola di Avviamento Professionale Femminile. L'I.C. De Roberto nasce come istituto comprensivo nell'anno scolastico 2004/2005 ed opera all'interno della VIII municipalità, un'area che non ha una precisa fisionomia essendo eterogenea sotto il profilo socio-economico-culturale. La sede centrale dell'istituzione è ubicata in un ampio edificio che ospita la scuola Secondaria, Primaria e dell'Infanzia, prospiciente le vie Confalonieri, Sapri, Cosenz. Sia la sede centrale che il plesso della scuola dell'infanzia di via Martelli sorgono a ridosso del Viale Rapisardi, un asse viario di importanza strategica per i collegamenti urbani. Il quartiere prevalentemente abitato da un ceto medio manca di spazi verdi e di strutture per il tempo libero, e vede al suo interno la presenza di due parrocchie, importanti centri di aggregazione per i ragazzi e le famiglie. Il plesso Purgatorio, situato nella zona di Piazza Palestro, è frequentato da alunni provenienti da famiglie svantaggiate sotto il profilo socio-culturale e la scuola si pone pertanto come unico fondamentale punto di riferimento per i ragazzi.

L'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" è nato nell'anno scolastico 2009/2010. Entrambi gli istituti Corridoni e Meucci hanno operato nel contesto territoriale



di Cibali costituendo un importante presidio culturale per il quartiere (l'Istituto "A. Meucci", situato nel cuore di Cibali, quartiere del versante Ovest della città, appartenente alla VI municipalità nasce agli inizi degli anni '60 come avviamento industriale e diventa, pochi anni dopo, Scuola Media unificata. Dal 1° settembre 2000, seguendo le moderne tendenze organizzative della Scuola europea, diventa Istituto comprensivo e dal settembre 2001 Scuola ad indirizzo musicale. Dall'anno scolastico 2006/2007, a seguito di una Convenzione tra il Comune e la Provincia Regionale, ospita una succursale del liceo scientifico "Principe Umberto". Il Circolo didattico "F. Corridoni" era uno dei più antichi della città. L'intitolazione a Filippo Corridoni, eroe della I guerra mondiale, avvenne intorno agli anni venti quando era "Scuola Comunale". La storia della scuola "Corridoni" s'interseca e si fonde con la storia stessa del quartiere Cibali e della città di Catania. I locali dell'istituto ospitarono per molti anni una scuola di avviamento professionale. La "Corridoni" è stata sempre centro di promozione culturale del quartiere Cibali, punto di riferimento per tutti gli abitanti. La scuola dell'infanzia di via dell'Atleta, la cui costruzione risale al 1968, è stata invece la prima scuola materna sorta a Catania con questa destinazione d'uso)

## 1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

### IDENTITA' DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FEDERICO DE ROBERTO" - CATANIA  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ad *indirizzo musicale*

*Via Confalonieri 9/D - 95123 Catania*

**Tel. 095350144- Fax 0957318586**

Codice Fiscale 80011370873 - Codice Meccanografico: CTIC887001

E-MAIL: CTIC887001@ISTRUZIONE.IT

SITOWEB: [www.derobertoct.gov.it](http://www.derobertoct.gov.it)

PEC: CTIC887001@PEC.ISTRUZIONE.IT

### PLESSI

Via Confalonieri 9D - tel.095350144

Via Castaldi - tel. 095350600

Via Maratona 2 - tel.095365460

Via Torresino 13 - tel.0957312273

Via Martelli - tel.095356676

Via dell'Atleta - tel.095360190

Via Casesante ex v.Purgatorio--

RISORSE



UTILIZZA



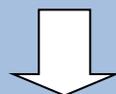
FONDO SOCIALE EUROPEO PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO	RISORSE INTERNE ED ESTERNE, MATERIALI ED UMANE	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA	FONDI PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE
---	--	---------------------------------------	---



PER PROMUOVERE



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
----------------------------	----------------------------------	------------------------------------



CORSI PER DOCENTI	CORSI PER GENITORI	INIZIATIVE DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	PROGETTI E LABORATORI	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF
-------------------	--------------------	--	-----------------------	-----------------------------



### 1.3 LE RISORSE DELLA SCUOLA

#### RISORSE PROFESSIONALI

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Prof.ssa Antonia Maccarrone	
<b>PERSONALE DOCENTE</b>	25 unità	Scuola Infanzia
	74 unità	Scuola Primaria
	54 unità	Scuola Secondaria di I grado
<b>PERSONALE ATA</b>	1 unità	Direttore dei servizi generali e amministrativi
	6 unità	Assistenti amministrativi
	13 unità	Collaboratori scolastici
	1 unità	Docente utilizzato in altri compiti

#### Organizzazione Segreteria

Personale Amministrativo – Anno Scolastico 2014-2015	
Nominativo	Incarico
Santonocito Giovanna	D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
Orfanò Massimiliano	Responsabile Ufficio Protocollo
Maiuri Ovidia	Responsabili Ufficio Didattica
Russo Amalia	
Bauso Vito	Responsabili Ufficio Affari Generali e Contabilità
Zanghì Santo	

Di Giovanni Carmela	Responsabile Ufficio Personale
<b>Collaboratori Scolastici – Anno Scolastico 2014-2015</b>	
<b>Nominativo</b>	<b>Plesso</b>
Campione Sebastiano	Via Confalonieri
Di Nicolò Giovanni	
Munzone Santo	
Contino Maria	Via Castaldi
Fisichella Mario	
Lombardo Giovanni	
Lupo Aldo Silvio	Via Maratona
D'Agata Rosaria	Via Torresino/Via Atleta
Paolillo Ettore	Via Martelli
Sambataro Giuseppa	
Santocono Lucia	Via dell'Atleta/Via Torresino
Sortino Accursia	Via Casesante ex v.Purgatorio
Vecchio Vincenza	

### **ORARIO DI RICEVIMENTO UFFICI:**

Orari di apertura

#### *Ricevimento utenza esterna via Confalonieri*

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 8.30-10.30
- Martedì e Giovedì ore 15.00-17.00

#### *Ricevimento Interno docenti via Confalonieri*

- Lunedì ore 8.30-10.30
- Giovedì ore 15.00-17.00

#### *Ricevimento utenza esterna via Castaldi*

- Lunedì, Martedì, Giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

UFFICIO DI PRESIDENZA

Dirigente Scolastico: **Antonia Maccarrone**

Orario di ricevimento:

Tutti i giorni per appuntamento

UFFICIO DI SEGRETERIA

Direttore Amministrativo: **Sig.ra Santonocito Giovanna**

**CONSIGLIO D'ISTITUTO 2013-2016**



È costituito da 14 componenti (rappresentanze elette):

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof.ssa Antonia Maccarrone (membro di diritto)</b>
<b>COMPONENTE GENITORI</b>	Verderame Concetta Di Silvestro Salvina Ghiaria Lucia Krassowshi Roberto Politano Carmelo Toullier Maria Sirna Rosario Franceschino Valeria
<b>COMPONENTE DOCENTI</b>	Bonfiglio Angela Macaluso M.Silvia Marletta Rosa Rapicavoli Alfia Buccheri Angela Grazia Valvo Daniela Vigile Mirella Giunta Giuseppa
<b>COMPONENTE ATA</b>	Bauso Vito Di Giovanni Carmela

## **Giunta Esecutiva**

---

MEMBRI:

Membri di diritto

Dirigente Scolastico Presidente della Giunta esecutiva

DSGA segretario della Giunta esecutiva

Membri eletti

Docente: Marletta Rosa;

Genitori: Sirna Rosario e Krassowschi Roberto;

Personale ATA: Bauso Vito

**COMPOSIZIONE ORGANO DI GARANZIA :**

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Antonia Maccarrone

Componente Genitore: Sig.ra Verderame Concetta

Componente Docente: Ins Silvia Macaluso

**COMPOSIZIONE COMMISSIONE MENSA :**

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Antonia Maccarrone

Componente Docente: Ins Geraci Maria Catena

Componente Genitori: Sig.ra Verderame Concetta

## **ORGANIGRAMMA A.S. 2014-15**

### **DOCENTI INCARICATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ANTONIA MACCARRONE**

#### **Funzioni Strumentali e Staff e Responsabili di plesso**

Area Funzione Strumentale	Nominativi Docenti incaricati
Area 1 - Coordinamento POF Scuola Primaria	Valvo Daniela
Area 1 - Coordinamento POF Scuola Infanzia	Lanzafame Francesca Leone Piera
Area 1 - Coordinamento POF Scuola Secondaria	Provenzale Lucia
Area 2 - Sostegno e sviluppo Tecnologie/ Cura sito	Strano Adelina
Area 3 - Integrazione disabilità- coordinamento gruppo H Sc. Infanzia Sc.Primaria Sc. Secondaria	Geraci Maria Catena Burgio Giuseppina Pignataro Eleonora
Area 3 - DSA, stranieri, disagio, dispersione- Area a rischio	Geraci Maria Catena Barone Maria Rita Santoro Concetta
Area 4 - Rapporti con enti esterni, Continuità, orientamento, sicurezza Primaria Sc. Primaria Sc.	Infante Giuseppina Vigile Mirella Carlisi Sonia

Secondaria	Sc.	
------------	-----	--

Staff: Collaboratori DS/Responsabili di plesso	Nominativo
Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico	Prof.ssa Marletta Rosa
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico/Segretario Collegio Dei Docenti	Prof.ssa Salmeri Erminia
Terzo Collaboratore Coordinamento Scuola Primaria	Ins. Bonfiglio Angela
Responsabile Plesso via Maratona	Ins. Rapicavoli Alfia
Responsabile Plesso via Torresino	Ins. Fiore Maria Grazia
Responsabile Plesso via Casante ex v. Purgatorio	Ins. Tomassi Vincenza
Responsabile Scuola Infanzia Plesso Martelli	Ins. Leone Piera
Responsabile Scuola Infanzia Plesso Atleta	Ins. Ardita Grazia

**REFERENTI EDUCAZIONI-INVALSI-DIPARTIMENTI-AMBITI SCUOLA PRIMARIA - Anno Scolastico 2014-2015**

REFERENTI		
Educazioni	Docente	Ordine di scuola
Salute/Alimentare	Rapicavoli A.	Primaria
	Marletta Concetta	Secondaria
	Geraci M. Catena	Infanzia
Legalità/Stradale/Sicurezza	Vigile Mirella	Primaria
	Marletta Rosa	Secondaria
	Nucera Damiano	Infanzia
Pari opportunità	Valvo Daniela	Primaria
	Carlisi Sonia	Secondaria
Ambientale	Bonfiglio Angela	Primaria

	Provenzale Lucia Leone Piera	Secondaria Infanzia
Viaggi e visite di istruzione	Finocchiaro Giovanna Marletta Rosa	Primaria Secondaria 1°

REFERENTI AUTOVALUTAZIONE -RAV - INVALSI

COMMISSIONE COSTITUITA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO,  
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, FUNZIONI  
STRUMENTALI, DOCENTI REFERENTI EDUCAZIONI,  
DOCENTI DONZUSO G. E ZERBO G.

Dipartimenti	Docente Referente	Plesso di servizio
Letterario-Linguistico	Giunta G.	Confalonieri
Tecnico-Scientifico	Tabacco S.	Castaldi
Artistico - Espressivo	Luglio N.	Castaldi

Ambiti Scuola Primaria	Docente Referente	Plesso di servizio
Letterario-espressivo	Pallante M.	Torresino
Matematico-scientifico	Strano A.	Maratona
Antropologico	Carollo M.	Torresino

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabili Sicurezza	Docente	Plesso
R.S.P.P.	Vigile Mirella	
A.S.P.P.	Marletta Rosa	Confalonieri
A.S.P.P.	Salmeri Erminia	Castaldi
A.S.P.P.	Rapicavoli Alfia	Maratona
A.S.P.P.	Ardita grazia	Atleta
A.S.P.P.	Fiore M.G. - Zerbo G.	Torresino
A.S.P.P.	Bonfiglio Angela	Sapri
A.S.P.P.	Leone Piera	Martelli
A.S.P.P.	Tomassi Vincenza	Case Sante

## CONSIGLI DI CLASSE -INTERCLASSE- INTERSEZIONE

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	
Docente Coordinatore	Segretario
Leone Piera	Lanzafame Francesca

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA		
CLASSE	Docente Coordinatore	Segretario
1A - Confalonieri -	SCIME' A.	LO RE
2A - Confalonieri -	PROVENZALE L.	DE FRANCISCI
3A - Confalonieri -	SBIRZIOLA N.	PIGNATARO
1B - Confalonieri -	GIGLIUTO	PLATANIA
2B - Confalonieri -	GIUNTA G.	IMPALLOMENI
3B - Confalonieri -	ARENA G.	CARLISI S.
1C - Confalonieri -	MARLETTA R.	SEMINARA
2C - Confalonieri -	MARLETTA C.	MIDOLO
3C - Confalonieri -	SBIRZIOLA C.	SANTORO
3D - Confalonieri -	AMANTE	LONGHITANO
1D - Castaldi -	TABACCO S.	SCUDERI F.
2D - Castaldi -	SALMERI E.	DI STEFANO O.
3D - Castaldi -	MORMINA	MAFFEI

1E - Castaldi -	SANTONOCITO E.	PANARELLO
2E - Castaldi -	PONTE M.	VIRZÌ
3F - Castaldi -	PISTARA'G.	LUGLION.

### SCUOLA PRIMARIA

Consiglio di Interclasse	Docente Coordinatore	Segretario
Classe 1 <sup>a</sup>	Pallante M.	Portale A.
Classe 2 <sup>a</sup>	Donzuso G.	Manganaro R.
Classe 3 <sup>a</sup>	Carollo M.	Grecuzzo G.
Classe 4 <sup>a</sup>	Di Maria G.	Olivelli S.
Classe 5 <sup>a</sup>	Infante G.	Fichera L.

## ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI/CLASSI/PLESSI A.S. 2014-15

<b>SCUOLA INFANZIA</b>
------------------------

DOCENTI PLESSO	SEZIONI	SOSTEGNO
MARTELLI		
Dino/Fassari	A (tempo normale)	Galluzzo O.
Trichini/Seminara N.	B (tempo normale)	Dell'Ombra M.
Leone	C (tempo ridotto)	
Costanzo	D (tempo ridotto)	
Santamaria	F (tempo ridotto)	
Miccichè	G (tempo ridotto)	Montana E.

DOCENTI PLESSO	SEZIONI	SOSTEGNO
CASTALDI		
Carlino	G (tempo ridotto)	-----
Mazzola	H (tempo ridotto)	-----

DOCENTI PLESSO	SEZIONI	SOSTEGNO
ATLETA		
Ardita G.	A (tempo ridotto)	-----

Buccheri R.	B (tempo ridotto)	-----
Costa /Spanò	C (tempo ridotto)	----
Lanzafame /Marotta	D (tempo normale)	Geraci MC

DOCENTI PLESSO TORRESINO	SEZIONI	SOSTEGNO
Panebianco R.	E (tempo ridotto)	-----
Nucera D.	F (tempo ridotto)	-----

DOCENTI PLESSO PURGATORIO	SEZIONI	SOSTEGNO
Moscato/Lazzara	E (tempo normale)	

DOCENTE RELIGIONE	SEZIONI	PLESSI
GULISANO G.	TUTTE	TUTTI

## SCUOLA PRIMARIA

### PLESSO SAPRI

DOCENTI	CLASSI
Barbarino Iole	4 <sup>^</sup> A Sostegno
Bonfiglio Angela	1 <sup>^</sup> A-B
Budano Giuseppa	5 <sup>^</sup> B
Burgio Giuseppina	1 <sup>^</sup> A-B Sostegno
Caponnetto Rosaria	1 <sup>^</sup> A-B / 2 <sup>^</sup> A-B / 3 <sup>^</sup> A-B / 4 <sup>^</sup> A-B-D / 5 <sup>^</sup> A-B Religione
Casà Florinda	2 <sup>^</sup> A-B
Costa Antonietta	2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> A-B / 5 <sup>^</sup> A-C Inglese
Di Maria Genni	4 <sup>^</sup> B
Fichera Maria Grazia	2 <sup>^</sup> A-B
Fichera Alberto	3 <sup>^</sup> A Sostegno
Fino Adalgisa	4 <sup>^</sup> A-B-D / 5 <sup>^</sup> A-B
Giudice Salvina	4 <sup>^</sup> B / 4 <sup>^</sup> D Sostegno
Granato Fiorella	3 <sup>^</sup> A-B
Grecuzzo Caterina	3 <sup>^</sup> A-B
Infante Giuseppina	5 <sup>^</sup> A-B
Macaluso Maria Silvia	4 <sup>^</sup> A-D
Olivelli Serafina	4 <sup>^</sup> A-D
Pellegrino Valentina	5 <sup>^</sup> A-B
Rappa Maria Rita	3 <sup>^</sup> B
Russo Morto Rossella	1 <sup>^</sup> B-5 <sup>^</sup> A Sostegno

Scozzarella Giuseppina	1^A-B
Scebba Maria GIuseppa	3^A-B
Surrenti Maria Rita	1^ A-B/3^A-B Sostegno

### PLESSO CASTALDI

DOCENTI	CLASSI
Bellino Francesca Rita	2^ - 4^ D
Costa Maria Antonietta	5^ D Inglese
Donzuso Palma	2^ - 4^ D
Fragalà Antonina	1^ - 2^ - 4^ D Religione
Leanza Maria	5^ D Sostegno
Mazzara Chiara	2^ D Sostegno
Marchi Germana	4^ D Sostegno
Messina Francesca	5^ D
Portale Angela	1^ D
Resta Elisa	1^ D Sostegno
Tripi Concetta	5^ D - 1^ D
Valvo Daniela	4^ D
Vigile Mirella	5^ D Religione

### PLESSO MARATONA

DOCENTI	CLASSI
D'Ippolito Tamburo Elisa	3^ A Sostegno
Finocchiaro Giovanna	2^ - 3^ A
Medica Silvia	2^ A Sostegno
Monaco Maria	2^ - 4^ A
Nania Maria Laura	3^ A
Nisi Silvana	5^ A
Rapicavoli Alfia	4^ A Sostegno
Rotella Signora	5^ A Sostegno
Scillia Giulia	1^ A Sostegno
Seminara Margherita	1^ A - 4^ A
Strano Adelina	1^ A - 3^ A - 5^ A
Valvo Daniela	4^ A
Vigile Mirella	Tutte le classi Religione

### PLESSO TORRESINO

DOCENTI	CLASSI
Barone Maria Rita	1^ C - 1^ E
Carollo Maristella	3^ C
Cataldi Simona	4^ C Sostegno
Costa Maria Antonietta	2^ - 4^ - 5^ C Inglese

Fichera Lucia	5 <sup>^</sup> C	
Fiore Maria Grazia	4 <sup>^</sup> C	
Giuffrida (supplente di Romano)	1 <sup>^</sup> C	Sostegno
La Rosa Rosa	5 <sup>^</sup> C	Sostegno
Manganaro Anna	2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> C	
Mangiagli Roberto	4 <sup>^</sup> C	Religione
Messina Francesca	2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> C	
Pallante Magda	1 <sup>^</sup> C-E	
Petralia Francesca (supplente di Gallo)	3 <sup>^</sup> C-5 <sup>^</sup> C	Sostegno
Pesce Lucia	1 <sup>^</sup> C-E-4 <sup>^</sup> C	Sostegno
Trovato Angela	2 <sup>^</sup> C	Sostegno
Vigile Mirella	1 <sup>^</sup> C-E -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> C	Religione
Zerbo Giuseppa	1 <sup>^</sup> C	Sostegno

#### PLESSO EX PURGATORIO VIA CASESANTE

DOCENTI	CLASSI
Bonaventura Maria Letizia	Pluriclasse 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>
Catania Carmela	Pluriclasse 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> Sostegno
Fragalà Antonina	Tutte le classi Religione
Inguì	Pluriclasse 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> Sostegno
Pieri Nunziatina	Pluriclasse 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Pesce Lucia	Pluriclasse 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> Sostegno
Tomassi Vincenza	Pluriclasse 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>

### SCUOLA SECONDARIA

#### PLESSO CONFALONIERI

Docenti	Materia	Classi	Corsi
Amante	STORIA/GEOGR./LETTERE	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup> D	A
Arena Agata	MATEMATICA SCIENZE	3 <sup>^</sup> B	
Arezzo Maria Corrada	MATEMATICA SCIENZE	1 <sup>^</sup> B-2 <sup>^</sup> B-3 <sup>^</sup> D	
Bonanno Marcello	TECNOLOGIA	3 <sup>^</sup> D	
Carlisi Sonia	SOSTEGNO	2 <sup>^</sup> A-3 <sup>^</sup> B	
Dovis Fabio	ED.FISICA	3 <sup>^</sup> D/1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	C

Gigliuto	SPAGNOLO	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A-B-C
Giunta Giuseppa	LETTERE		
Impallomeni Bianca	SOSTEGNO		
Longhitano Vincenzo	SOSTEGNO	3 <sup>^</sup> D	
Lo Re Angelo	SOSTEGNO	1 <sup>^</sup> A-2 <sup>^</sup> B	
Luglio N.	MUSICA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	
Mancuso Anna	STORIA-GEOGR.-Appr.lett.	1 <sup>^</sup> C-2 <sup>^</sup> B-3 <sup>^</sup> B	
Marletta Concetta	MATEMATICA-SCIENZE	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	C
Marletta Rosa	LETTERE-STORIA-GEO	1 <sup>^</sup> C	
Miceli	INGLESE	3 <sup>^</sup> D-1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	C
Midolo Fulvio	MUSICA	3 <sup>^</sup> D-1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A-C
Pignataro Eleonora	SOSTEGNO	3 <sup>^</sup> A -2 <sup>^</sup> C	
Platania Agata	RELIGIONE	3 <sup>^</sup> D-1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A-B-C
Provenzale Lucia	MATEMATICA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A
Reale Francesca	ED.FISICA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A
Salamanca Rosa Anna	TECNOLOGIA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A-B-C
Santoro Concetta	SOSTEGNO	1 <sup>^</sup> C- 3 <sup>^</sup> C	
Sbirziola Annunziata (De Francisci Nicola suppl.)	ED.ARTISTICA	3 <sup>^</sup> D-1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A
Sbirziola Carmela	LETTERE-STORIA-GEO	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	C
Sbirziola Nunziata	LETTERE-Appr.Lett.	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A-B
Scimè Antonella	INGLESE	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	A-B
Strazzeri	ED.FISICA	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	B
Torrisi	STORIA-GEO	1 <sup>^</sup> B-3 <sup>^</sup> D	
	SPAGNOLO	3 <sup>^</sup> D	

### PLESSO CASTALDI

Docenti	Materia	Classi	Corsi
Alioto Antonino	PIANOFORTE	-----	TUTTI (entrambi i plessi)
Arena Agata	MATEMATICA SCIENZE	1 <sup>^</sup> E-2 <sup>^</sup> E	
Bonanno Marcello	TECNOLOGIA	1 <sup>^</sup> F-1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	D-E
Di Stefano Orazio	SOSTEGNO	2 <sup>^</sup> D	
La Rocca M. Concetta	MATEMATICA SCIENZE	1 <sup>^</sup> F	
Luglio N.	MUSICA	1 <sup>^</sup> E-2 <sup>^</sup> E-1 <sup>^</sup> F-1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	D
Maffei Patrizia	SOSTEGNO ARTE	3 <sup>^</sup> D-1 <sup>^</sup> F 1 <sup>^</sup> F	
Mangiagli Roberto	RELIGIONE	1 <sup>^</sup> D-1 <sup>^</sup> E	
Mormina Adriana	LETTERE-	2 <sup>^</sup> E-3 <sup>^</sup> D	

	STORIA-GEO		
Panarello M. Rosaria	SOSTEGNO	1 <sup>E</sup>	
Pistarà Antonella	LETTERE- STORIA-GEO	1 <sup>E</sup> -1 <sup>F</sup>	
Pittalà Tiziana	LETTERE Appr. ITALIANO	1 <sup>D</sup> -1 <sup>F</sup>	
Platania Agata	RELIGIONE	2 <sup>D</sup> -3 <sup>D</sup> -2 <sup>E</sup> -1 <sup>F</sup>	
Ponte Maria	SOSTEGNO	2 <sup>E</sup>	
Reale Francesca	MOTORIA	1 <sup>E</sup> -2 <sup>E</sup> -3 <sup>E</sup>	TUTTI
Russo Clotilde	Appr. ITAL.- STORIA-GEO	1 <sup>E</sup> -1 <sup>D</sup> - 2 <sup>E</sup> -2 <sup>D</sup>	
Salmeri Erminia	LETTERE- STORIA-GEO	2 <sup>D</sup>	
Santonocito Laura	INGLESE	1 <sup>E</sup> -2 <sup>E</sup> -3 <sup>E</sup>	TUTTI
Sbirziola Annunziata	ED. ARTISTICA		TUTTI
Scuderi Fabrizio	CHITARRA	-----	TUTTI
Scuderi Filippa Maria	SOSTEGNO	1 <sup>D</sup>	
Tabacco Sofia	MATEMATICA SCIENZE	1 <sup>E</sup> -2 <sup>E</sup> -3 <sup>E</sup>	D
Virzì Federica	FRANCESE		TUTTI
Zorzanella Stefano	FLAUTO		

## STRUTTURE E SUSSIDI DIDATTICI



Ciascun ordine di scuola dell'Istituto Comprensivo possiede un proprio caseggiato che comprende, oltre alle aule normali, anche aule speciali e vari locali accessori.

La dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, già consistente, risulta in continuo potenziamento e aggiornamento.

La sede **Castaldi** dell'Istituto è dotata di

- **Laboratorio linguistico:** dotato di 24 postazioni.



- **Laboratorio scientifico:** dotato di moderne attrezzature per lo studio pratico delle

scienze naturali, della terra, chimiche e fisiche e di LIM (lavagna interattiva multimediale).



- **Laboratorio artistico-artigianale:** attrezzato per lavori artistici e dotato di forno per la cottura della ceramica
- **Laboratorio musicale:** dotato di numerosi strumenti musicali (pianoforte, chitarre, violini, flauti, ...), che vengono messi a disposizione degli alunni. **Sala teatro:** recentemente ristrutturato e dotato di 100 posti a sedere.



In tutti i plessi sono presenti

- **Laboratori di informatica** con connessione a internet.
- **Aule dotate di LIM** (scuola secondaria- scuola primaria)
- **Palestra:** dotata di numerosi attrezzi ginnici e di campi da gioco (pallavolo, pallacanestro e calcetto)

Essa inoltre possiede strutture moderne e funzionali: Biblioteca - Aula di psicomotricità - Impianti sportivi interni ed esterni - Aula per l'educazione all'immagine

#### *RISORSE ESTERNE*

Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma.

#### **Opportunità formative offerte dal territorio**

Apparati Assessorato Politiche Scolastiche - Biblioteca Comunale - Vigili Urbani Protezione Civile - Associazioni - Pronto intervento "Misericordia" - Pro-Loco - Consultorio - ASL - Parrocchia - Guardia Medica.





## GLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo è costituito da 7 plessi rispettivamente situati in:

- Plesso centrale di via Confalonieri (*Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)
- Plesso via Castaldi (*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado*)
- Plesso via Martelli (*Scuola dell'Infanzia*)
- Plesso di via dell'Atleta (*Scuola dell'Infanzia*)
- Plesso di via Torresino (*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria*)
- Plesso di via Maratona (*Scuola Primaria*)
- Plesso di via Casesante ex v. Purgatorio (*Scuola dell'Infanzia, Primaria*)

Nell'anno scolastico 2014-2015 risultano iscritti 1124 alunni (n. 308 scuola infanzia - 519 scuola primaria - 297 scuola secondaria) ripartiti come segue:

PLESSO	N° ALUNNI	SEZIONI-CLASSI
Secondaria Confalonieri	194	3 prime 3 seconde 4 terze
Secondaria Castaldi	103	3 prime 2 seconde 1 terza
Infanzia via S. M. Castaldi	37	n. 2 sezioni (t. ridotto)
Infanzia via dell'Atleta	66	n. 4 sezioni

Infanzia via Torresino	40	(3 t. ridotto- 1 sez. t. norm.) n. sez. 2 (t. ridotto)
Infanzia via Martelli	140	n. 6 sezioni (2 t. norm - 4 t. ridotto)
Infanzia via Casesante	25	1 sezione (t. normale)
Primaria via Sapri	230	11 classi (2 prime, 2 seconde, 3 terze, 2 quarte, 2 quinte)
Primaria via S. M. Castaldi	54	n. 4 Classi (prima, seconda, quarta, quinta)
Primaria via Maratona	90	n. 5 Classi (prima, seconda, terza, quarta, quinta)
Primaria via Torresino	113	n. 6 Classi (2 prime, seconda, terza, quarta, quinta)
Primaria via Casesante ex Purgatorio	32	n. 2 pluriclassi (terza/seconda- quarta/quinta)

### FORMAZIONE DELLE CLASSI

Per la formazione delle classi prime, si seguono i criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati in sede di Consiglio d'Istituto.

La formazione delle classi prime sarà effettuata tenendo conto delle schede informative fornite dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e delle valutazioni in uscita della scuola primaria. Fatto salvo il criterio dell'eterogeneità in ciascuna classe, dovranno essere presenti, in adeguate percentuali, tutti i gradi di maturità cognitiva - sociale - relazionale e comportamentale raggiunti da ciascun alunno.

Il regolamento per la razionalizzazione della rete scolastica (DPR 81/2009) ha previsto l'innalzamento dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi.

➤ **Scuola dell'Infanzia: - n° massimo di alunni 26**

La nuova norma prevede sezioni con un numero di alunni non inferiore a 18 e non superiore a 26"

**Con presenza di alunni H 20**

➤ **Scuola Primaria: - n° massimo di alunni 26**

La nuova norma prevede classi "con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, elevabile fino a 29

**Con presenza di alunni H 20**

➤ **Scuola Secondaria di I grado: - n° massimo di alunni 28-30**

La nuova norma prevede classi "con non meno di 18 e non più di 27, elevabile fino a 30 qualora residuino eventuali resti".

## Con presenza di alunni H 22-24

### Criteria d'iscrizione

#### Sc. Secondaria

- n. 1 Alunni frequentanti lo stesso istituto
- n. 2 Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola
- n. 3 Vicinanza alla scuola (residenza)
- n. 4 Figli di genitori lavoratori che dichiarano una situazione di necessità o figli di Personale inservizio

#### Sc. Primaria

- n. 1 Alunni frequentanti lo stesso istituto non anticipatori
- n. 2 Alunni con fratelli/sorelle frequentanti la scuola non anticipatori
- n. 3 Vicinanza alla scuola (residenza) non anticipatori
- n. 4 Figli di genitori lavoratori che dichiarano una situazione di necessità o figli di Personale in servizio non anticipatori
- n. 5 Alunni anticipatori frequentanti lo stesso istituto

#### Sc. Infanzia

Formazione sezioni omogenee per età anagrafica : ann. 3 e anticipatori, anni 3/4, anni 4/5.

### ARTICOLAZIONE ORARIA

L'I.C. "Federico de Roberto", cogliendo le opportunità offerte dal Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R.275/1999) adotta la settimana corta da Lunedì a Venerdì.



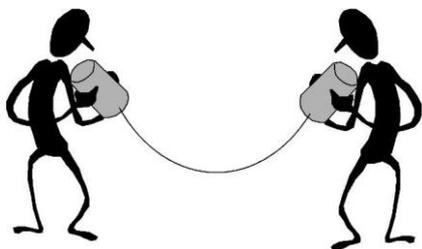
Plesso	Scuola dell'infanzia	
Via Martelli	Entrata: ore 8 Accoglienza 8.00/9.00	Uscita:
Via dell'Atleta		Ore 13 (11 sezioni a tempo ridotto)
Ex Via Purgatorio		Ore 16,00 (4 sezioni a tempo pieno)
Via Torresino		
Via Castaldi		
<i>Scuola Primaria</i>		
Via Confalonieri	Entrata: ore 8	Classi prime, seconde, terze (tutti i plessi), quarta e quinta Castaldi-Casesante: 13:00/14:00 Classi quarte, quinte Maratona, Sapri,
Via Casesante		
Via Castaldi		
Via Maratona		

Via Torresino		Torresino: 14:00
Scuola secondaria di primo grado		
Via Confalonieri Via Castaldi	Entrata: 8:00 Indirizzo musicale Entrata: 15:00	Uscita: 14.00  Orario concordato con l'insegnante di strumento per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale 18.00/19.00

Il Piano dell'offerta formativa di questo Istituto ha come caratteristica fondamentale **la flessibilità organizzativa e didattica** finalizzata a dare a ciascun alunno la possibilità di scegliere, accanto alle materie obbligatorie, un notevole numero di attività didattiche facoltative. Tutti gli alunni sin dalla scuola d'infanzia studiano la lingua inglese e l'informatica e, nella scuola secondaria, anche il francese come seconda lingua comunitaria.

L'obiettivo fondamentale del Piano dell'offerta formativa è quello di garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione ed alla formazione di qualità.

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO



Le famiglie rappresentano il primo e principale interlocutore della scuola, partecipano all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, fanno parte integrante degli organi collegiali. Sono parte fondamentale del contratto educativo e ne condividono responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

L'Istituto si impegna a coinvolgerle direttamente in progetti operativi in cui possono dare il loro contributo positivo e specifico, che creerà indubbiamente un ponte di collegamento relazionale tra genitori, insegnanti e figli, su basi solidali e non conflittuali.

L'istituzione scolastica, rapportandosi ad esse, ha il compito di:

- a. rendere esplicite le proposte educative e didattiche e di fornire informazioni chiare su di esse;
- b. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale.

Accostandosi alla famiglia gli operatori scolastici si impegnano a:

- stabilire una atmosfera di accoglienza e di collaborazione;
- fare uso di un linguaggio chiaro e semplice nel fornire le notizie;
- affrontare gli aspetti relativi a problemi particolari degli allievi facendo uso di delicatezza e discrezione.

La comunicazione scuola-famiglia si realizza mediante:

- Incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'Istituzione scolastica e dell'Offerta Formativa.
- Incontri per illustrare le varie proposte educative e didattiche, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.
- Assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione e di Classe.
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Intersezione e di Classe.
- Incontri individuali in occasione della valutazione quadrimestrale.
- Incontri individuali interquadrimestrali per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico.
- Colloqui individuali in orario concordato con i docenti.
- Incontri straordinari a richiesta dei genitori, del Coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento.
- Ricevimento negli uffici di Segreteria per informazioni o richieste di natura amministrativa.
- Avvisi sul diario e/o stampati per portare a conoscenza convocazioni di riunioni, programmazione di colloqui individuali a scadenza mensile, quadrimestrale e previo appuntamento con i docenti, appuntamenti e iniziative varie.

- Distribuzione del documento POF ai rappresentanti dei genitori eletti nei vari organismi e trasmissione alle famiglie che ne facciano richiesta.
- Pubblicazione all'albo della scuola di tutti i documenti ufficiali (POF, Carta dei servizi, Regolamento scolastico, Regolamento disciplinare...), di avvisi, esperienze, lavori ed informazioni sulle iniziative programmate.
- Sezione del sito della scuola dedicata alle famiglie

Ai genitori l'Istituto chiede di:

a. conoscere l'offerta formativa e di tenersi informati sulle iniziative della scuola;

b. esprimere pareri e proposte;

c. collaborare assumendosi delle responsabilità precise nel:

- partecipare alle assemblee ed ai colloqui;
- controllare e firmare gli avvisi stampati e le comunicazioni sul diario;
- rispettare gli orari di ingresso e uscita;
- giustificare puntualmente le assenze e comunicare qualsiasi problema di ingresso posticipato e uscita anticipata, seguendo le corrette procedure stabilite nel Regolamento d'Istituto;
- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti e studiare le lezioni) e nel rispetto delle regole della comunità scolastica e delle persone che vi lavorano.

**.....PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Il Progetto Scuola-Famiglia mira a favorire una concreta collaborazione tra le famiglie e la scuola, finalizzata principalmente a potenziare e sostenere gli interventi formativi ed educativi dell'istituzione scolastica nel migliorare il livello degli apprendimenti scolastici, contrastare la dispersione scolastica, educare alla convivenza civile nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e degli obiettivi educativo-didattici della scuola.

I genitori, infatti, in un contesto educativo, rappresentano un importantissimo elemento per il successo formativo degli alunni. Instaurando un rapporto di relazioni positive e costruttive con le famiglie, improntate alla collaborazione, al coinvolgimento attivo e concreto, la realizzazione di progetti e di attività extracurricolari sarà favorita. Il contributo e il supporto dei genitori nel contesto scolastico produce effetti rilevanti sul miglioramento scolastico generale.

Scuola e famiglia seguiranno un progetto comune per migliorare la formazione dei ragazzi, potenziando gli aspetti collaborativi e comunicativi, attraverso scambio di conoscenze e competenze. La scuola elabora pertanto un progetto che prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie nella realizzazione di iniziative scolastiche di vario tipo (manifestazioni, iniziative di solidarietà).

Sarà compito del progetto orientare e motivare le famiglie a fornire esempi coerenti e stili di vita improntati al positivo, motivare ad assumersi responsabilità e a non delegare, ad aprirsi al dialogo mediante attività specifiche:

- Incontri con esperti per approfondire specifiche tematiche, dall'alimentazione dei ragazzi, al rapporto genitori -figli, all'utilizzo dei mezzi informatici, alla prevenzione di alcune malattie, igiene (medico, nutrizionista, psicologo,..)
- Organizzazione di attività specifiche quali fitness e aerobica per i genitori
- Coinvolgimento nelle iniziative di solidarietà (laboratorio di cucito per la realizzazione delle pigotte)

- Eventuali corsi di informatica
- Partecipazione a seminari su problematiche scolastiche (DSA, ...).

### LA COMUNICAZIONE NEI RAPPORTI FRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La comunicazione e lo scambio delle informazioni con i soggetti esterni si realizza mediante:

- incontri informali e formali;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni;
- la rete Internet e Intranet.

### Sistemi di comunicazione Scuola- Territorio

Sito web, locandine – avvisi relativi ai prodotti finali delle varie attività, spettacoli, saggi, manifestazioni, mostre-mercato, assemblee, bacheca genitori, corsi di formazione alle famiglie.

### RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA

**SCUOLA INFANZIA:** I docenti incontrano le famiglie per appuntamento

**SCUOLA PRIMARIA :** I docenti incontrano le famiglie per appuntamento il martedì OGNI SETTIMANA dalle 15.00 alle 16.00

### SCUOLA SECONDARIA RICEVIMENTO DOCENTI

secondo il seguente prospetto orario :

COGNOME	NOME	MATERIA	GIORNO	ORA	PLESSO
AMANTE	ROSARIA	LETTERE	MERCOLEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
ARENA	AGATA	SCIENZE MAT.	MARTEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON./CASTALDI
AREZZO /CARUSO	MARIA	SCIENZE MAT.	LUNEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
BONANNO	MARCELLO	TECNOLOGIA	VENERDI	2 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup>	CONFALON. CASTALDI
CARLISI	SONIA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
DOVIS	FABIO	SCIENZE MOTORIE	MARTEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
GIGLIUTO	GRAZIELLA	SPAGNOLO	MERCOLEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.

GIUNTA	GIUSEPPA	LETTERE	LUNEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
IMPALLOMENI	BIANCA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
INGARAO	GRAZIELLA	TECNOLOGIA	MARTEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
LA ROCCA	MARIA C.	MATEMATICA	VENERDI	2 <sup>^</sup>	CASTALDI
LONGHITANO	VINCENZO	SOSTEGNO	GIOVEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
LO RE	ANGELO	SOSTEGNO	MERCOLEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALONIERI
LUGLIO	NICOLINA	MUSICA	LUNEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON./CASTALDI
MAFFEI	PATRIZIA	ARTE E IMMAGINE	LUNEDI	4 <sup>^</sup>	CASTALDI
MANCUSO	ANNA	LETTERE	LUNEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
MANGIAGLI	ROBERTO	RELIGIONE	LUNEDI	4 <sup>^</sup>	CASTALDI
MARLETTA	CONCETTA	MATEMATICA	MARTEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
MARLETTA	ROSA	LETTERE	LUNEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
MICELI	CONCETTA	INGLESE	MARTEDI'	5 <sup>^</sup>	CONFALON.
MIDOLO	FULVIO	MUSICA	LUNEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
MORMINA	ADRIANA	LETTERE	GIOVEDI	2 <sup>^</sup>	CASTALDI
PIGNATARO	ELEONORA	SOATEGNO	MARTEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
PITTALA'	TIZIANA	LETTERE	MERCOLEDI	4 <sup>^</sup>	CASTALDI
PISTARA'	ANTONIETTA	LETTERE	MERCOLEDI	2 <sup>^</sup>	CASTALDI
PLATANIA	AGATA	RELIGIONE	MARTEDI VENERDI	3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup>	CASTALDI CONFALON.
PROVENZALE	LUCIA	SCIENZE MAT.	LUNEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.

REALE	FRANCESCA	SCIENZE MOTORIE	MERCOLEDI	4 <sup>^</sup>	CONF./CAST.
RUSSO	CLOTILDE	LETTERE	MARTEDI	2 <sup>^</sup>	CASTALDI
SALAMANCA/ LEONE	ROSA ANNA	TECNOLOGIA	GIOVEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
SALMERI	ERMINIA	LETTERE	GIOVEDI	2 <sup>^</sup>	CASTALDI
SANTONOCITO	LAURA EDELWEISS	INGLESE	GIOVEDI	3 <sup>^</sup>	CASTALDI
SANTORO	CONCETTA	SOSTEGNO	MARTEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
SBIRZIOLA A. / DE FRANCISCI	ANNUNZIATA	ARTE E IMMAGINE	MARTEDI MERCOLEDI	2 <sup>^</sup> 3 <sup>^</sup>	CONFALON. CASTALDI
SBIRZIOLA	CARMELA	LETTERE	MARTEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
SBIRZIOLA	NUNZIATA	LETTERE	GIOVEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
SCIME'	ANTONELLA	INGLESE	LUNEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
SEMINARA	ALESSANDRA	ARTE E IMMAGINE	MARTEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
SPAMPINATO	SANTA	SPAGNOLO	LUNEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
STRAZZERI	GIUSEPPE	SCIENZE MOTORIE	MARTEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
TABACCO	SOFIA	SCIENZE MAT.	GIOVEDI	4 <sup>^</sup>	CASTALDI
TORRISI	SALVINA	LETTERE	MERCOLEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
VIRZI'	FEDERICA	FRANCESE	MERCOLEDI	4 <sup>^</sup>	CASTALDI
CARLISI	SONIA	SOSTEGNO	VENERDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
DISTEFANO	ORAZIO	SOSTEGNO	LUNEDI	3 <sup>^</sup>	CASTALDI
IMPALLOMENI	BIANCA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	4 <sup>^</sup>	CONFALON.
LONGHITANO	VINCENZO	SOSTEGNO	MERCOLEDI	2 <sup>^</sup>	CONFALON.
LO RE	ANGELO	SOSTEGNO	MARTEDI	5 <sup>^</sup>	CONFALON.

MAFFEI	MAFFEI	SOSTEGNO	LUNEDI	4 <sup>^</sup>	CASTALDI
PANARELLO	MARIA R.	SOSTEGNO	MARTEDI	2 <sup>^</sup>	CASTALDI
PIGNATARO	ELEONORA	SOSTEGNO	MERCOLEDI	3 <sup>^</sup>	CONFALON.
PONTE	MARIA	SOSTEGNO	VENERDI	3 <sup>^</sup>	CASTALDI
SANTORO	CONCETTA	SOSTEGNO	GIOVEDI	5 <sup>^</sup>	CONFALON.
SCUDERI	FILIPPA	SOSTEGNO	MARTEDI	3 <sup>^</sup>	CASTALDI

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI ED ONDE EVITARE DISFUNZIONI, LO SVOLGIMENTO DELL'ORARIO DI RICEVIMENTO AVRA' LUOGO SOLO PREVIO APPUNTAMENTO DA RICHIEDERE DA PARTE DEI GENITORI TRAMITE COMUNICAZIONE SUL DIARIO DEGLI ALUNNI

### ORGANIZZAZIONE SICUREZZA

Nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro Dirigenza, Amministrazione e Collegio Docenti si adoperano per educare gli alunni alla prevenzione e per organizzare le scuole dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza degli alunni e di chi vi opera.

In particolare la Scuola si impegna a:

- a) garantire la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte di tutti gli operatori della scuola;
- b) assicurare la pulizia e l'igiene dei locali scolastici;
- c) sensibilizzare le Istituzioni interessate per garantire le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti;
- d) programmare iniziative di informazione e formazione per il personale scolastico sui temi della sicurezza;
- e) programmare e svolgere periodicamente prove di evacuazione rapida degli edifici scolastici;
- f) progettare per gli allievi percorsi educativi e didattici con l'intento di:
  1. sviluppare una sensibilità sempre maggiore alle problematiche della sicurezza e della salute;
  2. favorire il riconoscimento e la valutazione delle condizioni di pericolo, in modo da ridurre la possibilità di essere vittime o cause di incidenti.

## CRESCERE IN SICUREZZA



La Scuola è luogo privilegiato per la promozione della *cultura della salute e della sicurezza* intesa come atteggiamento quotidiano e conquista di tutti coloro, operatori e studenti, che vi partecipino. Ha il compito *etico* di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla sicurezza come un valore per sé e per gli altri. Coopera con la *Famiglia* e le *Istituzioni* affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere ed improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

“ *Crescere in Sicurezza* ” vuol dire principalmente *Educare alla Sicurezza*, significa in primo luogo centrare i propri interventi sulla responsabilità, sull'autonomia, sul senso del limite, sul rispetto per sé e per gli altri e per l'ambiente di vita, sul rispetto delle regole.

Significa definire interventi educativi in cui le *disposizioni normative* diventino un *valore*, una parte integrante del singolo e della sua collettività e nel contempo attivare un processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutte le figure scolastiche.

In questa prospettiva il **Servizio di Prevenzione e Protezione** ( SPP ) delle scuole può giocare un ruolo centrale, anche sul piano didattico, coinvolgendo gli allievi nella gestione della sicurezza scolastica, ma anche promuovendo, all'interno dei Consigli di Classe, la realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle tematiche della sicurezza.

Il percorso progettuale, che si articola in verticale: dalle sezioni della Scuola dell'Infanzia, alle classi della Scuola Primaria, per concludersi con la Scuola Secondaria di primo grado, è volto a promuovere negli alunni la cultura della sicurezza nel proprio contesto sociale ed organizzativo.

Un percorso formativo per promuovere la maturazione di una cultura del rischio e dell'emergenza, di una cultura della previsione e della prevenzione.

Le situazioni di rischio e d'emergenza condizionano gli atteggiamenti e i comportamenti tanto degli operatori (personale docente/personale ausiliario) quanto degli utenti (alunni) ai quali si richiede non un ruolo passivo ma piuttosto una capacità di collaborazione e d'auto-protezione nell'affrontare le attività previste.

Nasce l'esigenza di far maturare la volontà di raggiungere l'obiettivo del “ *sapere che cosa fare* ” in una qualsiasi situazione d'emergenza, in termini sia d'auto-protezione sia d'aiuto e di soccorso verso gli altri.

## **FINALITÀ**

Avviare un percorso formativo che promuova una coscienza civica fatta di competenze e di consapevole solidarietà intese come:

- Sapere riconoscere una situazione di rischio;
- Sapere gestire una situazione d'emergenza;
- Sapere prevedere e prevenire una situazione di pericolo;
- Sviluppare la maturazione dei ragazzi attivando comportamenti consapevoli e responsabili.

## **OBIETTIVI**

A. Informare gli studenti, il personale docente e non docente:

Sulle misure e i mezzi di protezione e di prevenzione presenti;

Sulle procedure e sui comportamenti da assumere in una situazione d'emergenza.

B. Formare gli studenti sviluppando, nell'affrontare i contenuti curricolari, problematiche legate alla sicurezza (anche utilizzando competenze e consulenza delle istituzioni operanti nel territorio).

C. Addestrare gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto e ad attivare un comportamento idoneo ed adeguato a fronteggiare la situazione.

### **Incendio**

Prime procedure

Piano d'evacuazione

Raggiungimento luogo di sicurezza

### **Terremoto**

Individuazione di ripari idonei

Piano d'evacuazione

Raggiungimento luogo di sicurezza

### **Incidente o malessere improvviso**

Primo soccorso: saper riconoscere e valutare correttamente:

- Le circostanze ed il luogo in cui si è verificato l'evento (dinamica e scena)
- Le sue caratteristiche (evento traumatico - non traumatico)
- Il numero delle persone coinvolte e le relative condizioni (riconoscimento situazione pericolosa per la vita)
- La sicurezza della scena evitando un'estensione del danno
- Il sistema sanitario di soccorso (118)
- La prestazione di aiuto all'infortunato nell'attesa dei soccorsi

## **CONTENUTI**

Le planimetrie e le letture cartografiche

La segnaletica di sicurezza e il linguaggio iconico

Il terremoto

La sicurezza domestica e degli edifici scolastici

Il corpo umano

Il primo soccorso

La sicurezza sui luoghi di lavoro

Il piano d'evacuazione dell'edificio scolastico

Nei tre Ordini di Scuola tutto il corpo docente:

- Addestra gli studenti all'evacuazione dell'edificio scolastico
- Addestra gli studenti a riconoscere la qualità di un evento imprevisto
- Addestra a riconoscere ed ad attivare comportamenti idonei ed adeguati a fronteggiare la situazione.

Alunni, insegnanti, personale di segreteria e personale ausiliario nel corso dell'anno scolastico effettueranno prove di evacuazione dall'edificio con o senza preavviso.



AREA

PEDAGOGICO-DIDATTICA



SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

## PRINCIPI FONDAMENTALI

La Commissione POF e il Collegio dei Docenti identificano gli obiettivi e i contenuti prioritari a cui fare riferimento per la realizzazione dei progetti. Essi sono desunti da una ricognizione sui bisogni emersi nella nostra scuola e/o dalla necessità di continuare ed ampliare i percorsi iniziati negli scorsi anni scolastici, che costituiscono elemento unificante e di continuità tra i tre ordini di scuola. Sulla base dei suddetti obiettivi e contenuti e in relazione alle disponibilità economiche, i progetti saranno approvati.

Il Progetto Educativo del nostro Istituto Comprensivo si propone di:

- 1) Aiutare il bambino/ragazzo a diventare consapevole dei propri limiti e delle proprie qualità attraverso la riflessione sull'esperienza, il dialogo educativo, il confronto rassicurante e non minaccioso con insegnanti e compagni, sottolineando costantemente il ruolo dell'impegno per la riuscita personale e la fiducia della scuola nelle capacità degli alunni.
- 2) Accompagnare l'alunno affinché sappia valutare la difficoltà del compito da affrontare e le proprie capacità personali nei vari contesti, per poter predire la prestazione e valutarla una volta terminato il compito, in rapporto all'obiettivo prefissato.
- 3) Educare l'alunno all'espressione delle proprie emozioni con il corpo, i gesti, i disegni, i suoni, le parole, portandolo a discriminarle in modo via via più approfondito. Far apprendere modi non lesivi di esternare tali emozioni: il movimento, il gioco, la parola, il pensiero. Cercare insieme soluzioni costruttive e non dannose.
- 4) Insegnare una risoluzione razionale e di gruppo dei problemi, esprimendoli in parole e costruendo poco alla volta le possibili soluzioni, formulando ipotesi e criticandole in classe, secondo una logica democratica.
- 5) Costruire insieme alla famiglia un percorso educativo e di apprendimento integrato, personalizzato, globale e trasparente, attraverso osservazioni incrociate nei diversi ambienti di vita del bambino, accordi educativi, comunicazioni tempestive e l'accordo sugli obiettivi da perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze.
- 6) Organizzare adeguate riflessioni e discussioni circa le competenze, le aspirazioni, le abilità, le potenzialità e le necessità degli alunni, mettendole in rapporto con il mondo sociale e professionale del momento, al fine di elaborare vari percorsi orientativi.
- 7) Favorire una salda percezione della propria identità personale, storica, civile, culturale così da consentire un confronto ed un incontro sereno con le altre persone quali occasioni di arricchimento e non di confusione o paura.
- 8) Valorizzare e creare costantemente momenti di confronto intesi come scambio piacevole e fruttuoso, sottolineando l'importanza di conoscere idee e realtà diverse e dimostrando come queste possano convivere pacificamente a scuola, se basate sul rispetto reciproco e racchiuse da una cornice di regole condivise.

- 9) Educare al saper attendere prima di esprimere un giudizio o prendere una decisione, abituandosi ad ascoltare e vagliare ragioni ed opinioni diverse e a rispettarle come idee e conoscenze di pari valore e dignità. Far scoprire il piacere e l'utilità di lavorare con gli altri e per gli altri.
- 10) Acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, stabilendo una corretta "relazione" con esse;
- 11) Acquisire consapevolezza del valore inestimabile del nostro patrimonio naturalistico - ambientale;
- 12) Riappropriarsi della propria identità, della storia e della cultura locale;
- 13) Documentarsi sui problemi del territorio per poter partecipare attivamente alla vita della realtà sociale nella quale ci si inserirà;
- 14) Ampliare le esperienze di vita in ambienti diversi dal proprio e conoscere realtà più vaste di quella del paese.
- 15) Far acquisire, attraverso l'esperienza, la riflessione e la ripetizione costante, comportamenti sani e corretti sia a livello fisico (postura, alimentazione, igiene, linguaggio del corpo, gestione dello spazio e del proprio corpo) che mentale (immagine di sé, credenze, sentimenti, atteggiamenti). Stimolare la riflessione sull'importanza della salute, promuovere e rinforzare comportamenti atti a salvaguardarla.
- 16) Far sperimentare lo stato di inquinamento dell'ambiente circostante, riflettere sul ruolo svolto dalla natura nella vita dell'uomo al fine di stimolare il senso di responsabilità personale per il destino e la gestione concreta della natura stessa. Definire e mettere in pratica azioni concrete per generare (piccoli) cambiamenti e migliorare la situazione attuale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi prefissati, l'Istituto aderirà alle giornate celebrative proposte dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Tali occasioni saranno momenti di riflessione e crescita nella convivenza civile.

L'individuazione dei bisogni formativi degli allievi ha permesso la definizione dell'identità del nostro Istituto:

**Ampliamento degli orizzonti comunicativi  
Creatività, Cooperativismo, Tradizioni, Valori.  
Uscire dall'isolamento individuale, territoriale, sociale e culturale,  
mantenendo la propria identità.**

## ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni in ingresso alle classi e/o sezioni iniziali.

A tal fine si prevedono forme di raccordo organizzativo, oltre che pedagogico e curricolare, tra scuola e famiglia, infanzia e primaria e, successivamente, tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto nei primi giorni di scuola gli insegnanti delle classi prime saranno coadiuvati da quelli della scuola dell'infanzia che, essendo figure note, aiuteranno il

bambino a superare l'impatto del primo momento con il nuovo ambiente, al fine di renderlo il meno traumatico possibile.

Particolare attenzione deve essere prestata alla soluzione delle problematiche eventualmente presenti, relative agli alunni in situazione di handicap.

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, evitando ogni forma di emarginazione impegnando docenti, collaboratori, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità. Esso rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, ove necessario, di educatori specialistici. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni stranieri provenienti da diversi Paesi. A tale proposito gli insegnanti si sono sempre attivati in modo spontaneo per accogliere ed inserire i minori nel nostro ambiente scolastico, avviandoli, in un primo momento, alla socializzazione per passare in seguito alla rilevazione dei bisogni linguistici, formativi e quindi all'attuazione di piani personalizzati.

## SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Federico De Roberto" si pone come obiettivo l'accoglienza, l'educazione e la cura dei bambini dai tre ai sei anni. Nell'azione educativa si dà particolare attenzione e rilievo al pluralismo culturale che caratterizza il nostro territorio. Ciascun alunno viene accolto per quello che è, con il bagaglio socio-culturale che lo caratterizza e che lo rende unico. Unico nelle sue qualità e nei suoi bisogni. In sezione il bambino trova un ambiente favorevole che lo invoglia a scoprire diversificate situazioni di vita, ad uscire dal nido familiare che fino a quel momento lo ha accolto e ad inserirsi nella prima forma di vita comunitaria.

### LE SEZIONI OMOGENEE

Da quest'anno scolastico è stata attuata la formazione di sezioni omogenee per età, coinvolgendo in tale organizzazione tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

I criteri individuati per la loro formazione hanno mirato a raggiungere due obiettivi:

- ❖ L'omogeneità per età all'interno di ciascuna sezione
- ❖ L'eterogeneità tra le sezioni parallele.

### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ❖ Formazione di sezioni semi-omogenee con due fasce di età, di cui una con bimbi dai 2 anni e mezzo- tre anni ai quattro anni e un'altra con bimbi dai quattro ai cinque anni.

- ❖ Compensazione fra il numero di alunni uscenti ed alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale di iscritti coerentemente con le disposizioni di massima affollamento delle aule in applicazione della normativa in materia di sicurezza
- ❖ Equilibrio di genere

Pur rimanendo il principio della sezione come contenitore di tutte le attività che assicura stabilità e continuità, il gruppo docente ha programmato attività in intersezione e in sezioni aperte. Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

### OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Per avviare i bambini allo sviluppo armonico della loro personalità, le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 tendono a promuovere in ciascuno lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze e ad avviare ognuno al concetto di cittadinanza.

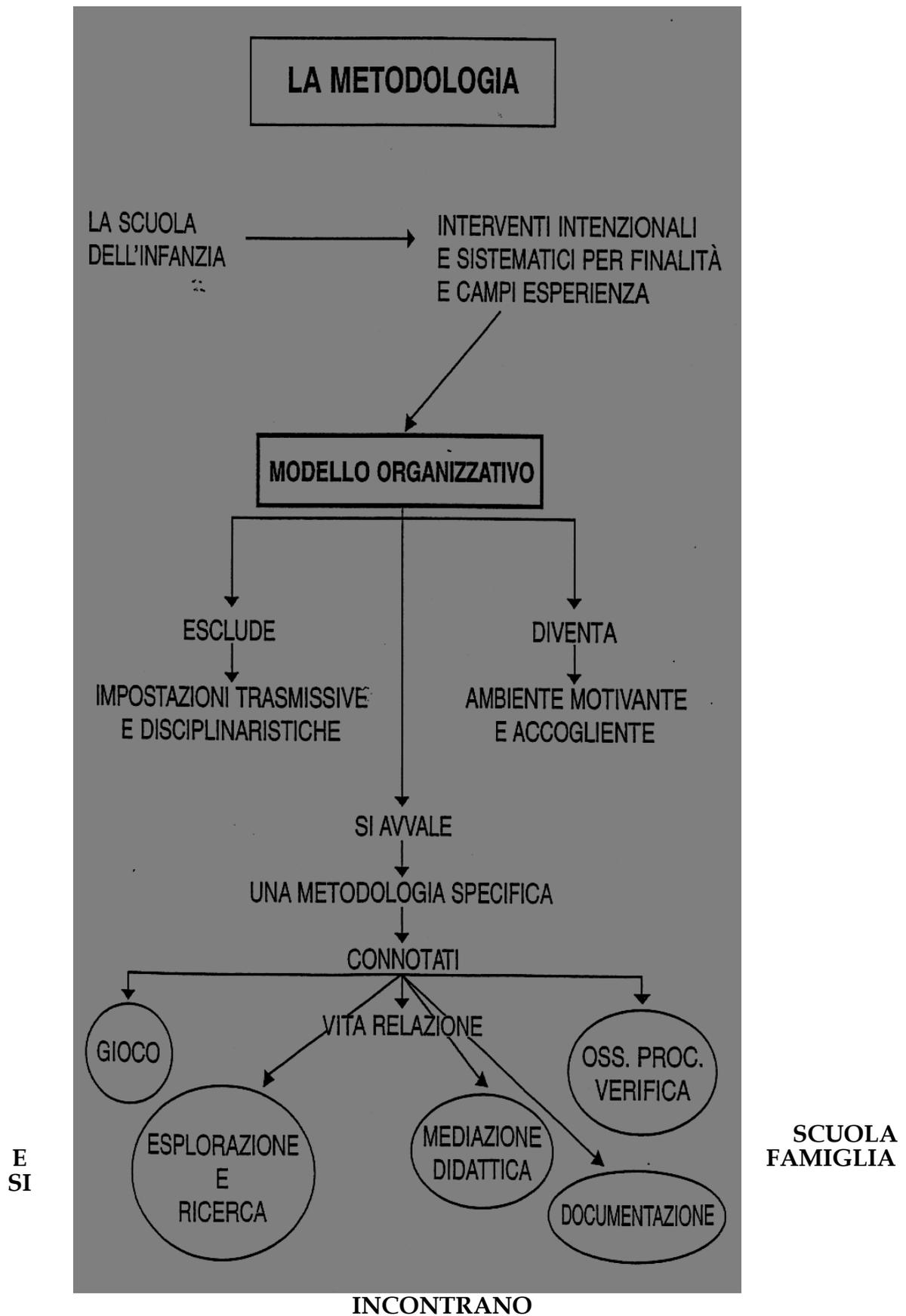


## **CAMPI DI ESPERIENZA**

A partire dall'esperienza pregressa di ogni singolo bambino, i campi di esperienza si pongono come proposte per valorizzare la curiosità e le possibilità di esplorazione del mondo circostante. Il bambino, guidato dagli insegnanti, ha l'opportunità di sperimentare direttamente, procedendo anche per tentativi ed errori, e di approfondire e sistematizzare i suoi apprendimenti. A partire dai sistemi simbolici della nostra cultura, ogni campo di esperienza offre a ciascun bambino situazioni stimolanti, che gli permetteranno di consolidare nel tempo gli apprendimenti acquisiti e di promuovere competenze globali e unitarie.

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La progettazione della scuola dell'infanzia fa, naturalmente, riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali che sono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare d'Istituto. Il curricolo che la nostra scuola offre è frutto dell'innovazione educativa che scaturisce da una continua ricerca pedagogica e si esplica attraverso i campi di esperienza. A tale scopo gli insegnanti mettono a punto efficaci esperienze di insegnamento e opportune strategie educativo-didattiche per soddisfare pienamente i bisogni di ciascun bambino.



la famiglia rappresenta per ciascun bambino il primo e principale ambiente di

apprendimenti impliciti, dove ognuno si forma ancor prima del suo inserimento scolastico. Questa possiede un bagaglio culturale ed esperienziale che la scuola riconosce e valorizza come bagaglio culturale di partenza di ciascun bambino. Alla luce di ciò la scuola pone in atto strategie di avvicinamento, collaborazione e condivisione delle responsabilità con le famiglie per guidare insieme i bambini la sin dai primi anni di scolarizzazione al confronto con i pari e con gli adulti e sperimentare vittorie e sconfitte. Nasce così una rete di rapporti virtuosi fra la scuola e le famiglie volta a conseguire il bene dei piccoli.

## DIVERSITA' E INTEGRAZIONE

L'Istituto accoglie e pone in atto ogni strategia educativo-didattica, per una effettiva integrazione dei bambini diversamente abili. Anche per tali alunni, la costante frequenza scolastica costituisce un inalienabile diritto per il concreto inserimento sociale. A tale scopo le insegnanti, sia curricolari che di sostegno, mettono a punto una programmazione individualizzata specifica e rispondente alle esigenze di ogni bambino, per permettergli di potenziare le abilità che già possiede ed affacciarsi a nuove esperienze in modo adeguato alla sua situazione di partenza. La corretta integrazione costituisce, inoltre, un'importante risorsa umana per tutti i bambini della sezione, che hanno così l'opportunità di vivere la loro quotidianità scolastica in un contesto in cui emergono con forza i principi di uguaglianza, collaborazione, condivisione e rispetto delle reciproche diversità. È presente nella scuola la figura dell'assistente igienico-sanitaria.

## ORGANIZZAZIONE CURRICULARE ATTRAVERSO I CAMPI DI ESPERIENZA Campi di esperienza

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino; essi vengono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi dello sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012. Proprio in riferimento alle **Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia** e nell'ottica di relazionalità dialogante fra i vari ordini di scuola, è necessario produrre una documentazione chiara e condivisibile che faccia assumere pieno significato ad ogni itinerario scolastico fruibile da tutti i soggetti coinvolti. Nella considerazione che la Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica degli alunni che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali che divengono ormai prescrittivi.

## **Il sé e l'altro**

Il bambino comincia a porsi le grandi domande sul senso morale e sull'esperienza del vivere insieme agli altri.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## **Il corpo e il movimento**

Il bambino scopre la sua identità, la sua autonomia e consapevolizza il suo stato di salute. Gioca con il corpo, comunica, si esprimono con la mimica, si traveste, si mette alla prova, percepisce la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva"

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali, all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **Immagini, suoni e colori**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà."

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **I discorsi e le parole**

Il bambino sperimenta e consolida forme di comunicazione verbali e non verbali, strutture linguistiche nuove, eventi culturali di vario genere.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti,

argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **La conoscenza del mondo**

Il bambino impara ad ordinare, a misurare, ad organizzare nello spazio e nel tempo; entra in relazione con la natura che lo circonda.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, è prevista nel corrente anno scolastico, la realizzazione curriculare ed extracurriculare dei seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

### PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola intende dedicare attenzione anche all'accoglienza dei genitori e quindi ha previsto momenti di incontro con le famiglie. Sono previsti, infatti, momenti di accoglienza e di dialogo con i genitori attraverso la visita al plesso a cui è assegnato il bambino, un'assemblea con i genitori e colloqui individuali con la famiglia nel mese di Settembre.

**L'inserimento graduale** è un'opportunità offerta a bambini e genitori per favorire l'ambientamento alla scuola dell'infanzia, che deve essere organizzato in collaborazione sinergica con la famiglia.

### PROGETTO CONTINUITA'

Il delicato e importante passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria verrà realizzato muovendosi su due strade parallele: quella dell'organizzazione di giornate d'incontro e quella del lavoro mirato sull'acquisizione dei prerequisiti.

#### **Organizzazione delle giornate di incontro**

Dal mese di Dicembre verranno organizzate delle visite dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Gli alunni potranno così visitare e conoscere la scuola primaria e assistere alle " prime " lezioni.

Attività:

- Accoglienza di tutti i bambini della scuola dell'infanzia a cura degli allievi delle classi prime;
- Conoscenza degli insegnanti ed esplorazione della scuola primaria;
- Attività di reciproca presentazione;

#### *Open Day con i genitori*

- Visita dei genitori alla scuola primaria, accompagnati dai bambini;
- Colloquio conoscitivo e informale tra genitori e insegnanti;

#### **Acquisizione dei prerequisiti**

Inserire nella programmazione didattica rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia attività che mirino all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura, prescrittura e precalcolo, può essere utile all'alunno per il suo futuro

ingresso nella scuola primaria, gettando le basi didattiche sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti.

### PROGETTI CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto	"Psicomotricità"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Impaginiamo la fantasia"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Piccole mani...grandi cose"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Le educazioni"
Sezioni	intersezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Musica e teatro"
Sezioni	Sezioni aperte
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Impariamo l'inglese"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Conoscenza del territorio"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"A scuola di giardinaggio"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Musica, maestra!"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

Progetto	"Percorsi di libertà"
Sezioni	In sezione
Periodo	Intero anno scolastico

### PROGETTI EXTRACURRICULARI

Progetto	Muovendomi imparo
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Consolidare gli schemi motori di base; consolidare la coordinazione grosso-motoria; consolidare la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podolica.
competenze	Il bambino consolida la sua capacità di muoversi nello spazio in relazione a se stesso ed agli altri.
insegnante	Francesca Lanzafame

Progetto	Sunnydays
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
Finalità	Avvicinare i bambini ad una lingua veicolare, aperta ad altre culture, che

	promuova, insieme alla formazione della competenza comunicativa verbale del bambino, anche uno stimolo a comprendere le diverse realtà di altri popoli.
competenze	Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
insegnante	Giuseppina Marotta

Progetto	Giocando nell'orto
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 4 e 5 anni plesso Via Martelli
Periodo di svolgimento	Da Novembre a Maggio
Finalità	Avvicinare i bambini ai "prodotti" della natura, attraverso la progettazione e la realizzazione di un "orto didattico" nel giardino della scuola, proponendo esperienze di semina e di coltivazione, con un approccio plurisensoriale
competenze	Cogliere le trasformazioni naturali Osservare i fenomeni naturali sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano
insegnante	Piera Leone/Elisa Montana

Progetto	Hello children!
Sezioni coinvolte	Alunni 5 anni plesso Via Martelli
Periodo di svolgimento	Tutto l'anno scolastico per un totale di trenta ore.
Finalità	Prendere coscienza di un altro codice linguistico Acquisire capacità di comprensione e di produzione
competenze	Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.
insegnante	Piera Fassari

Progetto	Clicco per imparare
Sezioni coinvolte	Tutti i bambini di 5 anni del plesso di via Dell'Atleta
Periodo di svolgimento	A.S. 2014/2015
Finalità	Proporre un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo, favorendo l'utilizzo del PC attraverso programmi educativi-didattici e sperimentazione diretta.
competenze	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce una rudimentale autonomia nell'uso del PC;</li> <li>• utilizza il mouse (puntare, cliccare, trascinare) al fine di migliorare la coordinazione oculo-manuale;</li> <li>• rispetta l'ordine delle diverse sequenze operative cliccando un tasto alla volta;</li> <li>• consolida la capacità di ordinamento spazio-temporale;</li> <li>• migliora la capacità di osservare e memorizzare;</li> <li>• stimola le capacità logiche;</li> <li>• impara ad eseguire procedure ordinate, istruzioni precise portando a termine una attività;</li> <li>• lavora in gruppo imparando a valorizzare la collaborazione.</li> </ul>
insegnante	Maria Catena Geraci

progetto	Cultura e tradizioni
Sezioni coinvolte	Alunni di 4 e 5 anni Plessi Torresino e Atleta
Periodo di svolgimento	Da febbraio a maggio
finalità	Conoscenza dell'ambiente culturale di appartenenza e delle sue tradizioni
competenze	Capacità di percepire di appartenere ad un proprio, specifico contesto culturale e di percepire per il rafforzamento dell'identità
insegnanti	Grazia Ardita/Lita Panebianco

Progetto	Non Solo fiaba
----------	----------------

Sezioni coinvolte	Sez. H- G Plesso Castaldi
Periodo di svolgimento	Da febbraio
Finalità	Garantire opportunità creative ed espressive suscitando l'immaginativo bambino e promuovendo esperienze didattiche alternative e laboratoriali.
Competenze	Attiva processi di autonomia, di sicurezza e responsabilità personale. impara ad ascoltare ed intervenire opportunamente . Sa ascoltare e leggere le immagini Arricchisce il suo repertorio linguistico
Insegnanti	Roberta Gulisano / Angela Mazzola

### **ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE PER ARRICCHIRE E COMPLETARE L'OFFERTA FORMATIVA**

Sono previste uscite didattiche (fattorie pedagogiche, orti botanici, teatri...) destinate ai bambini di 5 anni e visioni di rappresentazioni teatrali all'interno dei locali della scuola per tutti i bambini dell'Istituto.

#### **SPORTELLO CONSULENZA PEDAGOGICA**

Dall'anno scolastico 2010/11 è attivo nel nostro Istituto uno sportello di consulenza pedagogica rivolto ad alunni, docenti e genitori.

Lo sportello pedagogico è organizzato sull'ascolto attivo e, intercettando i bisogni di docenti, alunni e genitori, darà risposte adeguate alle diverse problematiche di ordine pedagogico-scolastico.

I livelli operativi di intervento sono:

- Spazio di ascolto individuale
- Percorsi di osservazione/valutazione di difficoltà di apprendimento/relazione
- Attività di screening
- Counseling pedagogico per i docenti
- Attività di coordinamento con i docenti mediante colloqui, servizi di sportello, incontri di supporto per problematiche di vario tipo
- Attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico relazionale e didattico.

Lo sportello di consulenza pedagogica a scuola nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe.

La metodologia di intervento dello sportello parte dalla presa in carico della segnalazione dei docenti, e si esplica anche attraverso consulenze rivolte ai genitori e cogestite con i docenti di classe.

**Progetto Screening - laboratorio per l'individuazione e il potenziamento dei**

## **prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo**

### **ATTIVITA' DI SCREENING RIVOLTA AGLI ALUNNI DI CINQUE ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia rappresenta il luogo elettivo per cogliere le modalità di espressione delle difficoltà di apprendimento; il terreno più fecondo per la prevenzione e la progettazione di interventi educativi e didattici strettamente legati alle specifiche problematiche individuali.

Nella scuola primaria il bambino si avvia al processo di apprendimento della letto-scrittura, e del calcolo. È quindi importante individuare i processi che caratterizzano queste acquisizioni e le problematiche ad esse inerenti, quali: disgrafia, disortografia, dislessia, discalculia...

L'ambiente scolastico, inoltre, appare particolarmente adatto, per le possibilità che offre, per poter programmare e svolgere attività che evidenziano le capacità dei bambini, non limitandosi ad una diagnostica centrata solamente sul deficit.

Lo screening offre l'opportunità di prevenire, far emergere e riconoscere precocemente eventuali difficoltà di relazione, di comportamento, di apprendimento del bambino (che si possono manifestare con inadeguatezze nella scrittura, nella lettura, nella comprensione logica, deficit dell'attenzione e iperattività, problemi nei rapporti interpersonali, fobie scolastiche...), il suo modo di essere e di vivere, oltre che le cause delle insufficienti abilità apprenditive, del disagio psico-relazionale, la frequenza e la qualità delle relazioni all'interno dei gruppi, per aiutare poi le insegnanti ad individuare i percorsi educativi più adatti, un sempre più opportuno orientamento metodologico-didattico, strategie più adeguate ed efficaci e un più opportuno atteggiamento educativo.

#### **Obiettivi**

1. Rilevare l'esistenza dei prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo
2. Identificare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento
3. Potenziare le aree di carenza attraverso interventi mirati
4. Promuovere l'autostima e il senso di autoefficacia valorizzando le attitudini personali

## SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria deve garantire a tutti pari opportunità, valorizzare i meriti individuali, ponendo al centro del sistema scolastico l'alunno quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita culturale, educativa e formativa.

### RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

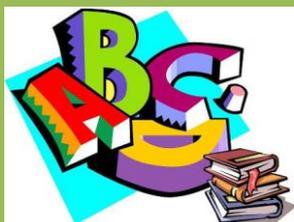
DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA E	4	4	4	4	4

<b>GEOGRAFIA</b>					
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	1	1	1	1	1
<b>MUSICA</b>	1	1	1	1	1
<b>SCIENZE</b>	2	2	2	2	2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	1	1	1	1	1
<b>TECNOLOGIA</b>	1	1	1	1	1
<b>INGLESE</b>	1	2	3	3	3
<b>RELIGIONE IRC/o ATT.ALTERNATIVE</b>	2	2	2	2	2
<b>LARSA</b>	--	-	-	3	3
<b>TOTALI</b>	27	27	27	30	30

## COMPETENZE IN USCITA

### CLASSE PRIMA

#### ITALIANO



Leggere immagini.  
 Individuare il contenuto globale di un breve racconto ascoltato  
 Leggere e scrivere vocali e consonanti.  
 Riconoscere parole in frasi diverse. Conoscere le tradizioni del Natale del proprio ambiente.  
 Ascoltare per periodi progressivamente più lunghi.  
 Relazionarsi con l'ambiente circostante in modo ordinato e pertinente.  
 Completare parole.  
 Riconoscere alcune sillabe complesse. Comunicare le proprie esperienze e conoscenze in modo chiaro.  
 Completare parole.  
 Leggere e scrivere brevi frasi.  
 Individuare in un testo ascoltato luoghi e personaggi.  
 Conoscere la tecnica della lettura  
 Scrivere in modo ortograficamente corretto  
 Costruire o ampliare frasi usando in modo corretto nomi, articoli e verbi  
 Conoscere alcune tradizioni legate alla Pasqua

#### ARTE IMMAGINE

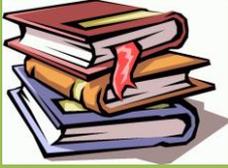


E Distinguere la gamma dei colori e utilizzarli in modo appropriato  
 Usare in modo appropriato matite e pennarelli  
 Usare creativamente il colore  
 Realizzare piccoli manufatti con materiali di recupero  
 Utilizzare tecniche diverse di coloritura  
 Distinguere i colori primari dai colori secondari  
 Comporre i colori secondari  
 Osservare e riprodurre spazi, oggetti e ambienti vissuti  
 Utilizzare il colore in modo appropriato  
 Utilizzare materiali poveri e di recupero in modo creativo

#### MATEMATICA



Conoscere ed usare i quantificatori  
 Conoscere, scrivere ed usare i numeri  
 Individuare i fondamentali concetti spaziali  
 Conoscere, scrivere ed usare i numeri  
 Eseguire addizioni e sottrazioni in riga  
 Individuare i fondamentali concetti spaziali  
 Classificare in base ad attributi comuni Conoscere, scrivere ed usare i numeri naturali  
 Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna  
 Riconoscere le forme geometriche principali  
 Saper trovare la soluzione per risolvere una situazione

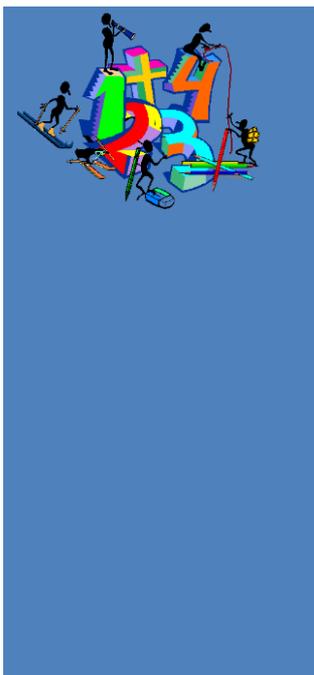
	<p>problematica</p> <p>Saper costruire semplici rappresentazioni statistiche</p> <p>Saper eseguire calcoli orali e scritti</p> <p>Saper risolvere un problema con un'operazione</p> <p>Saper classificare in base ad attributi comuni.</p> <p>Saper rappresentare e leggere dati statistici</p>
<p>SCIENZE</p> 	<p>Descrivere la funzione di oggetti di uso comune.</p> <p>Conoscere i cinque sensi, le loro caratteristiche e funzioni</p> <p>Conoscere e classificare esseri viventi ed esseri non viventi</p> <p>Riconoscere le stagioni e i fenomeni atmosferici.</p>
<p>STORIA</p> 	<p>Riconoscere la successione temporale di fatti ed esperienze vissute</p> <p>Saper utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione</p> <p>Acquisire il concetto di ciclicità e contemporaneità</p> <p>Riconoscere rapporti di successione di fatti ed esperienze vissute</p> <p>Capire che c'è differenza fra durata soggettiva ed oggettiva</p> <p>Saper individuare la successione di sequenze e il rapporto di causa-effetto in fatti ed eventi</p>
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Saper individuare sentimenti ed emozioni e sapersi confrontare con gli altri</p> <p>Sapersi confrontare con la realtà scolastica</p> <p>Sapersi relazionare con gli altri rispettando regole condivise</p> <p>Saper conoscere e rispettare la natura</p> <p>Saper curare l'igiene personale</p> <p>Conoscere il significato di alcuni segni e simboli</p> <p>Saper rispettare le regole stradali</p> <p>Saper attivare comportamenti di prevenzione ai fini della salute</p> <p>Conoscere e rispettare la natura</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Saper riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio</p> <p>Saper analizzare uno spazio e scoprire gli elementi che lo caratterizzano</p> <p>Conoscere le tradizioni e la cultura del Natale nella propria città</p> <p>Saper verbalizzare gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio</p> <p>Saper riconoscere ambienti diversi. Saper rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi.</p> <p>Saper riconoscere i diversi aspetti della realtà</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Riconoscere, descrivere e rappresentare oggetti, utensili,</p>

	<p>macchine</p> <p>Conoscere le caratteristiche di materiali e oggetti individuandone le relazioni.</p> <p>Conoscere i componenti del computer e le loro funzioni</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Comprendere un saluto e rispondere in modo adeguato</p> <p>Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni.</p> <p>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.</p> <p>Identificare ed abbinare colori, figure, oggetti ed animali</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni correlate alla vita di classe.</p> <p>Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici.</p> <p>Descrivere in termini semplici aspetti e nomi di animali.</p> <p>Riprodurre parole e brevi frasi</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere, nel proprio ambiente, i segni e gli oggetti riferiti alla religione - Sapere che per i cristiani incontrare Cristo significa conoscere, accogliere e vivere il suo insegnamento e che Gesù ha voluto far conoscere a tutti il suo messaggio attraverso parole e segni - Sapere che la Pasqua di Gesù è il punto centrale della vita cristiana - Individuare le differenze tra il proprio mondo e quello di Gesù - Individuare i tre miracoli sulla vita e raccontarne la storia</p> <p>Sapere che la comunità Chiesa si fonda sull'insegnamento di Gesù.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Sapersi collocare in posizioni diverse, in rapporto ad altre cose</p> <p>Saper eseguire consegne. Saper rappresentare situazioni reali e fantastiche</p> <p>Saper comunicare con il corpo emozioni, sentimenti e conoscenze</p> <p>Acquisire fiducia negli altri. Sapersi collocare nello spazio</p> <p>Saper partecipare ai giochi con sano spirito agonistico. Saper controllare la lateralità</p> <p>Saper controllare l'equilibrio statico e dinamico</p> <p>Saper riprodurre sequenze di movimento</p> <p>Saper rispettare le regole del gioco</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Riconoscere suoni e rumori</p> <p>Saper utilizzare musiche semplici in attività espressive e motorie. Saper utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari per produrre suoni e rumori.</p> <p>Saper ricostruire sequenze musicali.</p> <p>Saper dare un contributo personale alle attività corali. Saper eseguire giochi vocali individuali e di gruppo.</p> <p>Saper usare il colore per esprimere sensazioni trasmesse da alcuni brani musicali ascoltati Saper interpretare suoni e</p>

	<p>rumori dal vivo e registrati, discriminando somiglianze e differenze</p> <p>Saper utilizzare la musica per comunicare</p> <p>Saper elaborare ed eseguire sequenze sonore</p>
--	---

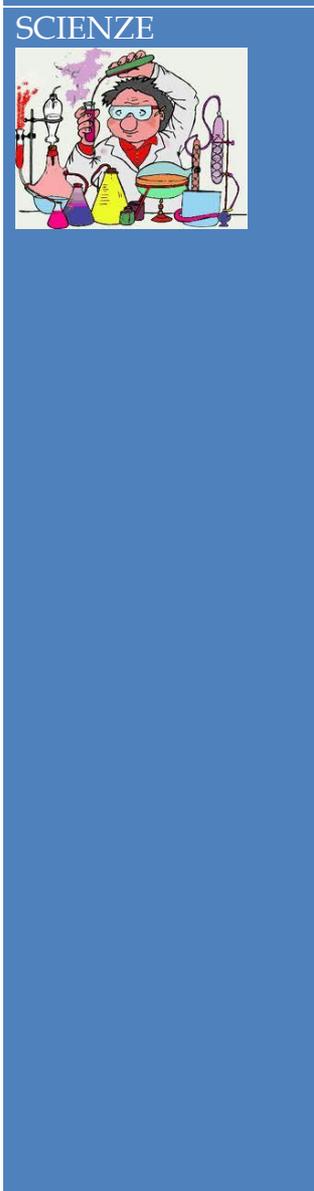
## CLASSE SECONDA

<p>ITALIANO</p> 	<p>Interagire in una conversazione e affrontare argomenti di esperienza diretta</p> <p>Raccontare un'esperienza personale o una storia, rispettando il criterio della successione cronologica. Scrivere semplici frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche</p> <p>Costruire una linea narrativa di storie reali raccontandone i fatti</p> <p>Conoscere le tradizioni del Natale del proprio territorio</p> <p>Saper osservare la realtà e rappresentarla con disegni e testi in cui prevale la descrizione.</p> <p>Scrivere brevi testi narrativi e descrittivi rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche. Leggere, riconoscere ed usare tanti tipi di testi</p> <p>Produrre, con l'aiuto della traccia, brevi testi fantastici.</p> <p>Riconoscere e usare correttamente le convenzioni ortografiche</p>
<p>ARTE IMMAGINE</p> 	<p>E Distinguere la gamma dei colori e li utilizzare in modo appropriato all'ambiente, all'oggetto o al protagonista da analizzare graficamente</p> <p>Analizzare immagini in maniera oggettiva</p> <p>Utilizzare il proprio estro Sapere esprimere utilizzando diverse tecniche grafico-pittoriche</p> <p>Creare immagini usando forme e colori non stereotipati</p> <p>Creare immagini realistiche</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali, almeno entro il 50.</p> <p>Comprendere il valore posizionale delle cifre. Risolvere semplici situazioni problematiche.</p> <p>Riconoscere le figure piane: quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio. Conoscere, scrivere ed usare i numeri fino al 70.</p>

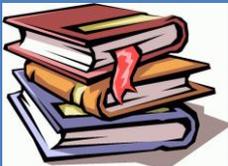


Effettuare brevi e veloci calcoli mentali.  
 Eseguire sottrazioni in colonna con e senza cambio.  
 Osservare, descrivere e classificare le principali figure solide.

Organizzare i dati raccolti relativamente a un certo fenomeno.  
 Comprendere e leggere l'orologio. Dominare la scrittura dei numeri naturali fino al 100.  
 Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna entro il 100.  
 Conoscere e utilizzare le tabelline del 2, del 3 del 4 e del 5.  
 Usare i termini: certo, possibile, e impossibile.  
 Riconoscere la necessità di unità di misura opportune.  
 Distinguere le figure in base a criteri diversi. Usare le operazioni aritmetiche in modo opportuno entro il 100.  
 Conoscere le tabelline del 6, del 7, dell'8 e del 9.  
 Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.  
 Conoscere e utilizzare la divisione per risolvere situazioni reali

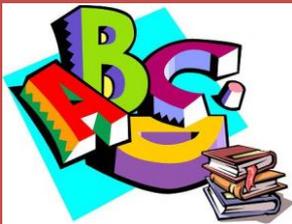


Conosce e sa usare gli organi di senso.  
 Coglie uguaglianze, differenze, somiglianze, raggruppa e classifica, stabilisce relazioni, utilizza rappresentazioni schematiche.  
 Assume atteggiamenti di cura e igiene personale. Analizza e sa descrivere semplici esperienze. Ha costruito conoscenze sulla realtà naturale. Distingue i viventi dai non viventi in un ambiente.  
 Descrive una pianta.  
 Coglie informazioni su un fenomeno osservato e sa verbalizzare.  
 Riconosce una trasformazione che accade in un breve tempo e la sa raccontare. Percepisce le differenze di stato nei non viventi  
 Sa usare schemi e tabelle  
 Riconosce una relazione di causa-effetto in un fenomeno osservato o illustrato.  
 Descrive verbalmente le trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali.  
 Analizza e sa descrivere semplici esperienze  
 Riconosce le parti essenziali di una pianta. Comprende la necessità dell'acqua per la vita degli esseri viventi.  
 Sa formulare ipotesi e verificare delle stesse.  
 Dimostra di aver acquisito il concetto di ambiente inteso come insieme di fattori che influenzano la vita di un organismo  
 Comprende la necessità di assumere atteggiamenti responsabili per la tutela dell'ambiente.  
 Sa nominare gli elementi di un ambiente osservato.  
 Raggruppa gli elementi di un ambiente in base a un criterio dato.

	<p>Coglie nel tempo i cambiamenti avvenuti. Sa porsi domande, sa ipotizzare e sa verificare                  Sa usare un linguaggio appropriato.</p>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità                  Racconta esperienze di vita rispettando l'ordine cronologico ed utilizzando i corretti indicatori temporali. Stabilisce relazioni di contemporaneità, successione e ciclicità tra esperienze vissute e fenomeni naturali                  Racconta esperienze di vita rispettando l'ordine cronologico ed utilizzando i corretti indicatori temporali                  Conosce ed utilizza le diverse scansioni temporali. Sa classificare azioni e fatti secondo la loro durata                  Sa misurare il tempo con metodi convenzionali. Individua le tracce pertinenti e utili allo scopo di ricostruire la storia di oggetti e persone.                  Costruisce linee del tempo per dare organizzazione temporale a fatti e periodi del passato recente</p> <p>- Riconoscere che ogni comunità è un organismo che integra e media molteplici differenze - Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana - Riconosce la propria appartenenza a una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi - Riconosce il valore dei regolamenti per un vivere rispettoso dei diritti e dei doveri di ciascuno</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Riconosce la relazione tra spazio e funzione                  Si orienta nello spazio usando gli indicatori spaziali                  Pianifica percorsi con punti di riferimento. Realizza semplici schizzi cartografici.                  Si orienta nello spazio grafico utilizzando coordinate geografiche. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i paesaggi.                  Comprende che gli elementi fisici ed antropici di uno spazio geografico sono in rapporto di interdipendenza</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Comprende il corretto uso di alcuni strumenti comunemente utilizzati - Usa correttamente alcune semplici procedure</p>
<p>INGLESE</p>	<p>Comprendere facili espressioni - Eseguire istruzioni - Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici - Descrivere in termini semplici aspetti dell'ambiente - Partecipare a interazioni verbali utilizzando funzioni linguistiche note e ampliando il livello lessicale - Conoscere le</p>

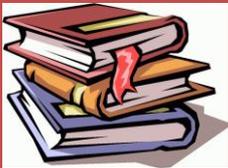
	<p>principali tradizioni dei paesi anglosassoni</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere alcuni momenti della vita di Gesù- Riconoscere alcuni luoghi dove è vissuto Gesù - Descrivere alcuni momenti della vita di Gesù - Riconoscere la differenza temporale tra la vita di un bambino di oggi e la vita di Gesù - Sapere che fin dalle origini del cristianesimo Gesù risorto, secondo i cristiani, è presente nella vita della Chiesa - Sapere che per i cristiani incontrare Cristo significa conoscere, accogliere e vivere il suo insegnamento</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Acquisisce consapevolezza di sé, attraverso l'osservazione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali          Si muove rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. È in grado di utilizzare il proprio corpo per esprimersi in relazione allo spazio circostante e ai rapporti interpersonali          Comprende le modalità di gioco.          Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.          Gestisce i conflitti determinati dalla vittoria/sconfitta.          È consapevole del pericolo e dei rischi insiti nelle proprie azioni in relazione al movimento, allo spazio circostante ed ai rapporti con il prossimo.</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Distinguere il suono dal rumore.          Decodificare la fonte sonora.          Adattare il suono all'ambiente e al contesto. Saper utilizzare la voce, il corpo e oggetti vari per produrre suoni e rumori.          Saper cantare nel coro. Usare la gestualità per riprodurre sonorità.          Eseguire giochi vocali individuali e di gruppo Riconoscere sonorità e ritmi e tradurli con il corpo e/o gli strumenti</p>

**CLASSE TERZA**

<p>ITALIANO</p> 	<p>Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente          Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione          Leggere testi di vario tipo comprendendone caratteristiche e strutture          Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi          Riflettere sulle principali funzioni grammaticali e strutture linguistiche. Partecipare agli scambi verbali intervenendo in modo pertinente</p>
---	---

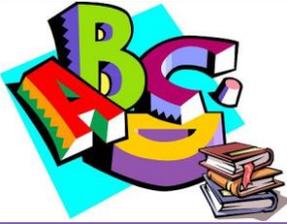
	<p>Utilizzare strategie di comprensione adeguate alla situazione</p> <p>Leggere testi di vario tipo comprendendone caratteristiche e strutture</p> <p>Produrre testi diversificati e funzionali a scopi diversi</p> <p>Riflettere sulle principali funzioni grammaticali e strutture linguistiche</p> <p>Conoscere e rispettare usi e tradizioni del proprio paese e di altre realtà</p> <p>Comprendere il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e gli elementi essenziali</p> <p>Scrivere brevi testi di diverso tipo, rispettando le convenzioni ortografiche</p> <p>Riconoscere e classificare alcune parti del discorso Partecipare a una conversazione su argomenti noti e intervenire in modo adeguato, esprimendo il proprio punto di vista</p> <p>Raccontare oralmente e per iscritto una storia, rispettandone l'ordine logico e/o cronologico</p> <p>Riconoscere la funzione e la struttura di testi di vario tipo e il loro scopo e produrli per iscritto.</p> <p>Rispettare le principali convenzioni ortografiche.</p> <p>Riconoscere le parti del discorso e gli elementi della frase semplice</p>
<p>ARTE IMMAGINE</p> 	<p>E Conoscere ed utilizzare l'alfabeto visivo.</p> <p>Analizzare l'ambiente naturale ed artificiale che lo circonda cogliendone i principali aspetti, le differenze e le trasformazioni.</p> <p>Utilizzare il linguaggio iconico per comunicare esperienze, sensazioni ed emozioni, utilizzare varie tecniche pittoriche.</p> <p>Utilizzare materiali diversi per creare un manufatto o un decoro</p> <p>Conoscere ed usare i colori e le tecniche per crearli e modificarli.</p> <p>Realizzare decori manipolando materiali di vario tipo.</p> <p>Individuare rapporti e relazioni tra un soggetto e l'ambiente circostante.</p> <p>Conoscere ed utilizzare il linguaggio dei fumetti. Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e decorative di vario tipo a fini espressivi. Padroneggiare il concetto di simmetria.</p> <p>Riconoscere e rispettare i beni culturali del patrimonio artistico del territorio.</p> <p>Realizzare manufatti manipolando materiali</p>
<p>MATEMATICA</p>	<p>Leggere e scrivere numeri naturali oltre il mille, confrontarli, ordinarli ed avere consapevolezza del valore posizionale delle cifre</p> <p>Contare progressivamente e regressivamente</p>

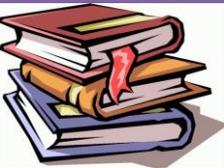
	<p>Eseguire mentalmente operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo</p> <p>Eseguire le quattro operazioni</p> <p>Utilizzare le proprietà delle operazioni e applica le strategie per il calcolo veloce</p> <p>Conoscere le tabelline dei numeri fino a dieci</p> <p>Percepire la propria posizione nello spazio e comunicare la posizione di oggetti . Eseguire percorsi</p> <p>Riconoscere, denominare, disegnare e descrivere le principali figure geometriche e individuarne alcuni elementi e caratteristiche</p> <p>Individuare le informazioni per risolvere un problema, individuare e organizzare il percorso di soluzione</p> <p>Rappresentare situazioni problematiche attraverso l'uso di tabelle e schemi</p> <p>Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta e d effettuare semplici calcoli</p> <p>Risolvere semplici problemi organizzando il percorso di soluzione</p> <p>Effettuare stime</p> <p>Misurare grandezze con unità arbitrarie e strumenti convenzionali</p> <p>Conoscere ed usare le unità di misura e operare con esse</p> <p>Leggere, rappresentare relazioni e dati con diagrammi</p> <p>Classificare , rappresentare ed argomentare sui criteri di classificazione usati</p>
<p><b>SCIENZE</b></p> 	<p>Osservare, sperimentare, porre domande, formulare e verificare ipotesi</p> <p>Riconoscere, descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico</p> <p>Confrontare dati ed elaborare risultati</p> <p>Collaborare per realizzare un lavoro in comune</p> <p>Conoscere cause ed effetti di comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente</p> <p>Individuare la struttura di oggetti, analizzarli e descriverli</p> <p>Seriare e classificare</p> <p>Progettare una semplice esperienza e sintetizzarne gli aspetti salienti</p> <p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni e le caratteristiche di elementi naturali</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente e mettere in relazione gli esseri che lo compongono</p> <p>Riconoscere i bisogni degli esseri in relazione all'ambiente in cui vivono</p> <p>Osservare ed interpretare fenomeni naturali e trasformazioni</p> <p>Conoscere il funzionamento del proprio corpo e attuare corrette abitudini alimentari</p>

<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Saper individuare e utilizzare categorie temporali                      Organizzare elementi storicamente significativi del proprio ambiente                      Saper individuare e utilizzare categorie temporali                      Utilizzare fonti per ricostruire le tappe evolutive della vita sulla Terra                      Organizzare le conoscenze. Riconoscere che ogni comunità è un organismo che integra e media molteplici differenze                      Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana                      Comprendere la necessità di aver cura del proprio corpo                      Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambiti di vita quotidiana                      Riconoscere la propria appartenenza a una comunità sociale più ampia ispirata ai medesimi principi</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Comprendere che anche lo spazio vissuto è costituito da elementi fisici ed antropici interdipendenti                      Descrivere gli elementi principali che caratterizzano i diversi paesaggi                      Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse                      Conoscere gli elementi degli oggetti geografici fisici                      Sapersi orientare, graficamente e concretamente, con i punti cardinali                      Leggere carte diverse e distinguerne le funzioni informative</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Comprendere il corretto uso di alcuni strumenti - comunemente utilizzati - Usare correttamente alcune semplici procedure</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Comprendere annunci brevi, semplici e chiari                      Riprodurre parole e brevi frasi                      Ampliare le conoscenze lessicali                      Conoscere le principali tradizioni dei paesi anglosassoni                      Ampliare la conoscenza della numerazione                      Saper formulare delle richieste                      Comprendere espressioni verbali e parole di uso frequente                      Comprendere ed eseguire istruzioni correlate alla vita di classe                      Interagire nei giochi e scambiare informazioni molto semplici                      Produrre frasi significative relative ad ambiti familiari                      Interagire con i compagni in facili conversazioni                      Comprendere messaggi scritti                      Formulare messaggi brevi, scrivere parole e semplici frasi sulle attività svolte in classe</p>
<p>RELIGIONE</p>	<p>Sapere che i cristiani hanno riconosciuto in Gesù il Messia annunciato dai profeti - Sapere che i cristiani a Natale festeggiano la venuta del Messia Salvatore - Descrivere le caratteristiche della vita di un sacerdote e distingue tra sacerdoti e leviti - Saper cogliere il valore del perdono - Saper</p>

	<p>leggere il messaggio di pace nella simbologia racchiusa nelle opere d'arte cristiana - Sapere che la Pasqua è la festa più importante degli ebrei e dei cristiani, perché celebra gli avvenimenti religiosi principali di queste due religioni</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Muoversi rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri          Sperimentare in forma semplificata e progressivamente più complessa diverse gestualità          Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali          Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere e comunicare stati d'animo, idee, situazioni anche nella forma della drammatizzazione          Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole e l'importanza di saperle rispettare</p>
<p>MUSICA</p> 	<p>Usare la voce per riprodurre suoni, canti, filastrocche, nenie...          Usare il corpo per accompagnare il canto.          Memorizzare canzoni          Analizzare e commentare brani musicali.          Rappresentare graficamente suoni.          Conoscere lo strumentario didattico. Discriminare suoni e rumori e le loro caratteristiche e li associa ad una rappresentazione grafica.          Utilizzare il linguaggio sonoro per esprimere emozioni, sensazioni, sentimenti.          Saper modulare la voce nella interpretazione di un canto</p>

**CLASSE QUARTA**

<p>ITALIANO</p> 	<p>Comprendere e analizzare testi descrittivi letti o ascoltati - Produrre testi narrativi caratterizzati da correttezza, coesione e coerenza - Riconoscere e analizzare i nomi - Riconoscere e comprendere testi descrittivi - Leggere ad alta voce e silenziosamente testi diversi con espressività - Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso - Produrre un testo regolativo rispettandone le sequenze - Saper elaborare in modo creativo testi diversi - Rilevare nei testi poetici similitudine e metafora - Leggere, comprendere e riconoscere il tipo, lo scopo e il contenuto del testo proposto - Usare la lettura selettiva per ricercare le informazioni essenziali - Usare e distinguere i modi e i tempi verbali</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p>	<p>Conoscere i colori complementari e sperimentare i diversi effetti negli accostamenti - Analizzare, classificare ed</p>

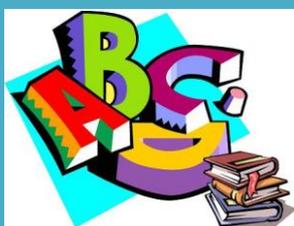
	<p>apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio - Produrre e rielaborare in modo creativo immagini attraverso molteplici tecniche Riconoscere i meccanismi pubblicitari</p>
<p>MATEMATICA</p> 	<p>Leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri naturali. Leggere il testo di un problema, individuarne i dati e le richieste e scegliere un'adeguata procedura risolutiva. Consolidare il concetto di angolo ed introdurre una terminologia appropriata relativa agli angoli. Eseguire le quattro operazioni utilizzando le proprietà. Disegnare e costruire le principali figure geometriche esplorate Interpretare dati usando metodi statistici. Gestire e rappresentare opportunamente situazioni problematiche. Rappresentare, ordinare e confrontare frazioni. Usare operazioni di misurazione in ambiti opportuni e in modi corretti. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri decimali e operare con essi Saper calcolare l'area dei poligoni</p>
<p>SCIENZE</p> 	<p>Saper analizzare le componenti dell'ambiente fisico (aria, acqua, suolo, calore). Misurare, rappresentare fenomeni, confrontare dati, elaborare risultati. Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie animali. Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico. Saper osservare e descrivere fenomeni che coinvolgono le specie vegetali. Conoscere le diverse fonti di energia e comprenderne gli effetti che possono avere sull'ambiente. Osservare, sperimentare, porre domande, formulare ipotesi e verificarle</p>
<p>STORIA</p> 	<p>Organizzare le conoscenze usando semplici categorie - Conoscere le civiltà e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Comprendere l'importanza del patrimonio culturale - Produrre semplici testi storici - Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio - Riconoscere la funzione e il valore delle regole e delle leggi - Sapersi confrontare con le diversità riconoscendole e rispettandole - Raggiungere la consapevolezza dei diritti/doveri propri e altrui - Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità sociale più ampia, rispettarne i simboli e la Costituzione</p>
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare e realizzare carte tematiche, mappe, grafici - Comprendere che clima, spazio geografico ed attività umane sono interdipendenti - Conoscere, descrivere, localizzare elementi caratterizzanti del territorio italiano - Ricavare informazioni da diverse</p>
<p>TECNOLOGIA</p>	<p>Usare oggetti coerentemente con la loro funzione - Acquisire la</p>

	<p>corretta tecnica per utilizzare strumenti scolastici - Utilizzare gli strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri - Utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare il proprio lavoro disciplinare</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Interagire con il compagno per dare e ricevere informazioni. Formulare domande . Conoscere le principali tradizioni di paesi anglosassoni. Confrontare usi e costumi Osservare, identificare, dedurre, confrontare e descrivere. Presentare e descrivere componenti familiari Conosce e rispetta usi, costumi e tradizioni di altri popoli. Raccontare alla terza persona Parlare di eventi in corso</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Descrivere gli elementi principali del periodo storico in cui è vissuto Gesù - Distinguere i luoghi dove Gesù ha vissuto Riconoscere le differenze tra i Dieci Comandamenti e le Beatitudini. Conoscere i luoghi in cui Gesù è stato portato prima di essere condannato e comprendere alcuni brani evangelici sulla Pasqua - Individuare la modalità di comunicazione dei primi cristiani - Ricercare ed analizzare i mezzi di comunicazione e la situazione del primo secolo d.C.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> 	<p>Spostarsi da solo o in gruppo in base alle consegne. Conoscere il proprio corpo nel suo complesso e nei suoi segmenti. Sviluppare le capacità motorie. Muoversi nello spazio utilizzando schemi motori e posturali corretti. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti anche nella forma della drammatizzazione e della danza. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempi, equilibri. Eseguire diversi tipi di andature e percorsi strutturati. Muoversi seguendo un ritmo musicale. Eseguire con il corpo esercizi di rilassamento Rispettare i compagni, le regole e coopera all'interno di un gruppo. Accettare le sconfitte.</p>
<p>LARSA</p>	<p>Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale Leggere correttamente semplici testi, rispettando i principali segni di punteggiatura Leggere semplici testi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono ed</p>

	<p>esprimere semplici pareri personali su di essi</p> <p>Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.</p> <p>Riconoscere le principali parti del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni.</p> <p>Individuare la strategia risolutiva in un contesto matematico.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare i numeri decimali ed eseguire operazioni. Individuare, denominare e costruire le figure geometriche piane e distinguere perimetri e aree</p>
<p>MUSICA</p>  An icon for music featuring a yellow treble clef on a green staff with three blue notes. Below the staff are three purple lightning bolts.	<p>Distinguere le caratteristiche del suono - Esprimere e interpretare un'esperienza sonora attraverso la parola, il movimento, il disegno</p> <p>Saper costruire movimenti drammatici musicali ed espressioni corporee, da solo o con altri</p> <p>Riconoscere generi musicali diversi</p>

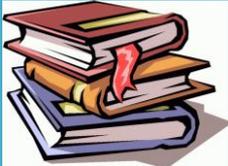
## CLASSE QUINTA

### ITALIANO



Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti  
Comprendere le notizie essenziali di messaggi trasmessi dai media  
Sintetizzare oralmente il contenuto di testi  
Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti  
Comprendere le notizie essenziali di messaggi trasmessi dai media  
Esprimersi, nelle diverse situazioni, in modo chiaro, pertinente, con un linguaggio il più possibile adeguato alla situazione  
Leggere ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo  
Leggere testi letterari di vario tipo e riconosce i differenti generi.  
Comprendere testi di diverso tipo e ne individua il senso globale  
Sviluppare abilità funzionali allo studio.  
Sintetizzare oralmente il contenuto di testi e libri letti.  
Utilizzare il dizionario.  
Esporre i contenuti di discipline di studio con un linguaggio appropriato. Produrre testi legati alle diverse occasioni di comunicazione.  
Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico  
Manipolare testi in relazione a forma, contenuto, struttura  
Usare il dizionario  
Riconoscere e analizzare le parti variabili. Comprendere testi poetici, e/o autobiografici ed individuarne il senso globale e il messaggio sotteso del discorso  
Leggere testi poetici con ritmo e musicalità espressiva.  
Individuare le caratteristiche strutturali e linguistiche del testo poetico. Riflettere su se stesso ed esprime sentimenti, emozioni con testi autobiografici  
Saper rielaborare una poesia  
Inventare testi di tipo poetico. Riconoscere modi e tempi verbali

	<p>Coniugare correttamente i verbi Cogliere il significato delle parole e riconosce come si possono formare con l'uso di prefissi e suffissi. Saper ricavare informazioni dall'ascolto di un testo informativo. Saper esporre informazioni in modo organico e corretto. Leggere e comprendere testi informativi di vario genere, ne acquisisce la terminologia specifica. Ricercare, raccogliere, organizzare informazioni per scopi precisi. Riconoscere e analizza le parti invariabili del discorso Distingue verbi transitivi e intransitivi. Comprende gli elementi essenziali di una argomentazione ascoltata. Mostra abilità funzionali alla discussione e al confronto con gli altri. Individua in un testo argomentativo, il problema, la tesi, le prove, la conclusione Sa produrre relazioni e testi di sintesi di argomenti trattati, esprimendo il suo senso critico. Coniuga e usa correttamente i verbi riflessivi Sa effettuare l'analisi logica di una frase</p>
<p>ARTE IMMAGINE</p> 	<p>E Usare tecniche grafico - pittoriche ai fini espressivi. Esprimersi graficamente attraverso gli elementi del linguaggio visivo. Conoscere i beni artistici che hanno caratterizzato alcune epoche storiche e quelli presenti nel territorio. Comprendere e utilizzare la legge della prospettiva Comprendere il linguaggio delle immagini in movimento e del cinema Produrre composizioni creative a scopo comunicativo. Sviluppare il senso estetico</p>
<p>MATEMATICA</p> 	<p>Riconoscere ed utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione) Eeguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta Risolvere semplici situazioni problematiche con più operazioni. Risolvere problemi con strategie diverse. Individuazione di dati superflui e mancanti Riconoscere ed usare i numeri decimali. Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche; determinare misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro,</p>

	<p>goniometro)</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire tabelle e grafici.</p> <p>Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri</p>
<p>SCIENZE</p> 	<p>Comprendere l'importanza della tutela della salute e le più comuni norme di igiene e prevenzione</p> <p>Comprendere la struttura fondamentale del mondo biologico ed in particolare dell'uomo. Esplorare e conoscere l'apparato scheletrico, muscolare, digerente, circolatorio escretore e l'apparato respiratorio</p> <p>Conoscere il sistema nervoso e i sensi</p> <p>Porsi con metodo scientifico nei confronti della realtà fisica che lo circonda</p>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<p>Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio.</p> <p>Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</p> <p>Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</p> <p>Utilizzare un metodo di studio efficace.</p> <p>Organizzare le conoscenze usando semplici categorie</p> <p>Orientarsi nello spazio temporale.</p> <p>Individuare le informazioni principali di un testo storico e le comprende</p> <p>Orientarsi lungo la linea del tempo, organizzare le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni.</p> <p>Comprendere avvenimenti e fatti della storia, dal Paleolitico alla fine del mondo antico</p>
<p>GEOGRAFIA</p> 	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. E' consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici interconnessi e interdipendenti. Sa reperire informazioni geografiche da più fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie) Sa reperire informazioni geografiche da più fonti (cartografiche, fotografiche, artistico-letterarie). Rappresenta mentalmente il territorio italiano. Utilizza un linguaggio</p>

	<p>specifico. E' capace di cogliere nessi causali. Sa argomentare seguendo criteri mentali coerenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio</p>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<p>Utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, essere in grado di spiegarne il funzionamento, farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. Essere a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative. Saper collaborare. Conoscere le funzioni di alcuni programmi e saperle utilizzare. Utilizzare le nuove tecnologie per collegamenti fra argomenti e per sintetizzare e documentare il lavoro svolto. Conoscere e riflettere su vantaggi / pericoli derivanti dall'uso di strumenti tecnologici.</p>
<p>INGLESE</p> 	<p>Evincere caratteristiche e collocare in contesti. Effettuare considerazioni personali. Confrontare tradizioni culturali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto. Evincere elementi culturali. Saper organizzare impegni della giornata; strutturare eventi della vita scolastica. Valutare altre culture legate alla lingua inglese, padroneggiare le funzioni linguistiche per formulare domande, narrare alla terza persona singolare presente. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto. Comunicare fatti personali e chiedere informazioni. Evincere elementi culturali. Effettuare considerazioni personali.</p>
<p>RELIGIONE</p> 	<p>Sapere che ogni religione, pur percorrendo strade diverse, ha come obiettivo la pace fra gli uomini - Saper confrontare le tradizioni natalizie italiane con quelle di altri popoli - Saper che, per i cristiani, Gesù è portatore della pace di Dio fra tutte le persone - Saper cogliere il valore del perdono in ogni percorso di pace - Saper leggere il messaggio di pace nella simbologia racchiusa nelle opere d'arte - Sapere che il progetto di vita cristiano ha come finalità una vita migliore e pacifica per tutti - Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>Saper organizzare il proprio movimento nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione.</p>



Comprendere il valore delle regole e le rispetta.  
 Manifestare senso di responsabilità accettando le sconfitte e le diversità.  
 Sviluppare il senso civico.  
 Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione e il suo rapporto con l'esercizio fisico  
 Conoscere ed adottare norme igieniche per la salute della persona  
 Sapersi muovere nello spazio con sicurezza e scioltezza  
 Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità  
 Saper gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco  
 Conoscere e rispettare le regole di gioco  
 Rispettare ed applicare regole funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita

#### MUSICA



Essere in grado di attribuire significati alla musica e riconosce le caratteristiche formali strutturati di brani ascoltati  
 Essere in grado di produrre suoni e musica con la voce, il corpo e semplici strumenti. Saper tradurre graficamente un evento sonoro  
 Saper utilizzare la semplice notazione musicale  
 Conoscere le diverse componenti antropologiche in realtà ed epoche diverse

#### LARSA ITALIANO

**ASCOLTO E PARLATO** Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione  
**LETTURA E COMPrensIONE**  
 Leggere testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia ed di vario genere in vista di scopi funzionali: sintesi ed esposizione orale  
**SCRIVERE** Produrre testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli e trasformandoli  
**RIFLESSIONE LINGUISTICA** Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge: comprendere e utilizzare i vocaboli fondamentali e la terminologia disciplinare; padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali

LARSA  
MATEMATICA

relative all'organizzazione logico-sintattica della frase e delle parti del discorso.

NUMERI

Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione)

Eseguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali.

SPAZIO E FIGURE Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.

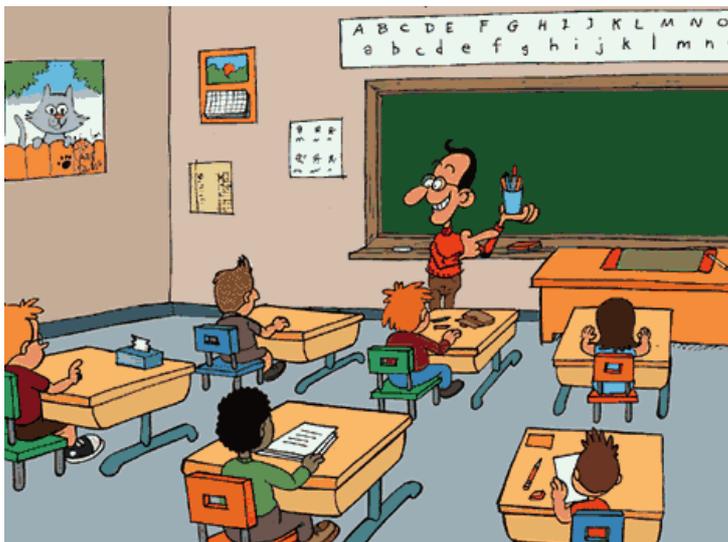
Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro)

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Interpretare rappresentazioni statistiche

Effettuare semplici previsioni  
Analizzare e risolvere vari tipi di problemi

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

«La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.» (dalle Indicazioni per il Curricolo del 2007).



### RIPARTIZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	n. ore
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	9
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (francese-spagnolo)	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
STRUMENTO MUSICALE (pianoforte, chitarra, flauto, violino) OPZIONALE	3
<b>TOTALI</b>	<b>30</b>

## **IMPOSTAZIONE METODOLOGICA COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE**

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, la scuola utilizza, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni singolo docente e dei ritmi di apprendimento e dei bisogni degli alunni, strategie educative mirate, per dare piena attuazione all'insegnamento individualizzato. In particolare:

- motivare costantemente ciò che si fa tramite la presentazione in forma problematica degli argomenti e il continuo riferimento alla realtà più vicina agli alunni;
- osservazione e discussione;
- sperimentazione e ricerca;
- spiegazione dell'insegnante;
- esercitazioni scritte ed attività manuali;
- utilizzo di laboratori (scientifico, linguistico, informatico,...)
- utilizzo di tecnologie informatiche;
- uso di audiovisivi;
- lavoro individuale e di gruppo;
- lettura dei testi scolastici, di altri libri e periodici;
- interventi individualizzati per cercare di far emergere da ciascun alunno il massimo delle proprie capacità
- uscite didattiche.

## **METODI**

Pur nel rispetto della metodologia e dei contenuti delle singole discipline, si seguiranno linee guida comuni tendenti:

- a) "accogliere" l'allievo valorizzando le precedenti esperienze positive, e avviare un'indagine conoscitiva iniziale nel primo periodo di scuola da parte dei nuovi docenti;
- b) promuovere un processo di integrazione e di socializzazione nella classe, cercando di superare le situazioni di svantaggio;
- c) motivare gli allievi presentando contenuti che abbiano una collocazione nella loro realtà culturale;
- d) rispettare tempi e modi diversi di apprendimento;
- e) favorire una lettura attenta alle problematiche della realtà, analizzando anche temi inerenti la convivenza civile (educazione alla cittadinanza, ambientale, alla salute, stradale) e facendo riferimento anche al territorio;
- f) attivare il recupero di abilità di studio esercitando all'ascolto, a prendere appunti, a costruire mappe concettuali, a pianificare il lavoro;
- g) instaurare una fattiva collaborazione con le famiglie, anche tramite comunicazioni scritte sul diario, sul libretto Scuola-Famiglia, comunicazioni telefoniche, colloqui.

I contenuti da utilizzare per perseguire gli obiettivi sono stati scelti in modo da:

- favorire l'acquisizione di strumenti utili per la vita futura sia di studenti, sia di cittadini che permettano di affrontare problemi nella vita quotidiana, di descrivere e interpretare il mondo dal punto di vista culturale, artistico, economico, tecnico e scientifico;

- attività finalizzate al consolidamento degli schemi motori di base, al potenziamento delle capacità condizionali, spazio temporali, del livello di strutturazione dello schema corporeo e dell'utilizzazione del proprio corpo dal punto di vista comunicativo.
- offrire maggiori opportunità per la realizzazione di attività di laboratorio e sperimentali;
- evidenziare, da un lato, le differenze fra gli "oggetti" di studio delle discipline per i diversi metodi di indagine e i diversi linguaggi utilizzati per rappresentare e interpretare la realtà.

### **Strumenti**

Nello svolgimento dell'attività didattica verranno utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalla scuola ( audiovisivi, laboratori d'informatica, scientifico, linguistico, biblioteca...).

Il Consiglio di Classe potrà attuare progetti interdisciplinari anche per classi parallele, eventuali uscite di studio, partecipazioni a manifestazioni culturali ed incontri con esperti.

### **FINALITÀ E OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Creare contesti in cui gli alunni:

- siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- siano stimolati al pensare analitico e critico;
- coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
- si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo.

Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

- La Scuola Secondaria di primo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva

della elaborazione di un sapere integrato, della piena realizzazione personale e della partecipazione attiva alla vita sociale.

Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana, che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia, realizzando esperienze significative che consentano agli alunni di:

- apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Imparare a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società, la libertà di religione, le varie forme di libertà, il diritto alla parola.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

Favorire l'esplorazione e la scoperta.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

## MUSIC@NDO

(Progetto musicale ai sensi del D.M. n° 8 del 31 gennaio 2011)

Il progetto caratterizza e qualifica l'offerta formativa del nostro istituto che è ad indirizzo musicale. I docenti di strumento e di Musica della scuola secondaria di primo grado dell'istituto da più anni propongono il progetto Music@ndo agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria con l'obiettivo di far scoprire ai futuri alunni della Scuola Secondaria il meraviglioso mondo del linguaggio musicale e portarli a conoscenza del percorso di studi musicali che la scuola offre. (vedi POF).

Il progetto è pluriennale perché interesserà le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto nasce dalla necessità di attivare percorsi significativi nella pratica del linguaggio musicale.

L'esperienza musicale si realizza sia nella pratica dell'ascolto che in quello di far musica mettendo in evidenza le relazioni tra il linguaggio sonoro e gli altri linguaggi.

Il progetto dovrà portare i gli alunni a rendersi conto che è possibile ascoltare e comunicare anche attraverso il linguaggio musicale.

Esso si articola in un percorso verticale così specificato:

#### SCUOLA PRIMARIA

Il progetto verrà rivolto a partire dalla classe terza della scuola primaria e soprattutto alle classi quinte primaria dell'istituto nell'ottica della continuità verticale dell'istituto comprensivo ad indirizzo musicale.

La scelta del progetto è quella della diffusione della musica attraverso esperienze pratiche di esecuzioni con la voce e strumenti musicali quali pianoforte-violino-chitarra-flauto.

#### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno, esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- 2. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- 3. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- 4. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- 5. Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

#### Obiettivi

- Sviluppo dell'autocontrollo, della capacità di concentrazione e dello spirito di collaborazione con il gruppo classe.
- Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.

- Sviluppo del gusto e dell'interesse per il fenomeno musicale.

## OBIETTIVI MUSICALI

- Educazione alla vocalità, conoscenza attraverso lo sviluppo dell'orecchio e della voce.
- Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria.
- Sviluppo della percezione uditiva e del senso melodico.
- Educazione strumentale di base:
  - 1) capacità di leggere e riprodurre la durata e l'altezza dei suoni (in riferimento ai brani affrontati dalla classe);
  - 2) acquisizione di segni convenzionali di rappresentazione musicale;
  - 3) riproduzione di semplici brani musicali con uno strumento.
- Personalizzazione dell'esperienza sonora

## ATTIVITA'

- Attività di esplorazione con la voce ( cori) , oggetti sonori e strumenti (filastrocche, conte, poesie e canti).
- Interpretare l'esperienza sonora con vari linguaggi: verbale, grafico, motorio, mimico-gestuale...
- Esecuzione di canti corali.
- Ascolto di brani musicali di vario genere.
- Rappresentazione delle note con segni convenzionali.
- Riproduzione (individuale e di gruppo) di semplici brani musicali di difficoltà gradualmente crescente, elaborati per essere eseguiti da strumenti musicali di facile approccio.
- Attività ritmiche di vario genere.
- Eventuale esecuzione di canti e brani musicali utili alla realizzazione del progetto di plesso.

## METODOLOGIA

Il corso si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo musicale attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio ed espressivo. Gli interventi nei gruppi-classe mirano all'apprendimento del linguaggio musicale e sono attuati con un approccio metodologico basato sulla percezione uditiva, l'operatività e l'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento sonoro.

## RISULTATI ATTESI/COMPETENZE

- 1) Acquisizione della tecnica strumentale;
- 2) Capacità di lettura ritmico-melodica e intonazione vocale;
- 3) Acquisizione di un metodo di studio;
- 4) Sviluppo delle capacità espressive e di comunicazione anche in funzione dell'esecuzione pubblica.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Saranno momenti di verifica le attività esecutive in pubblico: concerti rivolti alle famiglie, e partecipazione a rassegne e concorsi e proposte del territorio.

Il progetto non comporta alcuna spesa aggiuntiva per le famiglie in quanto la scuola è in possesso di un patrimonio di strumenti musicali ( tastiere, violini, chitarre e flauti) acquistati mediante i finanziamenti dei progetti PON FESR realizzati dalla scuola.

CLASSI COINVOLTE	PRATICA STRUMENTALE	MUSICA D'INSIEME / LABORATORIO D'IMPROVVISAZIONE	PRATICA CORALE e attività di ascolto guidato
QUARTE	1 ora per strumento	1 ora per strumento	1 ora in codocenza
QUINTE	1 ora per strumento	1 ora per strumento	1 ora in codocenza

## APPRENDIMENTI ATTESI SCUOLA SECONDARIA

### Classi Prime

#### ITALIANO



- Sa leggere correttamente e sa riconoscere il significato in una comunicazione orale
- Sa esprimere in maniera organizzata le proprie idee i fatti e le conoscenze
- Sa produrre testi pertinenti e chiari, a seconda degli scopi e dei destinatari

#### ARTE E IMMAGINE

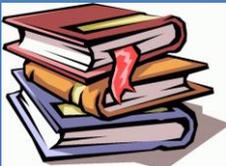


- Sa utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale per produrre composizioni creative
- Sa utilizzare materiali, strumenti e procedimenti operativi per avviare una pratica espressiva
- Sa leggere immagini di storia dell' arte

#### MATEMATICA

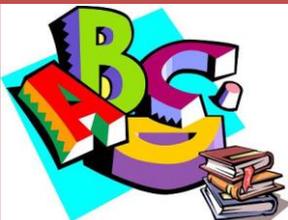


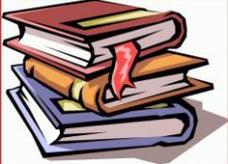
- Sa calcolare anche mentalmente, nell'ambito dei numeri naturali, interi e decimali, applicando le proprietà delle operazioni in modo consapevole.
- Comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Riconosce e risolve problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici.
- Sa effettuare e stimare misure.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua gli enti geometrici ed opera con essi, applicando proprietà.</li> <li>• Sa confrontare ed analizzare figure geometriche piane, individuando strategie risolutive nell'ambito dei problemi geometrici.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">SCIENZE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa percepire, descrivere e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, individuando regolarità in contesti e fenomeni osservati.</li> <li>• Sa comprendere le caratteristiche della materia e alcuni fatti e fenomeni naturali regolati da leggi fisiche.</li> <li>• Conosce le caratteristiche degli esseri viventi</li> <li>• E' consapevole dei problemi dell'ambiente ed assume atteggiamenti responsabili.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">STORIA</p>  <p style="text-align: center;">CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare un linguaggio specifico</li> <li>• Sa utilizzare varie fonti storiche e interpretarne i fatti</li> <li>• Sa comprendere il rapporto causa-effetto di un evento</li> <li>• Sa confrontare aspetti di epoche e civiltà diverse</li> <li>• Adotta comportamenti sani e corretti</li> <li>• Sa rispettare le regole</li> <li>• Sa esercitare la responsabilità personale nell'assunzione dei compiti</li> </ul>
<p style="text-align: center;">GEOGRAFIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare strumenti geografici sul territorio</li> <li>• Sa osservare e descrivere l'ambiente fisico e umano</li> <li>• Sa utilizzare il linguaggio specifico</li> <li>• Sa orientarsi nel territorio</li> </ul>
<p style="text-align: center;">TECNOLOGIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sa interpretare la documentazione tecnica</li> <li>• è in grado di operare opportune scelte tecnologiche in funzione delle materie prime e del prodotto finito</li> <li>• sa effettuare scelte adeguate sul tipo di componenti del materiale da usare</li> </ul>
<p style="text-align: center;">LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE- SPAGNOLO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprensione orale:</b> Sa capire espressioni familiari riguardanti aspetti della vita quotidiana. Sa capire consegne e istruzioni semplicissime.</li> <li>• <b>Produzione orale:</b> Sa formulare domande e impartire compiti in situazioni di carattere familiare. Sa descriversi e descrivere luoghi e oggetti con parole semplici. Sa esprimere pareri su ciò che gli piace o non gli piace. Sa dialogare parlando di sé e della sua situazione personale</li> <li>• <b>Comprensione scritta:</b> Sa capire parole relative al suo contesto di vita. Sa leggere e capire brevi testi di carattere informativo.</li> <li>• <b>Produzione scritta:</b> Sa scrivere informazioni essenziali su se</li> </ul>

	<p>stesso. Sa scrivere liste di nomi (animali, giochi, giorni della settimana numeri, mesi...) inerenti il suo vissuto quotidiano.</p> <p>Sa scrivere brevi messaggi di saluto, di ringraziamento, d'invito</p>
<p>CORPO SPORT E MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare gli schemi motori di base</li> <li>• Conosce le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive</li> <li>• Conosce gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana</li> </ul>
<p>MUSICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e sa eseguire esegue semplici brani ritmici e melodici.</li> <li>• Sa riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci ed improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali).</li> <li>• Riconosce e analizza con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva</li> </ul>

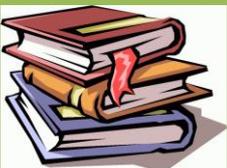
### Classi Seconde

<p>ITALIANO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa interagire con flessibilità su una gamma ampia di situazione comunicative orali</li> <li>• Sa comprendere ed interpretare testi letterari e non</li> <li>• Sa produrre semplici testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari</li> <li>• Sa sviluppare capacità di attenzione e di osservazione</li> </ul>
<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare lessico specifico</li> <li>• Sa leggere le opere d' arte in base al periodo storico e ai contesti in cui sono stati prodotti</li> <li>• Sa individuare i beni artistico-culturali presenti nel territorio</li> <li>• Sa produrre elaborati utilizzando correttamente le regole della rappresentazione visiva</li> <li>• Sa utilizzare in modo appropriato materiali e tecniche espressive</li> </ul>
<p>MATEMATICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa calcolare ed eseguire operazioni aritmetiche nei vari insiemi numerici, applicando le proprietà in modo consapevole e riconosce grandezze proporzionali in vari contesti.</li> <li>• Sa analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli</li> </ul>

	<p>strumenti di calcolo.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sa riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, progettando una possibile procedura risolutiva.</li><li>• Sa confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</li></ul>
<p>SCIENZE</p> 	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprende che alcuni fatti e fenomeni naturali sono regolati da leggi fisiche.</li><li>• E' consapevole della complessità del corpo umano nelle sue varie attività.</li><li>• Possiede una coscienza collettiva sui problemi dell'ambiente al fine di assumere atteggiamenti responsabili.</li><li>• Conosce ed argomenta sui problemi posti.</li></ul>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sa collocare nel tempo e nello spazio un evento storico</li><li>• Sa comprendere il rapporto causa-effetto di un evento</li><li>• Sa confrontare aspetti di epoche e civiltà diverse</li><li>• Dimostra di possedere capacità di interpretare fatti e documenti</li><li>• Sa riconoscere le regole fondamentali della vita sociale, politica e religiosa</li></ul>

<p>GEOGRAFIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa osservare, descrivere e conosce le caratteristiche fisiche e antropiche del territorio</li> <li>• Sa usare strumenti e termini specifici</li> </ul>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa interpretare la documentazione tecnica</li> <li>• E' in grado di operare opportune scelte tecnologiche in funzione delle materie prime e del prodotto finito</li> <li>• Sa effettuare scelte adeguate sul tipo di componenti del materiale da usare</li> </ul>
<p>LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE- SPAGNOLO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprensione orale:</b> Sa capire dialoghi in situazioni familiari.</li> <li>• <b>Produzione orale:</b> Sa dialogare in situazioni familiari. Sa descrivere persone, oggetti e luoghi conosciuti utilizzando un vocabolario abbastanza appropriato.</li> <li>• <b>Comprensione scritta:</b> Sa leggere e capire testi di carattere informativo.</li> <li>• <b>Produzione scritta:</b> Sa scrivere una breve lettera di saluti. Sa descrivere persone e luoghi familiari. Sa riempire un questionario.</li> </ul>
<p>CORPO SPORT E MOVIMENTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare gli schemi motori di base</li> <li>• Conosce le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive</li> <li>• Conosce gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana</li> </ul>
<p>MUSICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>• Sa usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.</li> <li>• Sa mostrare la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale</li> <li>• Sa integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali</li> </ul>

## Classi Terze

<p>ITALIANO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende, individua informazioni e interpreta testi di vario tipo</li> <li>• Produce testi coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</li> <li>• Conosce e utilizza le strutture linguistiche per scopi comunicativi</li> </ul>
<p>ARTE E IMMAGINE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito le capacità percettive e osservative usando nuovi codici e approfondendo quelli già conosciuti;</li> <li>• Sa usare materiali "poveri";</li> <li>• Potenziare il pensiero creativo;</li> <li>• Produrre immagini con tecniche appropriate.</li> </ul>
<p>MATEMATICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calcolare, eseguire operazioni nei vari insiemi numerici, applicando le proprietà in modo consapevole.</li> <li>• Calcolare, eseguire operazioni algebriche, applicando le proprietà in modo consapevole.</li> <li>• Calcolare, eseguire operazioni nei vari insiemi numerici, operando in un sistema di riferimento cartesiano</li> <li>• Utilizzare i numeri in situazioni pratiche, applicando le proprietà in modo consapevole</li> <li>• Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato individuando l'obiettivo da raggiungere e le strategie di risoluzione e di verifica</li> </ul>
<p>SCIENZE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare e comprendere gli elementi tipici dei vari ambienti naturali e umani, acquisendo consapevolezza del progresso tecnologico e delle scoperte scientifiche</li> <li>• Assumere consapevolezza dei danni personali e collettivi provocati dagli psicofarmaci e dalle droghe</li> <li>• Assumere consapevolezza dei danni personali e collettivi provocati da comportamenti poco responsabili</li> <li>• Acquisire una coscienza collettiva sui problemi dell'ambiente al fine di assumere atteggiamenti responsabili</li> </ul>
<p>STORIA</p>  <p>CITTADINANZA E</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica e descrive le caratteristiche storico-sociali-</li> <li>• Utilizza le informazioni e riflessioni per attuare comportamenti civili verso l'ambiente e la società.</li> <li>• Conosce ed usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.</li> </ul>

## COSTITUZIONE

<p>GEOGRAFIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica e descrive le caratteristiche geografico-antropologiche dei diversi territori</li> <li>• Conosce ed usa il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina</li> </ul>
<p>TECNOLOGIA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica e confronta le varie forme di energia elencandone vantaggi e svantaggi</li> <li>• Riconosce ed analizza i fenomeni legati all'elettricità</li> <li>• Esegue proiezioni ortogonali di figure solide</li> <li>• Esegue assonometrie isometriche, monometriche e cavaliere di solidi geometrici, oggetti ed elementi semplici</li> </ul>
<p>LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE- SPAGNOLO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza lessico, strutture e funzioni comunicative appropriate per descrivere aspetti del proprio vissuto</li> <li>• Coglie il punto principale in messaggi o testi, comprende il senso generale e specifico di argomenti di uso familiare</li> <li>• Produce brevi testi scritti attestanti la conoscenza di strutture e funzioni linguistiche</li> <li>• Elabora testi scritti su aspetti relativi al proprio vissuto ed al proprio ambiente</li> <li>• Riconosce e si relaziona su alcuni aspetti della civiltà straniera</li> </ul>
<p>CORPO SPORT E MOVIMENTO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa utilizzare gli schemi motori di base in diverse situazioni;</li> <li>• Conosce il funzionamento del proprio corpo, le norme di sicurezza a casa, a scuola e in ambienti diversi;</li> <li>• Conosce le regole dei principali giochi sportivi e rispetta l'etica sportiva.</li> </ul>
<p>MUSICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa suonare con i compagni rispettando il tempo e le entrate e comprendendo la corrispondenza suono \ segno sullo spartito;</li> <li>• Sa cantare con i compagni brani di vario genere anche a più voci;</li> <li>• Sa riflettere e valutare criticamente sulle performances musicali proprie e degli altri;</li> <li>• Sa analizzare il ruolo e la funzione della musica nella società da quella Romantica fino a quella Contemporanea.</li> </ul>

## VALUTAZIONE NUMERICA

**10:** IN MODO APPROFONDITO E PARTICOLAREGGIATO

**9:** IN MODO APPROFONDITO

**8:** IN MODO COMPLETO

**7:** IN MODO ABBASTANZA SICURO

**6:** IN MODO ESSENZIALE

**5:** IN MODO PARZIALE

**4:** IN MODO LACUNOSO

### PROPOSTE DI COLLABORAZIONE RIVOLTE AI GENITORI

La famiglia può:

- dare importanza al lavoro scolastico
- seguire nei compiti proprio figlio senza sostituirsi a lui
- aiutarlo ad acquisire ed approfondire un proprio metodo di lavoro e di studio
- ascoltarlo e quindi discutere
- aiutarlo a riflettere sulla propria identità
- aiutarlo a riflettere sui propri interessi, capacità, competenze...
- aiutarlo ad assumere comportamenti responsabili, rispettosi, adeguati alle situazioni...
- aiutarlo a rapportarsi in modo positivo con altre persone e modi di pensare con cui entra in contatto (socializzare)
- usare fermezza nel rispetto delle regole condivise.



## INDIRIZZO MUSICALE

### PRESENTAZIONE DEI CORSI A INDIRIZZO MUSICALE DI ISTITUTO



I corsi ad indirizzo musicale, condotti ad ordinamento con Decreto Ministeriale 201 del 6 agosto 1999, fanno attualmente parte a tutti gli effetti del progetto educativo della nostra Scuola Secondaria di primo grado.

L'atteggiamento di favore mostrato dal Ministero è quello di valorizzare le potenzialità formative insite nello studio musicale. Gli studi sull'intelligenza ribadiscono, sempre più, che la pratica musicale sviluppa contemporaneamente capacità percettive, psicomotorie, cognitive, espressive, affettivo-relazionali.

Molto più semplicemente, noi insegnanti sottolineiamo quanto importanti siano gli atteggiamenti e le abilità che chi suona uno strumento sviluppa: capacità di attenzione, ascolto, concentrazione, valutazione ed autovalutazione, organizzazione dello studio, collaborazione. Lo studio di uno strumento musicale gratifica, fa vivere la scuola e il rapporto con i compagni in modo diverso ed è a tutti gli effetti un'attività organicamente inserita nel contesto del piano di studi scolastico. Per questi motivi la nostra scuola dedica energie ed attenzione al funzionamento dell'indirizzo musicale. Come afferma il decreto ministeriale, il corso ad indirizzo musicale, al pari delle altre discipline, "promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa". L'insegnamento dello strumento musicale si configura come specifica offerta formativa e per questo non va confuso con le attività laboratoriali. Per gli alunni che scelgono tale disciplina, il carico orario risulta aumentato di circa due ore settimanali e ciò a tutto vantaggio di un curriculum scolastico di tutto rispetto.

La materia "strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e "... l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale ..." (art. 7) "In sede dell'esame di licenza viene verificata... la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva..., sia su quello teorico".

Il corso di strumento musicale non comporta alcuna spesa per le famiglie in quanto è totalmente gratuito, la frequenza è legata, come per le altre discipline, al triennio scolastico.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali. Per accedere ai corsi è necessario farne esplicita richiesta alla domanda d'iscrizione e successivamente affrontare una prova

attitudinale per poter formare una graduatoria prioritaria nell' eventualità che le domande siano superiori ai posti disponibili. Il test è affrontabile tranquillamente anche da chi non abbia mai avuto precedenti esperienze musicali.

I posti disponibili sui quattro strumenti musicali sono all'incirca 24 ed in caso di ulteriore disponibilità gli alunni saranno riconvocati in ordine di graduatoria per completare le classi stesse.

Gli alunni ammessi verranno ripartiti in 4 gruppi per l'insegnamento di 4 strumenti musicali.

Gli strumenti proposti sono: CHITARRA - FLAUTO TRAVERSO - PIANOFORTE - VIOLINO.

Ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale e ad una lezione collettiva. Gli orari di frequenza saranno concordati, in linea di massima, con l'insegnante di strumento. Ogni alunno frequenterà la lezione nella centrale di via Confalonieri e nel plesso di via S. M. Castaldi.

Durante l'anno scolastico 2014-2015 gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche:

Concerto di Natale

Partecipazione alla Manifestazione "Rito della Luce" nell'ambito del progetto proposto da Fiumara d'Arte;

Saggi di classe;

Concerto di Fine Anno;

Partecipazione alle manifestazioni organizzate sul territorio (Comune Catania).

I docenti di strumento, inoltre, propongono nel periodo di dicembre 2014 e gennaio 2015 il progetto continuità rivolto agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria. L'obiettivo sarà di far scoprire ai futuri alunni della Scuola Secondaria il meraviglioso mondo del linguaggio musicale e portarli a conoscenza del percorso di studi musicali che la scuola offre.

Competenze del corso ad indirizzo musicale

- 1) Acquisizione della tecnica strumentale;
- 2) Capacità di lettura ritmico-melodica e intonazione vocale;
- 3) Acquisizione di un metodo di studio analitico e produttivo;
- 4) Sviluppo delle capacità espressive e di comunicazione anche in funzione dell'esecuzione pubblica.

## LA VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE INTERNA

#### **La valutazione didattico-educativa**

La valutazione didattico-educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Consiglio di Classe rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento, costituisce pertanto una parte integrante della programmazione sia come controllo degli apprendimenti che come verifica dell'attività didattica al fine di operare flessibilmente sul progetto educativo. Ha la duplice funzione di regolare il processo di formazione in base ai risultati rilevati sistematicamente e di orientare l'alunno nella conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, competenze e attitudini.

La valutazione, formativa ed orientativa, non è una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni, ma una componente essenziale della progettazione educativa e didattica dell'equipe pedagogica che mira allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e alla maturazione della coscienza della propria identità. Sistematica e sommativa (quadrimestrale) accerterà, nell'ambito del consiglio di classe, l'evoluzione del processo di apprendimento negli allievi rispetto ai livelli di partenza, le competenze raggiunte, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, la rielaborazione personale, il livello di socializzazione, l'efficacia della metodologia usata e dei contenuti proposti, con particolare riguardo agli alunni in difficoltà.

Questa forma di valutazione verrà perciò usata dai docenti sia come indicatore per riflettere sulla produttività delle scelte didattiche effettuate e per impegnarsi a migliorare la qualità del rapporto insegnamento/apprendimento.

Accompagnando tutti i processi apprenditivi e didattici consente ai docenti di:

- Personalizzare il percorso formativo di ogni alunno rilevando la situazione iniziale, individuando eventuali elementi da modificare nel percorso formativo (obiettivi, metodi, contenuti) al fine di adeguarli al ritmo di apprendimento degli alunni, prevedendo opportunità di realizzazione del progetto educativo
- Predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso

La valutazione non accerta la quantità di nozioni acquisite ma il processo di maturazione divenendo uno strumento fondamentale che consente ad ogni alunno di essere non solo soggetto valutato, ma anche valutatore di se stesso, al fine di avviarlo all'autovalutazione e a far prendere coscienza delle proprie attitudini e difficoltà utili all'orientamento futuro

Pertanto sarà:

- Non sanzionatoria e non selettiva
- Trasparente e condivisibile sia nei fini che nelle procedure
- Sistema di verifica dell'efficacia e dell'efficienza della programmazione
- **FORMATIVA**: per accertare il possesso dei prerequisiti prima dell'avvio dell'itinerario didattico

- **SOMMATIVA:** un confronto tra risultati ottenuti e previsti, tenendo conto della situazione di partenza
- **COMPARATIVA:** misurazione della distanza tra l'apprendimento dell'alunno e lo standard di riferimento
- Input all'orientamento verso scelte future

Il **processo di valutazione** è un'azione partecipata e trasparente, sia per ragioni educative che di chiarezza nei rapporti tra cittadini e Istituzioni:

- l'alunno deve conoscere gli obiettivi, i percorsi e la propria situazione scolastica;
- il docente deve esprimere la propria offerta formativa e motivare i propri interventi;
- i genitori devono conoscere l'offerta formativa e collaborare nell'ambito educativo.

#### **La valutazione degli obiettivi generali del processo educativo:**

- si realizza attraverso l'osservazione diretta, griglie di rilevazione, scambio di informazioni tra docenti, tra genitori e operatori coinvolti a vario titolo nell'attività educativo - didattica;
- riguarda il comportamento dell'alunno in rapporto all'attività didattica (individuale, di gruppo, di classe) e alle relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

#### **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Si realizza a vari livelli mediante:

- riflessione del singolo docente, di ciascun Consiglio di Classe e di Intersezione sull'efficacia della propria proposta didattica al fine di predisporre eventuali interventi correttivi;
- autoanalisi da parte dei responsabili di specifiche attività e dei gruppi di progetto che producono resoconti sui risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza emersi durante la loro attuazione;
- analisi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza, della corrispondenza fra obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e risultati raggiunti con lo scopo di apportare miglioramenti;
- monitoraggio tramite questionari rivolti agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e delle ultime classi della Scuola Primaria, a tutti i genitori e al personale scolastico per verificare la validità degli interventi formativi, dei laboratori relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, delle scelte organizzative.

#### **Monitoraggio del POF ai fini del suo aggiornamento annuale**

Ogni anno è fondamentale eseguire il processo di revisione del POF per effettuare eventuali modifiche, introdurre miglioramenti e definire la progettazione per l'anno scolastico successivo. A fine di ogni quadrimestre, anche attraverso apposite schede di monitoraggio dei progetti, si accerta:

1. che ci sia corrispondenza tra progettazione e attuazione del POF;
2. se le azioni programmate sono risultate adeguate al conseguimento degli obiettivi stabiliti;
3. se i progetti sono stati portati a termine.

La parte finale del processo di verifica del POF, in particolare, permette di stabilire quali sezioni devono essere aggiornate in vista della strutturazione dell'offerta formativa dell'anno scolastico successivo.

Il processo di revisione è realizzato da parte della referente POF assieme al Dirigente Scolastico.

I risultati vengono presentati alla comunità scolastica.

## LA VALUTAZIONE ESTERNA

### **RAV è in corso di definizione secondo quanto indicato nella direttiva 11.**

Si realizza:

- attraverso un confronto con i rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali;
- con gli strumenti e le modalità che verranno definite dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione) che ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

**La valutazione degli obiettivi specifici di apprendimento si realizza attraverso:**

- osservazioni occasionali su apprendimenti spontanei;
- osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente apprendimenti specifici;
- prove oggettive e soggettive che verifichino conoscenze, abilità, competenze.

### **Scheda personale e criteri di valutazione**

Il Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137 prevede disposizioni in materia di valutazione agli articoli 2 e 3:

Art. 2 *Valutazione del comportamento degli studenti*, si stabilisce che, per gli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione delle discipline, ad eccezione della religione, è espressa in decimi.

**La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe (incluso il docente di sostegno), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.** Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

Art. 3 Valutazione del rendimento scolastico degli studenti, si dispone che dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

I componenti dell'Istituto hanno elaborato i seguenti DESCRITTORI relativi alla valutazione del COMPORTEMENTO nella scuola Secondaria di primo grado e della VALUTAZIONE PERIODICA ed ANNUALE nella scuola Secondaria di primo grado:

## DESCRITTORI COMPORTEMENTO E VALUTAZIONE

DESCRITTORI COMPORTEMENTO E VALUTAZIONE	
In presenza di descrittori riferiti a diversi livelli docimologici, si attribuisce il voto di condotta corrispondente al maggior numero di descrittori individuati dal Consiglio di classe	
Scrupoloso rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; Impegno assiduo, interesse elevato e motivato, partecipazione costruttiva alle attività didattiche; L'alunno si pone come elemento trainante, positivo all'interno della classe.	10
Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento buono per responsabilità e collaborazione; consapevolezza del proprio dovere. Serio impegno e partecipazione propositiva alle attività didattiche, continuità nell'impegno a scuola e a casa;	9
Rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento sostanzialmente corretto Impegno non sempre costante alle attività didattiche ed una non sempre consapevolezza del proprio dovere.	8
Osservanza parziale delle norme, dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento poco corretto per responsabilità e collaborazione e non sempre rispettoso; Impegno superficiale discontinuo e poca consapevolezza del proprio dovere. Partecipazione limitata alle attività didattiche.	7
Non osservanza dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; Comportamento indisciplinato e non responsabile, inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. Frequente disturbo dell'attività didattica. Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (numerose assenze, frequenti ritardi o uscite anticipate, ecc.)	6
Comportamenti e atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole e che denotano una mancanza di rispetto dell'altro, assenza totale di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Completo disinteresse per le attività didattiche	5

Comportamenti per i quali sono state applicate nel corso dell'anno scolastico sanzioni disciplinari.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DELLE DISCIPLINE

CRITERI	VOTO
Competenze non acquisite Presenza di lacune gravi Impegno saltuario	QUATTRO
Competenze scarsamente acquisite Presenza di lacune diffuse Impegno incostante	CINQUE
Competenze minime globalmente acquisite Presenza di lacune lievi e/o settoriali e possesso di conoscenze essenziali che l'alunno applica con la guida dell'insegnante Impegno sufficiente ma non sempre regolare	SEI
Competenze complessivamente acquisite Conoscenze essenziali che l'alunno applica in modo autonomo Impegno costante	SETTE
Competenze complete e sicure, buon livello di conoscenze Uso corretto del linguaggio, si esprime attraverso procedure complesse Impegno costante	OTTO
Competenze ricche e approfondite Conoscenze consolidate che sa trasferire in vari contesti Uso corretto, sicuro ed autonomo del linguaggio Impegno e interesse attivo e costante	NOVE
Competenze ricche e approfondite, acquisite in forma consolidata e consapevole Conoscenze approfondite che utilizza in contesti diversi e interdisciplinari Rielaborazione personale delle informazioni Uso sicuro, corretto e autonomo del linguaggio Buone capacità critiche Impegno e interesse attivo e costante	DIECI

### Criteria di attribuzione del giudizio sul Comportamento

Partecipare alla vita della classe. Portare a termine le attività. Mostrarsi disponibile nei confronti degli altri (adulti e pari). Assumere un atteggiamento rispettoso. Mostrare impegno ed interesse.

CRITERI	GIUDIZIO
Comportamento scorretto	<b>Insufficiente</b>
Comportamento talvolta corretto	<b>Mediocre</b>
Comportamento generalmente corretto	<b>Sufficiente</b>
Comportamento corretto	<b>Buono</b>
Comportamento corretto e responsabile	<b>Distinto</b>
Comportamento eccellente	<b>ottimo</b>

### Alla valutazione concorrono diversi elementi:

- situazione iniziale dell'alunno
- comportamento
- partecipazione e impegno

- d) metodo di lavoro
- e) comprensione e produzione della lingua
- f) comprensione ed uso dei linguaggi specifici acquisizione delle conoscenze e delle tecniche disciplinari e applicazione delle stesse
- g) progresso rispetto al livello di partenza

La valutazione dei sopraelencati criteri avviene in costante riferimento alla situazione di partenza di ciascun alunno.

Dalle lezioni frontali, particolarmente utili nella fase introduttiva delle "unità didattiche", alle esercitazioni a casa ed in classe, in lavori individuali e di gruppo, all'ausilio delle moderne tecnologie multimediali (dagli audiovisivi, al Personal Computer, alla Rete), sarà particolare cura dei docenti diversificare le modalità della proposta formativa, ai fini di un apprendimento più rapido ed efficace. Il tutto sarà calibrato sulla situazione di partenza di ogni ragazzo.

L'intervento sarà orientato verso la creazione in ogni alunno di un'immagine positiva di sé, nella consapevolezza delle proprie peculiari inclinazioni e attitudini.

### Verifica

Tre i momenti fondamentali in cui si intende articolare la verifica, all'interno delle singole discipline, nel corso dell'anno scolastico:

**Verifiche iniziali:** questo tipo di verifiche sarà atto a calibrare la didattica sull'effettiva preparazione acquisita nella scuola elementare. Sarà condotto con l'osservazione diretta e con test d'ingresso scritti e orali.

**Verifiche formative:** accompagneranno l'iter didattico annuale e saranno centrate sull'osservazione del lavoro quotidiano tramite test scritti e orali. Servirà come strumento precipuo per una programmazione flessibile, a misura del ragazzo.

**Verifiche sommative (I e II quadrimestre):** indicheranno il cammino di crescita svolto dagli studenti durante l'anno scolastico e misureranno le abilità e le competenze man mano conseguite, tenendo conto del livello di partenza e dell'impegno giorno per giorno.

### Strumenti di verifica

Test di profitto- questionari aperti- prove intuitive - elaborati - interrogazioni - esercizi- prove tecnico - pratiche- soluzione di problemi - saggi- relazioni

### Criteri di misurazione delle verifiche

Livelli di partenza - competenze raggiunte- metodo di lavoro - evoluzione del processo di apprendimento- impegno e applicazione

### **VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA SCRITTE**

- Pertinenza del contenuto rispetto alla traccia
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Proprietà lessicale

- Organizzazione del contenuto
- Decodifica del testo
- Procedimento logico
- Correttezza operativa
- Uso consapevole di regole e proprietà

#### **VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI**

- Chiarezza e correttezza dell'esposizione
- Organizzazione del discorso
- Proprietà lessicale nell'esposizione orale
- Uso dei linguaggi specifici

#### **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EDUCATIVE**

- Rispetto delle regole di convivenza civile
- Rispetto degli altri
- Rispetto degli oggetti personali ed altrui
- Rispetto delle consegne
- Impegno adeguato
- Capacità di organizzare autonomamente il lavoro
- Collaborazione di gruppo

## PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

### RAPPORTO SCUOLA PRIMARIA – SC. SECONDARIA DI 1° G.

Vi sono due ordini di ragioni che giustificano un piano di interventi per la continuità educativa: ragioni educative e ragioni istituzionali.

#### **Ragioni educative:**

La C. M. n. 339 del 16.11.1992 sottolinea l'importanza primaria della "continuità" nel processo educativo, al fine di garantire all'alunno "il diritto ad un percorso formativo organico e completo" e tale da promuovere un suo "sviluppo articolato e multidimensionale".

#### **Ragioni istituzionali:**

il 1° settembre 2013 dall'aggregazione dell'I.C. "Corridoni-Meucci" e dell'I.C. "Federico De Roberto" si delinea un Istituto che comprende Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

#### **FINALITÀ GENERALI**

- Affermare e consolidare tra gli insegnanti una vera e propria "cultura della continuità".
- Rimuovere, quanto più possibile, abbandoni, perdita di produttività e di efficacia educativa;
- Conoscere i problemi delle scuole che precedono e seguono il segmento scolastico di appartenenza;
- Promuovere piani di accoglienza "gratificanti";
- Facilitare la trasferibilità dei dati e delle informazioni degli alunni da un grado all'altro di scuola;
- Percepire la continuità come un passaggio-spostamento-viaggio;

A tal proposito si terranno incontri periodici tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

#### **STRATEGIE PER LA CONTINUITÀ IN VERTICALE**

Per attuare il progetto di continuità verticale occorre dare vita ad un concetto "forte" di continuità centrato intorno a:

- Costruzione di un curriculum unitario;
- Raccordo degli anni ponte e organizzazione di attività didattiche comuni;
- Conoscenza del percorso formativo dell'alunno.

### **ESITI FORMATIVI**

Promuovere un rapporto proficuo tra i vari ordini scolastici, riconoscendo la specificità e la pari dignità di ciascuna scuola.

### **CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO**

L'attività relativa alla continuità e all'orientamento si articola in alcune fasi che si succedono durante il corso dell'anno scolastico:

- continuità scolastica: scuola infanzia - primaria - secondaria 1° grado;
- supporto all'orientamento degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per la scelta della scuola superiore;
- progetti specifici per "La maturazione dell'identità personale"

### **CONTINUITÀ**

La continuità educativo - didattica tra i vari ordini scolastici è un lavoro fondato sulla cooperazione, reciprocità e condivisione.

L'Istituto Comprensivo attiva iniziative con le seguenti modalità:

- Incontro preliminare tra insegnanti dei due ordini di scuola per analizzare i programmi e l'organizzazione scolastica al fine di individuare possibili elementi di continuità didattica sui quali avviare un progetto di accoglienza.
- Visita degli alunni delle scuole dell'infanzia alle scuole primarie per conoscere l'edificio e gli insegnanti, con predisposizione di attività comuni.
- Progetti specifici da realizzare nel corso dell'anno. Utilizzo scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni

### **CURRICOLO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Nella progettazione d'Istituto per l'anno scolastico 2015/2016 fondamentale è il ruolo dato al "Curricolo" ed alle numerose attività progettate negli incontri dei nostri alunni durante le attività della "Continuità" e dell'"Orientamento".

#### **IL CURRICOLO**

Il "Curricolo" si riferisce al corso di studi che la nostra Istituzione scolastica presenta nelle sue linee guida e nelle finalità, esaurientemente illustrate all'interno di questo documento. Realizzato a misura d'alunno, strettamente correlato al "percorso formativo" progettato per i discenti della Scuola, altro non è che un percorso delineato nel tempo, nello spazio e in tutte le risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. Tale percorso formativo si articola nei "curricoli specifici" relativi alle varie discipline, ossia nei "percorsi culturali", connessi alle diverse forme di conoscenza o "saperi".

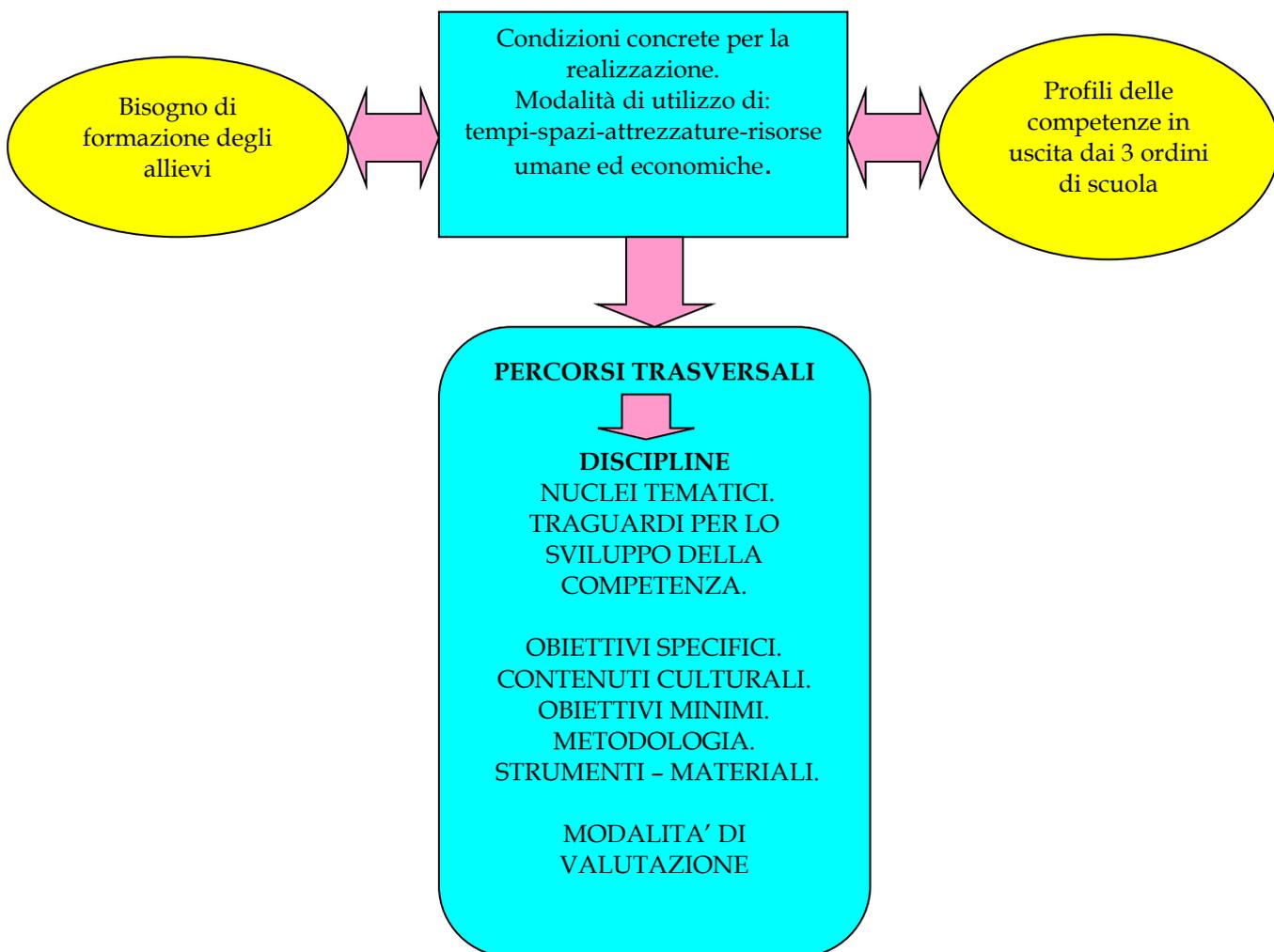
La nostra progettazione curricolare rimanda, dunque, ad un piano d'azione unitario e coerente. Ciò permette alla nostra Istituzione di organizzare il servizio anche nei momenti di raccordo tra le classi ponte e di orientare

l'attività d'insegnamento/apprendimento non solo nei diversi momenti della quotidianità scolastica, ma anche durante le fasi di scelta dei nostri alunni del loro nuovo percorso formativo alla Scuola Secondaria di 2° Grado.

Il piano esplicitato all'interno del Curricolo, inoltre, fissa l'itinerario attraverso il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi.

*Le componenti del Curricolo d'Istituto.*

*Curricolo di scuola → percorso formativo.*

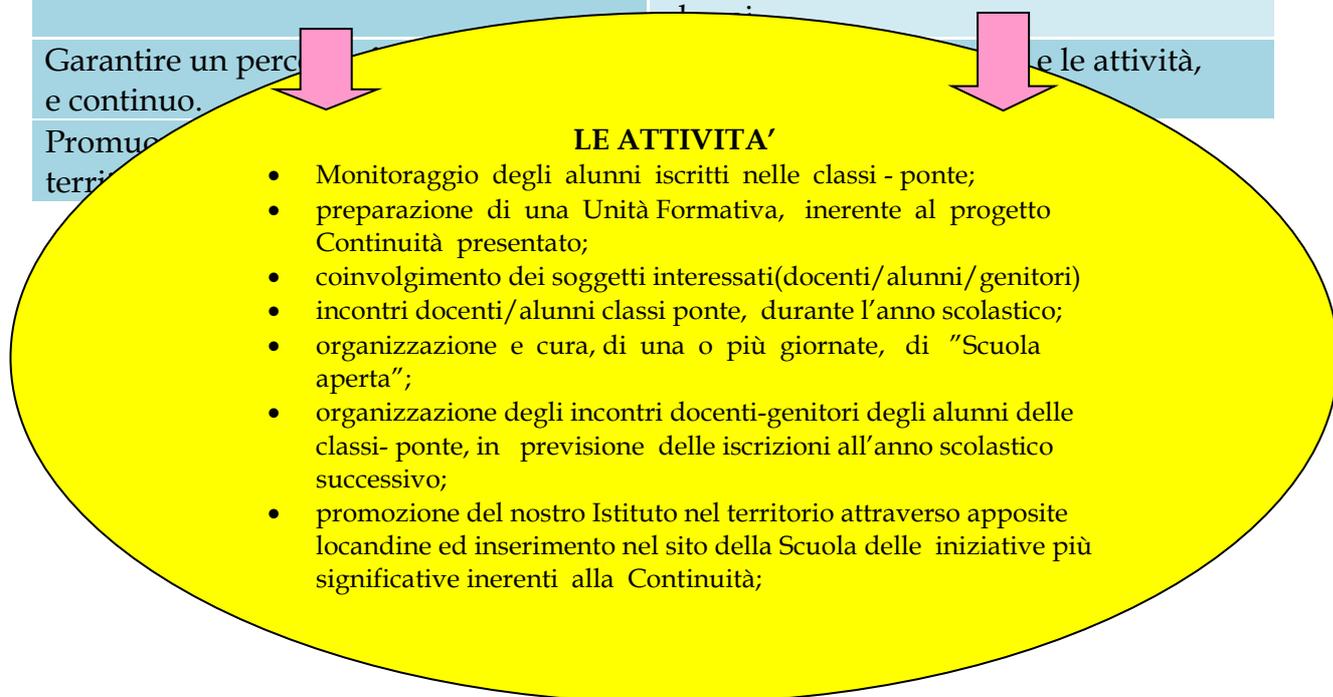


## LA CONTINUITA'

La "Continuità" nella formazione educativa trova la sua migliore realizzazione nell'idea stessa dell'Istituto Comprensivo, che accompagna l'allievo in tutto il suo percorso nella Scuola di base.

Nel corso degli ultimi anni scolastici nel nostro Istituto la sensibilità verso tale tematica è cresciuta notevolmente ed è organizzata secondo le seguenti linee programmatiche.

FINALITA'	OBIETTIVI
Favorire lo star bene a scuola e prevenire il di-saggio.	Stabilire un primo approccio con ambienti e persone appartenenti al successivo ordine di scuola.
Creare momenti di raccordo tra i diversi ordini di Scuola presenti nell'Istituto.	Far scoprire agli alunni nuove modalità di stare a scuola e di "fare" scuola.
Creare aspettative positive nei confronti dell'in-gresso nella Scuola del grado successivo.	Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.
Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.	Promuovere un confronto continuo tra i docenti dei 3 ordini di Scuola sulle metodologie, sui contenuti disciplinari e sui criteri di valutazione, per impostare al meglio i percorsi formativi degli
Garantire un percorso formativo e continuo.	Organizzare le attività,



## **Progetto Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado**

*La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi  
"due eredità durevoli": "Le radici e le ali  
le une per non dimenticare, le altre per volare".  
(Hodding Carter)*

Porre al centro del progetto educativo l'alunno, significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza.

L'ambiente scolastico deve rispondere anche all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo ed organico completo che lo supporti anche nell'approccio con la scuola di ordine superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica l'Istituto propone un itinerario scolastico che:

- crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

### Per la continuità verticale:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
- progetti e attività di continuità dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado.

### Per la continuità orizzontale:

- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
- progetti di raccordo con il territorio.

### Attività

Si organizzeranno attività scandite nelle seguenti modalità:

- 1) partecipazione degli alunni di quinta della Primaria ad attività laboratoriali e lezioni tenute dai docenti della scuola Secondaria di I grado (Italiano, Storia, Geografia, Matematica e Scienze, Arte e Immagine, Lingua Spagnola, Lingua Francese).

- 2) Lezioni -Concerto per la diffusione della possibilità di scelta dello studio di uno strumento musicale.
- 3) Attività motoria che coinvolge le classi quinte della Scuola Primaria con le prime classi della Scuola Secondaria di I grado.
- 4) Open Day - Incontro con le famiglie che, dal 19 al 23 gennaio 2015, potranno visitare i locali della scuola, conoscere e colloquiare con i docenti, chiedere informazioni dettagliate inerenti il POF di Istituto. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.
- 5) Raccordo con il territorio - La scuola, sulla base delle offerte del territorio, stabilirà anno per anno le iniziative al quale aderire e di conseguenza informerà le famiglie delle scelte.
- 6) Promozione iscrizione scuole territoriali

Finalità del progetto e delle attività di continuità:

- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

### **TEMPI DI ATTUAZIONE**

Le attività saranno distribuite nel corso dell'anno scolastico. I docenti incaricati della funzione strumentale controlleranno costantemente la partecipazione di tutti i soggetti interessati e coinvolti, verificando l'adeguato svolgimento delle attività proposte e l'efficacia delle stesse e apportandovi, se necessario, gli opportuni aggiustamenti.

Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per far conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni (partecipazione ad alcune lezioni in aula o ad attività sportive, di laboratorio, teatrali...);

- Incontri tra i docenti dei due gradi di scuole per individuare i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni, le modalità di apprendimento, gli aspetti relazionali, ecc..;
- Utilizzo scheda continuità per la migliore conoscenza degli alunni

## **RAPPORTO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

### **PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastiche e culturali serenamente.

Gli insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno in diversi momenti dell'anno e svilupperanno attività organizzate.

Ogni singolo plesso di scuola dell'infanzia si rappresenterà con il plesso di scuola primaria che accoglierà i bambini l'anno prossimo. Ciò per garantire un sereno inserimento nel nuovo ambiente e un proficuo rapporto con i futuri insegnanti.

Ogni plesso porterà a termine delle attività che rispecchieranno le singole realtà territoriali rispettandone l'identità consolidata.

# GIOCANDO IMPARO A CONOSCERTI



## PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - INSEGNANTI CLASSI 5

All'interno del Progetto Continuità, particolare importanza rivestono le attività che riguardano i bambini di 5 anni e le insegnanti delle classi 5, in quanto potenziali docenti di questi alunni.

E' importante, quindi, individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari, che permetta agli insegnanti di individuare e potenziare le abilità possedute dai bambini e contemporaneamente stabilire rapporti di conoscenza reciproca.

Ogni plesso svolgerà attività diverse per rispondere meglio alle esigenze socio-culturali dell'utenza.

### OBIETTIVI

- ✓ Favorire modalità relazionali positive tra coetanei, non coetanei ed adulti;
- ✓ mettere in atto comportamenti di autonomia, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva;
- ✓ impegnarsi in attività di gruppo, in forme di collaborazione, di confronto e di aiuto reciproco;
- ✓ favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria attraverso esperienze comuni.

## ATTIVITA'

### PLESSO VIA DELL'ATLETA - VIA MARATONA

#### LO SCHEMA CORPOREO



#### FASE 1

**SOGGETTI COINVOLTI:** bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

**PERIODO:** gennaio

**TEMPI:** 2 ore

**STRUMENTI:** testo storia, matite colorate e fogli da disegno

**DESCRIZIONE:** l'insegnante di scuola primaria leggerà un racconto che verrà poi drammatizzato dai bambini.

#### FASE 2

**SOGGETTI COINVOLTI:** bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

**PERIODO:** febbraio

**TEMPI:** 2 ore

**STRUMENTI:** oggetti di uso comune di vario tipo.

**DESCRIZIONE:** l'insegnante di scuola primaria inviterà i bambini ad operare classificazioni di diverso tipo.

#### FASE 3

**SOGGETTI COINVOLTI:** bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

**PERIODO:** marzo

**TEMPI:** 2 ore

**STRUMENTI:** LIM

**DESCRIZIONE:** l'insegnante con l'ausilio di software specifici, guiderà i bambini nella creazione di una storia.

#### FASE 4

**SOGGETTI COINVOLTI:** bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

**PERIODO:** aprile

**TEMPI:** 2 ore

**STRUMENTI:** colori e carta da disegno.

**DESCRIZIONE:** gli alunni, seguiti dall'insegnante, rielaboreranno graficamente la storia inventata nello scorso incontro.

## PLESSO VIA CASTALDI

### "COLORI E SAPORI"



#### FASE 1

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: GENNAIO

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: testo storia

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria leggerà una storia e avvierà delle conversazioni guidate.

#### FASE 2

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: febbraio

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: frutta, zucchero, sale, limone e alimenti di diverso tipo

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria inviterà i bambini ad assaggiare i diversi tipi di alimenti al fine di individuarne le differenze di gusto.

#### FASE 3

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: marzo

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: colori e carta da disegno

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria inviterà i bambini a disegnare gli alimenti conosciuti e in particolare i loro preferiti.

#### FASE 4

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: aprile

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: alimenti di diverso tipo

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria spiegherà l'importanza di una corretta alimentazione e li inviterà a gustare una merenda sana.

PLESSO VIA MARTELLI - VIA SAPRI  
"STORIE AL CONTRARIO"



FASE 1

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: GENNAIO

TEMPI: 1 1/2 ore

STRUMENTI: testo storia "Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico", colori e carta da disegno.

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria presenterà i personaggi della storia e inviterà i bambini a riprodurli graficamente.

FASE 2

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: febbraio

TEMPI: 1 1/2 ore

STRUMENTI: testo storia, colori e carta da disegno.

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria presenterà i luoghi della storia e inviterà i bambini a riprodurli graficamente.

FASE 3

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: marzo

TEMPI: 1 1/2 ore

STRUMENTI: testo storia, colori e carta da disegno

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria racconterà la storia utilizzando dei quadri scenici.

FASE 4

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: aprile

TEMPI: 1 1/2 ore

STRUMENTI: testo storia

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria inviterà i bambini a drammatizzare la storia conosciuta.

VIA TORRESINO  
"C... COME CORPO E CANTO"



[www.mammeebambini.it](http://www.mammeebambini.it)

FASE 1

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: GENNAIO

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: testo di una canzone, chitarra

DESCRIZIONE: bambini della scuola dell'infanzia si recheranno nella classe 5C; l'insegnante, per socializzare con gli alunni più piccoli e per creare un clima di cooperazione tra tutti i bambini, li inviterà a memorizzare e a cantare la canzone "Salibonani" (saluto in lingua africana).

FASE 2

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: febbraio

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: il corpo, lettore CD.

DESCRIZIONE: l'insegnante di scuola primaria lavorerà sullo schema corporeo coinvolgendo i bambini in attività motorie sotto forma di gioco.

FASE 3

SOGGETTI COINVOLTI: bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

PERIODO: marzo

TEMPI: 2 ore

STRUMENTI: chitarra.

**DESCRIZIONE:** l'insegnante cercherà di sviluppare il senso ritmico e la coordinazione di movimenti all'interno di un testo musicale proposto, cercando di favorire l'uso corretto della voce.

#### FASE 4

**SOGGETTI COINVOLTI:** bambini 5 anni scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi 5.

**PERIODO:** aprile

**TEMPI:** 2 ore

**STRUMENTI:** testo storia, tappetini, lettore CD.

**DESCRIZIONE:** l'insegnante leggerà una storia e li inviterà alla drammatizzazione assumendo posizioni del corpo ad imitazione dei personaggi della storia stessa.

## IL VIAGGIO DELL'ACQUA



### PREMESSA

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è uno dei momenti più delicati della vita del bambino. Attraverso la creazione di percorsi strutturati si favorisce questo passaggio in modo graduale. Le attività porteranno i piccoli a familiarizzare con i compagni che già hanno vissuto l'esperienza, con i locali della scuola primaria e con modalità e tempi di lavoro un po' più impegnativi.

L'acqua è un elemento vitale che possiamo osservare partendo da approcci differenti: sensoriale, percettivo, scientifico, espressivo, ecologico.....Per i bambini i giochi con l'acqua sono i preferiti, il contatto dà piacere e benessere, fa scoprire rumori, sensazioni.... Alle prime scoperte sulle caratteristiche dell'acqua, possiamo aggiungerne delle altre per capire come influenza la nostra vita e quella dell'ambiente in cui viviamo e rivalutare il nostro rapporto quotidiano.

### FINALITÀ

Avvicinare i bambini alla natura; prendere consapevolezza dei ritmi, dei tempi e delle manifestazioni naturali, esplorare, rispettare e amare l'ambiente.

### OBIETTIVI FORMATIVI:

- ✓ Osservare con curiosità e analizzare situazioni ed eventi.
- ✓ Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarle.
- ✓ Conoscere le caratteristiche dell'acqua.

- ✓ Operare classificazioni di oggetti in base alla capacità o meno di galleggiamento.
- ✓ Stabilire relazioni temporali, causali e logiche.
- ✓ Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto.
- ✓ Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente.
- ✓ Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

### METODOLOGIA

Utilizzeremo una storia sull'acqua che guiderà nella prima parte del progetto. Seguirà una fase di rielaborazione delle conoscenze acquisite attraverso l'elaborazione grafica dei contenuti. Saranno realizzati semplici esperimenti inerenti all'argomento trattato. Memorizzazione di una poesia e canzoncina a tema.

### FASI DEL PROGETTO

#### FASE 1

**Soggetti coinvolti:** bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e bambini di classe prima della scuola Primaria.

**Periodo:** Gennaio.

**Tempi:** 1 ½ ore in un incontro.

**Mezzi e strumenti:** testo storia, matite colorate e fogli da disegno.

**Descrizione:** i bambini della scuola dell'Infanzia entreranno nelle classi prime per la lettura della storia. L'insegnante di prima leggerà la storia e farà notare le peculiarità, i personaggi, l'ambientazione e le sequenze narrative. Dopo aver distribuito i fogli da disegno, i bambini copieranno il titolo ed i personaggi e raffigureranno le sequenze narrative.

#### FASE 2

**Soggetti coinvolti:** bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e bambini di classe prima della scuola Primaria.

**Periodo:** Febbraio

**Tempi:** 1 1/2 ore.

**Mezzi e strumenti:** bacinelle, oggetti vari, matite colorate e fogli da disegno.

**Descrizione:** Gli alunni di prima, insieme ai bambini della scuola dell'Infanzia, effettueranno la sperimentazione sulla capacità di galleggiamento o meno degli oggetti e dei materiali scelti: rappresenteranno gli oggetti per poi inserirli in un cartellone secondo le loro caratteristiche.

#### FASE 3

**Soggetti coinvolti:** : bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e bambini di classe prima della scuola Primaria.

**Periodo:** Marzo.

**Tempi:** 2 ore.

**Mezzi e strumenti:** nessuno.

**Descrizione:** I bambini di 5 anni, accompagnati dalle rispettive insegnanti, visiteranno gli ambienti della scuola primaria. Dove troveranno ad accoglierli i

bambini di classe prima che illustreranno l'utilizzo dei diversi ambienti. Tornati in classe i bambini riprodurranno graficamente i locali appena visitati.

#### **FASE 4**

**Soggetti coinvolti:** bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e bambini di classe prima della scuola Primaria.

**Periodo:** Aprile.

**Tempi:** 1 ½ ore.

**Mezzi e strumenti:** poesie e/o canzoncine

**Descrizione:** i bambini di scuola dell'infanzia con i bambini di scuola primaria individueranno situazioni di consumo consapevole dell'acqua e condivideranno la merenda.

#### **VERIFICA**

Alla fine del percorso si realizzerà un libro cartaceo e/o multimediale.

## ORIENTAMENTO

### ATTIVITA' ORIENTAMENTO A.S. 2014-15

<p><b>I.T.I.S. Cannizzaro (Ist. Tecnico Industriale)</b>                  Dirig. Giuseppina Montella                  Prof.ssa Lidia Mastruzzo</p>	<p><b>19 Novembre 2014 - mercoledì - ore 9,00/12,30</b>                  Presso Ist. In Via Pisacane, 1 / Via Palermo, 282                  Inviare lettere di adesione utilizzando moduli precompilati all'indirizzo:  <u>Durata corsi:</u> dalle 8,30 alle 13,00  <u>Laboratori:</u> chimica, elettrotecnica, elettronica, informatica, meccanica, fisica                  *Verrà rilasciato agli alunni un attestato di frequenza.  <u>Totale alunni:</u>17  <u>Accompagnatori:</u> 2 (Marletta C. e Mormina)</p>
<p><b>I.S.I.S. Duca degli Abruzzi (Istituto Nautico)</b>                  Dirig. Brigida Morsellino                  Progetto "In barca insieme"                  Prof.ssa Parrinello</p>	<p><b>28 Novembre 2014 - venerdì - ore 9,00/12,00</b>                  Presso Ist. in Via Artale Alagona, 89    <u>Totale alunni:</u>16 (classe III D via Castaldi)  <u>Accompagnatori:</u> 2                  * Arrivo con mezzi propri(prenot. pullman)</p>
<p><b>Istituto Tecnico Agrario Fermi Eredia</b>                  Prof.ssa Santonocito (vicepreside)</p>	<p><b>1 Dicembre 2014 - lunedì - ore 8,30</b>                  Presso I.C. Federico De Roberto, a seguire plesso di Via Castaldi.</p>
<p><b>Liceo Statale BoggioLera(Scientifico - Scienze Applicate - Linguistico)</b></p>	<p><b>2 Dicembre 2014 - martedì - ore 8,30</b>                  Presso I.C. Federico De Roberto, a seguire</p>

<p>Dirig. Maria Giuseppa Lo Bianco Prof.ssa Irene Li Greggi</p>	<p>plesso Via Castaldi</p> <p><b>"Anteprima in classe" ---15 Gennaio 2015 - giovedì - ore 9,00/11,20</b></p> <p>Un gruppo di nostri alunni si recheranno nell'Ist. Sup. per assistere a delle lezioni. Fatti già pervenire i nominativi degli alunni con preferenza indirizzo di studio compilando scheda allegata nella mail.</p> <p><b>Open day:</b> 23 Gennaio 2015 - ore 16,00/19,00</p>
<p><b>I.P.S.S.E.O.A. Karol Wojtyła (Ist. Alberghiero)</b> Dirig. Daniela Di Piazza Prof.ssa Rosa Maria Mollica</p>	<p><b>3 Dicembre 2014 - mercoledì - ore 9,00</b> Presso I.C. <i>Federico De Roberto</i>, a seguire plesso Via Castaldi</p>
<p><b>Istituto Tecn. Profess. De Felice - Olivetti</b> Dirig. Francesco Ficicchia</p> <p>Refer. Orientam.: prof.ssa Francesca Barresi</p>	<p><b>4 Dicembre 2014 - giovedì - ore 8,30</b> Presso I.C. <i>Federico De Roberto</i>, a seguire plesso Via Castaldi (per classi singole).</p> <p><b>13 Gennaio 2015 - martedì - ore 9,00</b> Un gruppo di nostri alunni si recheranno nell'Ist. Sup. per assistere a delle lezioni di <u>Economia Aziendale</u>, <u>Informatica</u> e <u>Diritto Economia</u>.</p> <p>Durata lezioni: 1 ora</p> <p><b>Open day:</b> ore 9,30/12,00 Sabato 22 Novembre 2014 Sabato 6 Dicembre 2014 Sabato 13 Dicembre 2014 Sabato 10 Gennaio 2015 Sabato 24 Gennaio 2015 Sabato 7 Febbraio 2015</p>
<p><b>Istituto Tecnico Commerciale Gemellaro</b> Prof.ssa Barbara Ardizzone</p>	<p><b>5 Dicembre 2014 - venerdì - ore 8,30</b> Presso I.C. <i>Federico De Roberto</i>, a seguire plesso Via Castaldi</p> <p><b>Open day:</b> gennaio - febbraio</p>
<p><b>Istituto Tecnico Industriale Archimede</b> Prof. Di Marco Profess. Calapso Alessandro</p>	<p>GENNAIO</p>

--	--

Open -day famiglie dicembre 2014 e gennaio 2015

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini e a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. L'Istituto Comprensivo sviluppa le proprie attività di orientamento prevalentemente in due direzioni:

- Orientamento Formativo ed Orientamento Informativo.

### **ORIENTAMENTO FORMATIVO**

L'orientamento formativo tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite.

Sono interessati tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, sviluppano nell'alunno una migliore conoscenza di se stessi, delle proprie possibilità e potenzialità.

Per la verifica "**della maturazione dell'identità personale**" di ciascun alunno si prevede:

**SCREENING PRESCOLARE** rivolto ai bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia, agli insegnanti e ai genitori.

Gli **obiettivi principali** si possono così riassumere:

- individuare i bambini "a rischio" per prevenire un disagio;
- offrire agli insegnanti strumenti concettuali di base riguardanti lo sviluppo motorio, intellettuale e psico - affettivo dei bambini;
- fornire ai genitori informazioni sul processo di sviluppo dei bambini ed una consulenza psicologica dove condividere problematiche riguardanti il mondo infantile.

**SCREENING ATTITUDINALE** rivolto ai bambini frequentanti le classi 5<sup>^</sup> della scuola primaria, agli insegnanti e ai genitori.

Gli **obiettivi principali** si possono così riassumere:

- osservare i bambini nelle dinamiche affettivo - relazionali;
- aiutare gli insegnanti a formare allievi autonomi e sicuri di sé, che provino piacere nelle attività di apprendimento sia dentro che fuori dalla scuola;

- fornire ai genitori informazioni sul processo di sviluppo dei bambini ed una consulenza psicologica dove condividere problematiche riguardanti il mondo infantile.

**ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO:** rivolta agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

Gli **obiettivi principali** si possono così riassumere:

- ✓ contribuire allo sviluppo personale degli studenti e alla qualità della loro vita futura, attraverso azioni di tipo formativo e informativo che si integrano degli apporti di genitori, insegnanti ed istituzioni esterne;
- ✓ prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico -professionale soddisfacente;
- ✓ contribuire ad abbassare gli indici di dispersione scolastica.

## **ORIENTAMENTO INFORMATIVO**

E' rivolto agli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado, consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro.

## **CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO**

L'attività relativa alla continuità e all'orientamento si articola in alcune fasi che si succederanno durante il corso dell'anno scolastico:

- Continuità scolastica: scuola infanzia - primaria - secondaria 1° grado;
- Supporto all'orientamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado per la scelta della scuola superiore;
- Screening per la maturazione dell'identità personale.
- Valorizzazione delle attività di recupero, consolidamento, approfondimento, sostegno e prevenzione del disagio

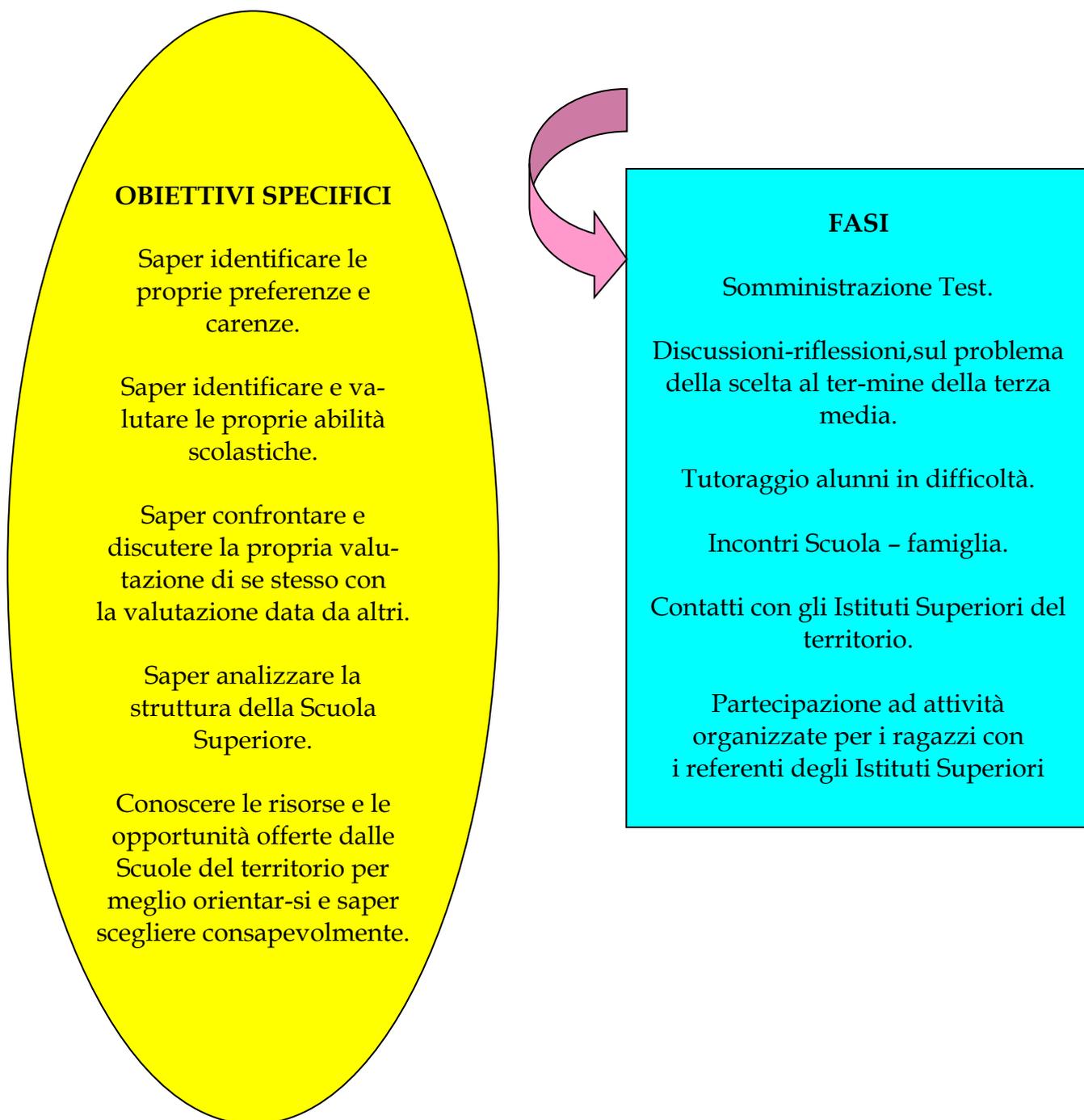
## **L'ORIENTAMENTO**

L'ultima tappa del percorso formativo elaborato per i nostri alunni che consiste nell'importante scelta del "dopo".

Questo momento decisionale così importante per i ragazzi viene seguito e supportato da tutte le attività di "Orientamento" che l'Istituto ha attivato: questo per consentire agli alunni di poter contare su un servizio di informazione, dettagliato ed aggiornato, delle Scuole Secondarie di 2° Grado presenti sul territorio, ma anche per poter chiarire ogni piccolo dubbio riguardante la "scelta".

Inoltre i ragazzi potranno:

- acquisire la conoscenza di sé per stabilire rapporti interpersonali, di collaborazione, amicizia e di partecipazione alla vita scolastica ;
- sviluppare competenze orientative che consentano loro di scegliere, responsabilmente ed autonomamente, l'attività scolastica più adatta alle personali esperienze e capacità.



## **PIANO DEGLI INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

Da un'attenta analisi delle varie situazioni di disagio presenti nel nostro Istituto, emerge che all'interno della comunità scolastica sono presenti diverse realtà problematiche:

- un numero sensibile di alunni con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- alunni stranieri;
- alunni con D.S.A.;
- alunni diversamente abili.

Le categorie che la normativa ha catalogato come BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

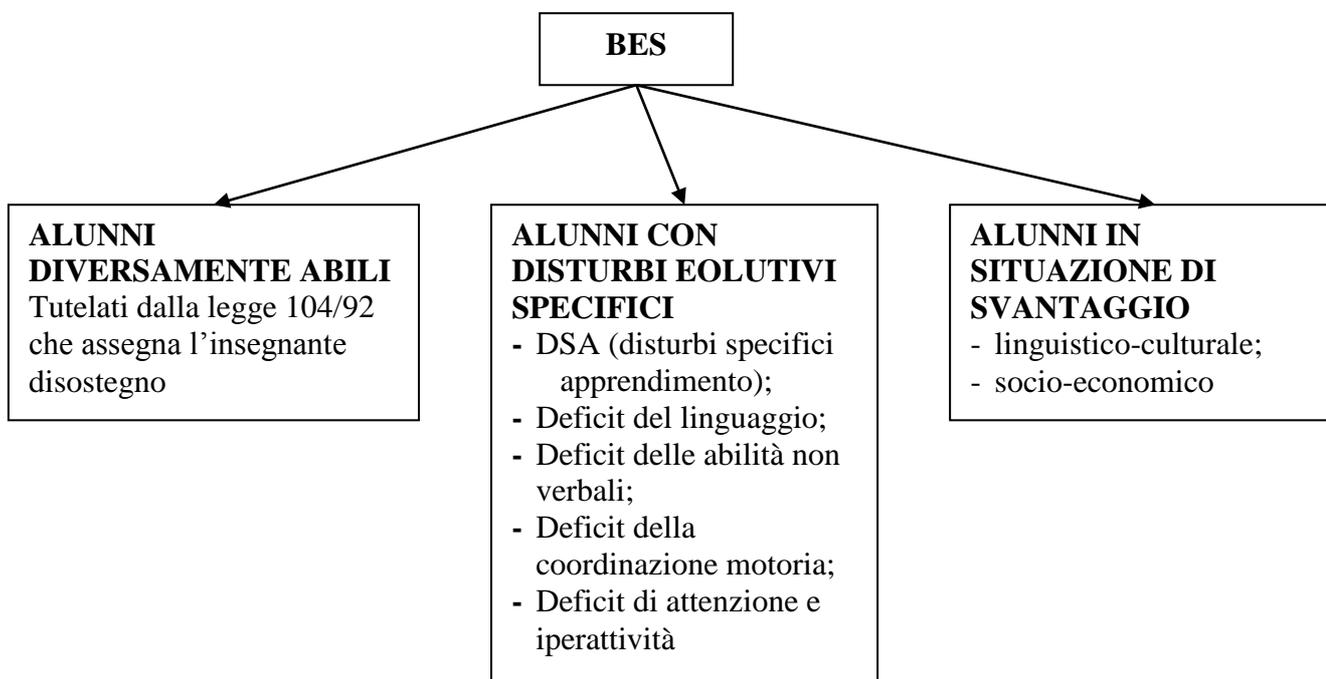
La scuola è il luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per TUTTI, che garantisce ad ogni alunno il DIRITTO ALLA PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.

La personalizzazione va intesa come l'insieme di strategie educative-didattiche finalizzate a promuovere in ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva attraverso una PEDAGOGIA INCLUSIVA.

La normativa vigente ( Direttiva M.I.U.R. 27/12/2012-C.M. n.8/2013) ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

A questo proposito è rilevante l'apporto del modello diagnostico ICF (International classification of functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, tale modello consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno. Il nostro istituto accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni con B.E.S. e si impegna con particolare cura a stilare per ognuno un progetto di vita funzionale alle sue abilità/capacità e a trasformarle in competenze attraverso

l'individualizzazione (raggiungere TUTTI determinati traguardi) e personalizzazione (far sviluppare ad ognuno i propri personali talenti) dei processi educativi-didattici. Gli alunni BES sono alunni con richiesta di speciale attenzione e si possono suddividere in tre categorie:



La presenza dei suddetti alunni rappresenta un'opportunità per tutti, una ricchezza che si traduce in sprone per l'intero corpo docente a promuovere sempre nuove iniziative didattico-educative. Una ricchezza di stimoli e di risorse preziose, un'opportunità anche per gli alunni normodotati che vengono chiamati a confrontarsi con la diversità e sono invitati ad accogliere, ad aiutare, a valorizzare il soggetto disabile e/o svantaggiato visto nella sua unicità.

Nello specifico il nostro istituto si impegna a costruire una rete organizzativa in grado di fronteggiare tutti i bisogni speciali degli alunni. La scuola si avvale della presenza di figure professionali ( F.S.) per l'area dell'integrazione, di gruppi di lavoro (GLH e GLI) formati da docenti specializzati e non e da rappresentanti dei vari settori, della collaborazione con Enti e Agenzie presenti nel territorio.

In particolare il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) opera per :

- rilevazione dei BES;
- consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione della classe;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro handicap;
- elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che prevede analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, la formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo.

Tutti i docenti attuano il Piano di inclusione attraverso un concreto impegno programmatico che si esplica in attività educative-didattiche, progetti curricolari ed extracurricolari, proposte laboratoriali.

La norma per eccellenza che regola la situazione scolastica degli alunni diversamente abile è la Legge 104/92 che garantisce:

- Pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- l'integrazione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'integrazione, è auspicabile il reale coinvolgimento di:

- insegnante di sostegno
- gruppo classe
- gruppo docenti
- famiglia
- esperti (equipe multidisciplinare dell'A.S.L.3)
- operatori (assistenti sociali del comune)

Gli alunni diversamente abili presentano tipologie diverse di handicap fisico-psichico, visivo, uditivo.

L'organizzazione del lavoro delle insegnanti di sostegno prevede la seguente scansione:

- a.** inquadramento del caso con:
  - la lettura della diagnosi funzionale;
  - il colloquio con gli esperti;
  - il colloquio con la famiglia;
  - il colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente.
- b.** osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- c.** stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP), i cui obiettivi, laddove sia possibile si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe;
- d.** programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- e.** eventuale adeguamento del PEP in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti ;
- f.** stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei soggetti coinvolti, che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile
- g.** a conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità.

**Responsabili dell'integrazione scolastica sono:**

- ❖ il docente di sostegno,

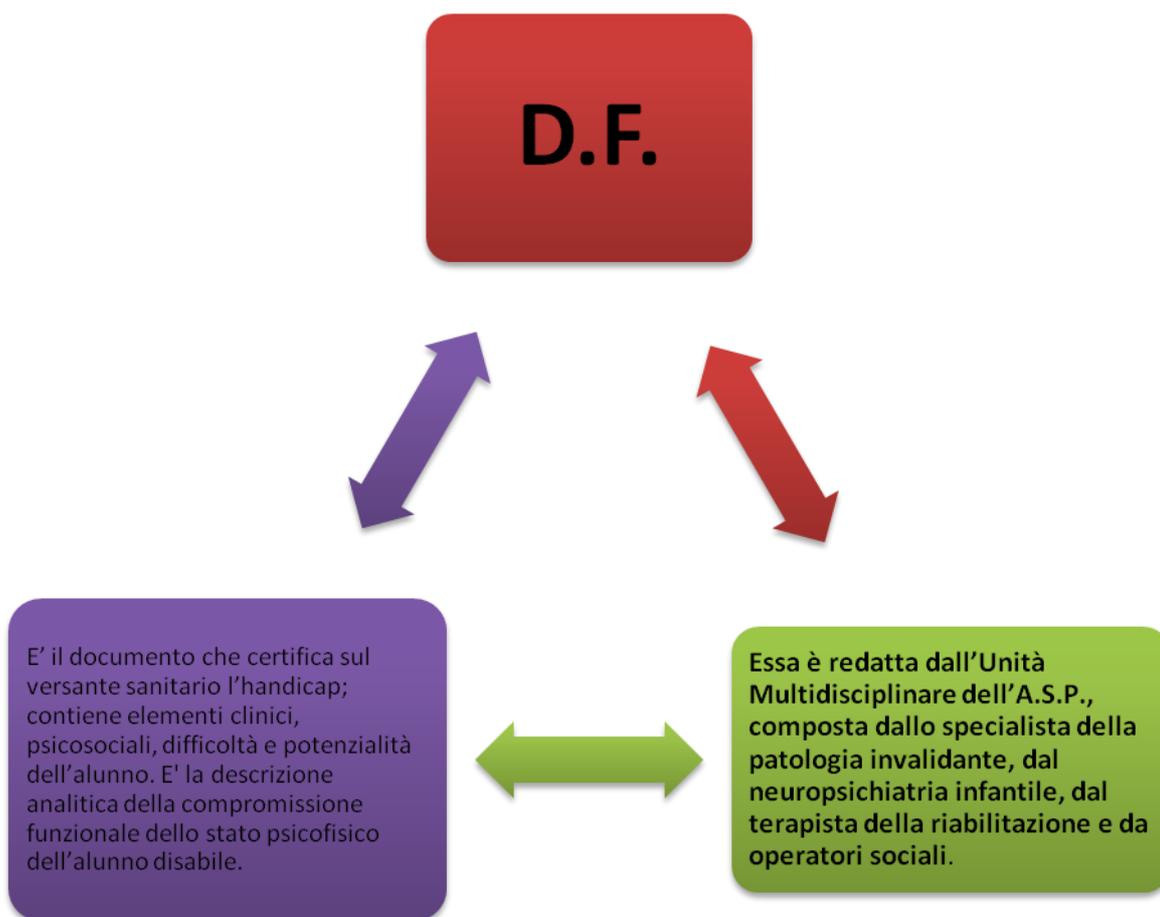
- ❖ il team docenti curricolari,
- ❖ il consiglio di classe/ di intersezione,
- ❖ il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH),
- ❖ la famiglia,
- ❖ esperti (équipe multidisciplinare dell'A.S.P. n° 3),
- ❖ operatori presenti nel territorio di Catania,
- ❖ l'intera comunità scolastica.

**Gli obiettivi formativi che mirano ad una reale integrazione riguardano:**

- ❖ l'autonomia,
- ❖ la socializzazione,
- ❖ l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive,
- ❖ la conquista di strumenti operativi basilari, linguistici, logico-matematici, antropologici, etc...

**Nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un percorso operativo comune da seguire secondo la seguente tempistica:**

- ❖ conoscenza del caso attraverso:
  - **la lettura diagnosi funzionale (D.F.)** e del Verbale di attestazione dell'Handicap,
  - i colloqui con la famiglia,
  - i contatti diretti con i docenti dell'ordine scolastico precedente,
  - i colloqui con gli esperti e/o con operatori socio sanitari di riferimento
  - Osservazioni sistematiche o prove di controllo da effettuare in un contesto strutturato o libero per valutare le abilità e competenze del bambino disabile nonché per poter individuare le aree di intervento a livello socio- affettivo- relazionale nonché, motorio e cognitivo.

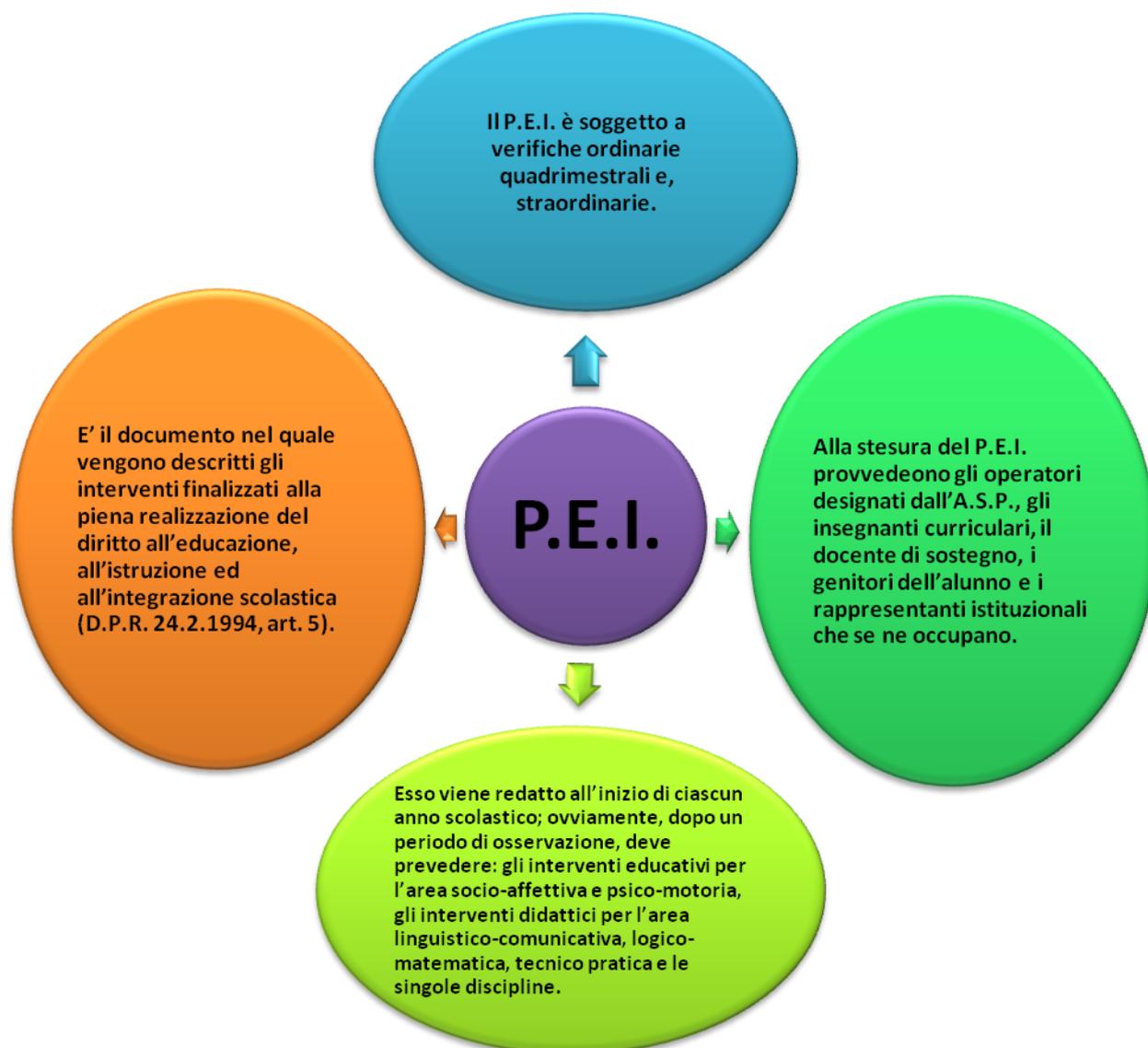


- ❖ L'elaborazione del **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)** sintetizza i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap in riferimento alle attività e alle esperienze programmabili e progettate.

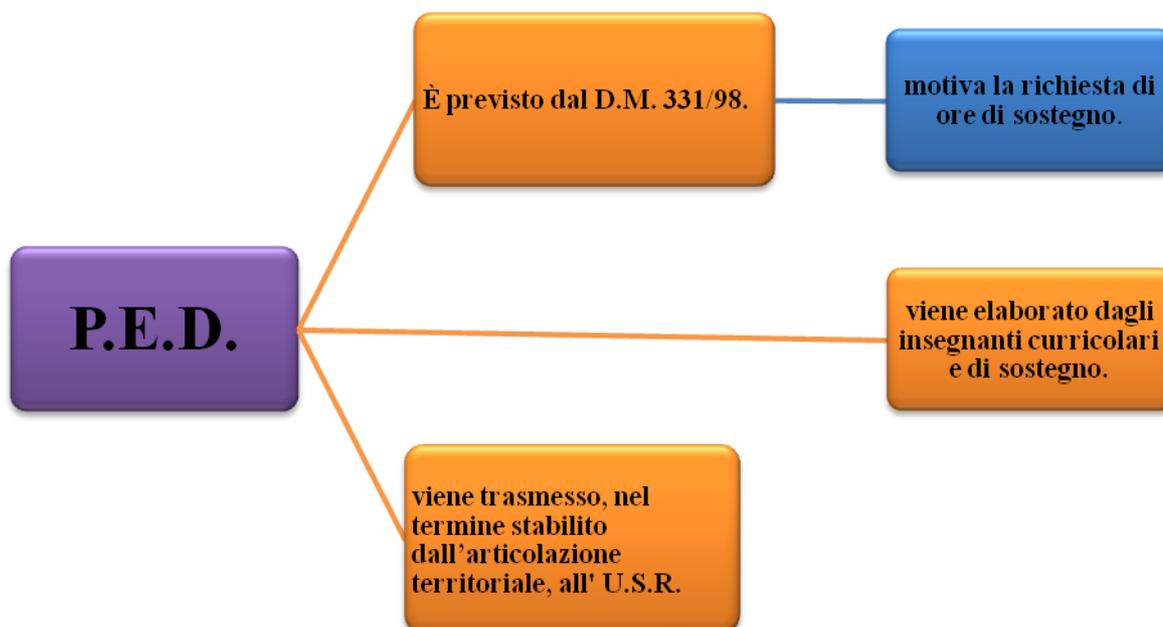


Una sintesi del P.D.F. costituisce la "premessa" per la relazione del Piano Educativo Individualizzato.

- ❖ Stesura del **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** effettuato da tutti gli insegnanti delle classi o di sezione i cui obiettivi, ove possibile, possono riprendere o integrarsi con il percorso educativo-didattico previsto per la classe.



- ❖ Programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- ❖ eventuale adeguamento o aggiornamento del P.E.I., in base ai risultati raggiunti o delle difficoltà riscontrate;
- ❖ relazione finale a cura del docente specializzato;
- ❖ **Progetto Educativo Didattico (P.E.D.)** per la richiesta dei posti di sostegno in deroga, relativo ad alunni con disabilità gravi ( art.3 c. 3 L.104/92) da presentare entro 30 maggio dal consiglio di classe / di sezione.



#### **Risorse:**

- tutte le risorse disponibili presenti nella scuola vengono utilizzate per creare situazioni favorevoli alla socializzazione, all'apprendimento e all'integrazione del bambino disabile.
- Le risorse strutturali (spazi e locali), le risorse umane (con le loro specifiche competenze), le risorse strumentali (laboratori, aula di informatica).

#### **Materiali e Mezzi:**

Sono utilizzati materiali strutturati e/o occasionali o ausili didattici come supporto alle diverse esigenze di apprendimento.

#### **Metodologia:**

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sotto-obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring. Vengono organizzati percorsi di aggiornamento interno per una progettazione funzionale alle abilità/capacità di ogni alunno.

#### **Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:**

**-in classe:** gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno, per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione, o per sviluppare attività nella relazione sociale;

**-in gruppo:** per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali.

Recupero per favorire l'intelligenza senso- motoria- pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

**-individualizzata:** attraverso interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per i comportamenti-problema la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengano conto del significato di richiesta d'attenzione che tali alunni con Bisogni Educativi Speciali ( BES) manifestano esplicitamente.

**Verifiche e criteri di valutazione:**

La verifica iniziale e in itinere sulle attività didattiche rispettano modalità riferibili a parametri individuali.

In linea generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

**-uguale a quella della classe,** qualora l'alunno/a si sia attenuto/a alla programmazione della classe.

In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni della classe;

**-in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati,** qualora l'alunno/a segua una programmazione individualizzata;

**-differenziata,** qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi.

In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performances raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

❖ La valutazione ed efficacia degli interventi è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi.

Essa contiene la sintesi del percorso di apprendimento dell'alunno disabile

## DISPERSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto è ubicato in un'area a rischio del Comune di Catania (VI e VII municipalità) pertanto è presente un numero considerevole di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Vengono proposti obiettivi e attività per portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo degli studenti, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo.

L'Istituto fa parte dell'*Osservatorio integrato d'area in materia di prevenzione e recupero del disagio minorile e della dispersione scolastica* del territorio del Comune di Catania. Dell'Osservatorio fanno parte I.C. «VITTORINO DA FELTRE», C.D. «NAZARIO SAURO» S.M.S. «GIOVANNI XXIII», I.C. «MONTESSORI-MASCAGNI». Ogni singola istituzione scolastica ed ente territoriale coinvolto contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi progettati affinché ogni singolo alunno abbia pari opportunità per un ottimo processo formativo. L'osservatorio aderisce a pieno al **PIANO REGIONALE D'INTERVENTO PER LA**

## **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI DI BASE** che può sintetizzarsi:

**FINALITÀ':** favorire la costruzione di "reti di aiuto territoriali" integrate capaci di mettere a punto e realizzare piani di intervento in grado di ridurre le condizioni di rischio e aiutare i docenti a promuovere gli apprendimenti di base

### **OBIETTIVI**

- fronteggiare l'abbandono scolastico precoce;
- promuovere negli alunni il senso di appartenenza alla comunità;
- sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri nel pieno rispetto delle regole del vivere civile;
- favorire l'acquisizione di abilità prosociali e relazionali;
- favorire l'accesso a livelli di conoscenza più competitiva e dinamica per la crescita;
- innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti.

### **STRATEGIE**

- ampliamento tempo scuola;
- diversificazione dell'offerta formativa e didattica per facilitare gli apprendimenti di base

### **COSA FARE?**

- per **STUDENTI** progettare percorsi educativi-didattici
- per **GENITORI** attività di consueing e iniziative per facilitare il raccordo scuola-famiglia;
- per **DOCENTI** attività di formazione specifica sulla promozione delle competenze di base (letto-scrittura, matematica, abilità di studio) e supporto per la gestione delle situazioni più complesse

### **ATTRAVERSO**

Utilizzazione di docenti con competenze specifiche

Utilizzazione di risorse economiche specifiche per sostenere progettazioni di innalzamento delle competenze disciplinari degli studenti (PON, POR, ART.9 CCNL)

### **L'Istituto progetta:**

- ✓ Raccordo tra i vari ordini di scuola
- ✓ Supporto e consulenza ai docenti curricolari su problematiche inerenti la prevenzione e il superamento della dispersione scolastica;
- ✓ Coordinamento dei vari progetti presentati dai docenti;
- ✓ Raccordo tra insegnanti, famiglia e specialisti per prevenire e/o superare la dispersione scolastica
- ✓ Coordinamento tra Enti e strutture esterne che si occupano di "area a rischio educativo, con forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica". Tra questi sono previste attività da svolgere in collaborazione con:
  - l'*Osservatorio Scolastico* del Comune di Catania che si pone come alto fattore di prevenzione utile a contrastare il fenomeno della **dispersione scolastica**.

### **L'Istituto prevede:**

#### **relativamente agli alunni:**

- favorire l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di permanente accoglienza;
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e di abilità linguistico - espressive, logiche e di metodo di studio soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che accusano disagio e difficoltà di apprendimento.

#### **relativamente ai docenti :**

- elevare professionalmente le competenze psico - pedagogico - didattiche e disciplinari;
- pianificare, orientando al soggetto (**individualizzazione**), l'apprendimento - insegnamento per conseguire il successo scolastico degli allievi;
- orientare, organizzare, utilizzare ed ottimizzare le risorse per il conseguimento degli obiettivi.

#### **relativamente alla famiglia e territorio:**

- monitoraggio attraverso schede di rilevazione per ciò che riguarda la dispersione scolastica ed eventuali comunicazioni alla famiglia, nei casi più gravi coinvolgimento del Centro Territoriale
- condivisione di risorse in rete di scuole ed istituti di servizi sociali;
- elaborazione di strategie unitarie e pianificazione di interventi organici e condivisi sulla linea della continuità scolastica (dalla materna alla superiore) e ambientale ( scuola - famiglia - territorio).

## **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Nel nostro Istituto è presente un numero considerevole di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano, da parte dell'alunno, difficoltà ad adottare comportamenti a rischio per un eventuale insuccesso scolastico.

Nell'ultimo periodo questa grande fetta di utenza scolastica è stata inserita come alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. La costituzione di un PIANO DI INCLUSIONE ANNUALE dell'istituto tiene ben conto tale situazione in modo da attuare una didattica che ha come finalità non il semplice inserimento ma la piena integrazione e inclusione non solo dello studente ma anche della famiglia.

Per affrontare e superare lo svantaggio culturale la scuola utilizza un modello organizzativo e didattico flessibile, usa metodologie pluralistiche, favorisce l'uso dei linguaggi non verbali. Quindi, la scuola crea le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato, offrendogli la possibilità di riflettere sulle sue conoscenze, organizzarle, arricchirle e ampliarle.

Per l'integrazione degli alunni stranieri la Scuola condivide alcuni principi: creare un clima di accoglienza tale da ridurre il più possibile la percezione del sé come minoranza; facilitare l'apprendimento linguistico; programmare percorsi didattici riguardanti la cultura del paese di provenienza, affinché in classe ci sia un reale scambio interculturale che valorizzi entrambe le culture.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione di valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafe

## DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La **Legge 8 ottobre 2010, n.170** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" è stato uno dei punti di svolta del sistema scolastico ponendo in evidenza le difficoltà che presentano tali alunni e mettendo in atto le linee guida del **Decreto 5669 del 12 luglio 2011 pubblicate in allegato**. L'istituto pone le fondamenta didattiche anche su queste norme e sulla normativa riguardante gli alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** che include i disturbi dell'apprendimento.

Gli alunni vengono seguiti sin dalla Scuola dell'Infanzia per individuare eventuali fenomeni di dislessia (difficoltà nell'imparare a leggere), disgrafia (difficoltà nella realizzazione grafica), disortografia (difficoltà nei processi linguistici di transcodifica), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri) quali disturbi specifici di apprendimento, per ribadire la principale finalità dell'istituzione scolastica il **DIRITTO ALLO STUDIO**.

Individuando i casi i docenti garantiscono:

- attenzione ai fattori di rischio dei DSA;
- strategie di sviluppo;
- didattica individualizzata
- didattica personalizzata
- visione della certificazione diagnostica;
- documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- strategie educative-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- misure dispensative,
- modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine di scuola per redigere il **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

**IL PDP è OBBLIGATORIO PER ALUNNI DSA (L.170/2010). Per gli ALUNNI DSA con certificazione rilasciata da una struttura privata si adottano le misure della L. 170/10 in attesa della diagnosi da parte della struttura sanitaria nazionale.**

**IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON DIAGNOSI CHE NON HA VALORE LEGALE, il Consiglio deve motivarne la formulazione o no del piano didattico personalizzato.**

**IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE.**

**DIFFICOLTA' - DISTURBI APPRENDIMENTO (NOTA 2563- 22 NOV 2013)**

La nota del 22 novembre fa la distinzione tra:

**ORDINARIE  
DIFFICOLTÀ DI  
APPRENDIMENTO**

Difficoltà nel processo di apprendimento che possono essere osservati in periodi temporanei in ciascun alunno

**GRAVI  
DIFFICOLTÀ DI  
APPRENDIMENTO**

Difficoltà con caratteristiche più complesse e richiedono un notevole impegno da parte della scuola

**DISTURBI DI  
APPRENDIMENTO**

Ha caratteristiche permanenti e con base neurobiologica

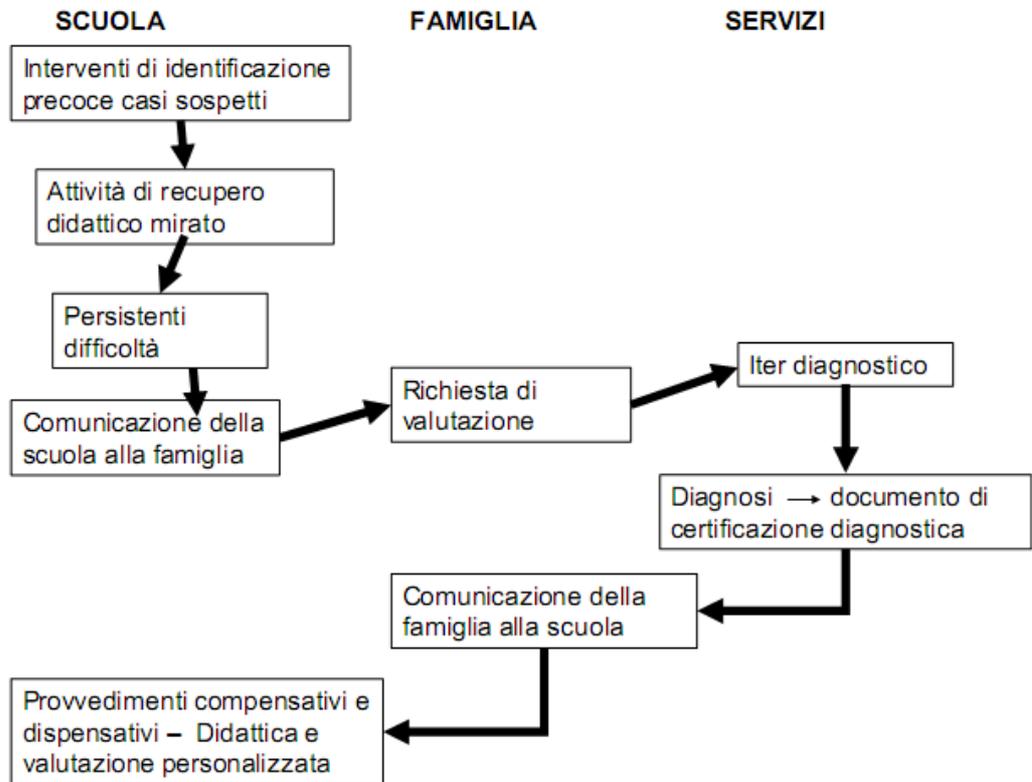
**Per quanto riguarda i DSA i criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'Art. 10 del Decreto n.122/2009 "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento" ...**

- sulla scheda di valutazione non va menzionata la diagnosi di DSA né l'uso di strumenti compensativi o dispensativi;
- si deve definire chiaramente ciò che si sta valutando;
- occorre valutare i processi di apprendimento;
- evidenziare i progressi;
- non valuterà gli aspetti che costituiscono la disabilità;
- privilegiare la valutazione orale;
- privilegiare la qualità e non la quantità;

Per le prove d'esame della terza classe della scuola secondaria di primo grado:

- gli alunni devono sostenere le prove scritte;
- diritto all'applicazione di misure compensative e dispensative;
- diritto ad un tempo maggiore per l'esecuzione delle prove.

### Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA



## FORMAZIONE DEI DOCENTI

### **Accoglienza dei nuovi docenti**

Per i docenti neo-nominati è stabilito un periodo di prova e formazione in ingresso che prevede:

#### 1. Nomina docente Tutor

Al fine di sostenere i docenti in prova, il Collegio Docenti individua, per ciascuno di essi, un docente tutor che ha il compito di:

- a. far conoscere la scuola, i suoi aspetti strutturali e funzionali, le sue risorse e i suoi problemi;
- b. favorire la conoscenza degli aspetti significativi del territorio, degli elementi di qualità, dei bisogni e delle difficoltà;
- c. offrire sostegno e consulenze su questioni metodologiche didattiche, principi, regole, organizzazione.

#### 2. Formazione

È prevista la partecipazione a:

- a. momenti di formazione on-line;
- b. incontri in presenza promossi e organizzati dagli Uffici scolastici a livello provinciale e regionale.

### **Produzione e diffusione di materiali didattici:**

- a. Costruzione e raccolta di schemi per la progettazione didattica, la verifica, la valutazione.
- b. Ricerca e divulgazione di risorse didattiche gratuite (es. software liberi, immagini, disegni, informazioni....) utili per favorire i processi di apprendimento e migliorare la motivazione di bambini e ragazzi.

### **Formazione continua dei docenti:**

Sono state individuate per i docenti diverse proposte per la formazione e l'aggiornamento relative alle seguenti tematiche:

- Formazione sulle Tecnologie Informatiche (LIM, gestione sito internet,...)
- Disturbi specifici dell'apprendimento
- Sicurezza
- Disagio giovanile
- Seminari di Formazione e Informazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche nazionali e internazionali

## TEMATICHE DELLA FORMAZIONE DELLA R-A

### MESI

- ❖ Emozioni, Motivazioni, Insegnamento
- ❖ NON ESISTONO STRATEGIE GIUSTE MA DOCENTI STRATEGICI
- ❖ L'insegnante ottimale (COSTRUIRE IN SE' STRATEGIE MOTIVAZIONI EMOZIONI E SODDISFAZIONI)
- ❖ LA TEORIA DELL'AUTODETERMINAZIONE
- ❖ AMBIENTE CONTROLLANTE e AMBIENTE AUTONOMO
- ❖ PADRONANZA, PRESTAZIONE
- ❖ Costruire l'autoefficacia (Credere di riuscire e pensare di farcela)

### "CURARE" LA DEMOTIVAZIONE :teorie, riflessioni, spunti operativi per la prevenzione dell'insuccesso scolastico

- ❖ Strategie per coltivare la voglia di studiare
- ❖ Il ruolo dell'adulto mediatore
- ❖ La Pedagogia della Mediazione diventa pedagogia del processo di comunicazione
- ❖ La motivazione è educabile
- ❖ Motivare a partire dall'autoefficacia
- ❖ Alunno autoefficace
- ❖ un'articolazione per obiettivi prossimali: gli studenti sono incoraggiati a definire obiettivi raggiungibili
- ❖ Stimolare l'automonitoraggio
- ❖ La didattica del problem-solving
- ❖ Fasi del problem-solving
- ❖ La didattica orientativa con l'utilizzo del pretesto narratologico

### Come migliorare la relazione educativa attraverso il cooperative learning

- ❖ IL SUPERAMENTO DELLA LEZIONE FRONTALE: APPRENDIMENTO COOPERATIVO E LE RISORSE DEL GRUPPO CLASSE.
- ❖ L'insegnante come ricercatore e come "professionista riflessivo"
- ❖ Le risorse formative e didattiche del gruppo classe
- ❖ L'IMPOSTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

### Come migliorare la relazione educativa attraverso la metacognizione

- ❖ Un curriculum cognitivo e meta cognitivo per gli alunni
- ❖ Un curriculum cognitivo è un programma educativo fondato sullo sviluppo dei processi sistematici del pensiero logico

- ❖ METACOGNIZIONE: ASPETTI COGNITIVI, ASPETTI EMOTIVI
- ❖ Competenze meta cognitive
- ❖ Basi teoriche Piaget, Vygotsky, Feuerstein
- ❖ La teoria della modificabilità cognitiva
- ❖ Processi meta cognitivi

#### NOVITA' a.s. 2014-15

#### SPORTELLO CONSULENZA PEDAGOGICA

PER L'A.S. 2014/15 SARÀ ATTIVATO UNO SPORTELLO CONSULENZA PEDAGOGICA RIVOLTO AD ALUNNI, GENITORI, INSEGNANTI.

Lo sportello pedagogico è organizzato sull'ascolto attivo e, intercettando i bisogni di insegnanti, alunni e genitori, adeguate alle diverse problematiche di ordine pedagogico-scolastico.

Il progetto prevede l'attivazione di uno spazio di Ascolto all'interno alla scuola, idoneo all'accoglienza delle problematiche degli studenti, sia individuali sia di gruppi-classe per fornire sostegno ai docenti e ai genitori nel rapporto con l'adolescente.

L'orario di consulenza verrà fissato in giorni prestabiliti, concordato con la Dirigenza in base alle esigenze e richiesta degli utenti della scuola, nel rispetto delle attività didattiche e del parere vincolante dei docenti. Le ore di intervento potranno essere utilizzate per consulenze individuali, di gruppo e per eventuali interventi nelle singole classi, sempre concordati con gli insegnanti di volta in volta coinvolti.

#### LIVELLI OPERATIVI DI INTERVENTO

- ❖ PERCORSI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO/RELAZIONE
- ❖ ATTIVITÀ DI SCREENING
- ❖ COUNSELING PEDAGOGICO PER INSEGNANTI
- ❖ ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO CON I DOCENTI MEDIANTE COLLOQUI, SERVIZI DI SPORTELLO, INCONTRI DI SUPPORTO PER PROBLEMATICHE DI VARIO TIPO
- ❖ ATTIVITÀ DI PREVENZIONE RISPETTO ALL'EMERGERE DI SITUAZIONI DI DISAGIO SCOLASTICO RELAZIONALE E DIDATTICO.

LO SPORTELLO È ATTIVO per i genitori e gli alunni il martedì DALLE ORE 11,30 ALLE ORE 13,00 previo appuntamento presso i plessi di via Confalonieri e/o Via Martelli.

LA CONSULENZA RIVOLTA AI DOCENTI PUÒ ESSERE EFFETTUATA IL MARTEDÌ POMERIGGIO ATTRAVERSO INCONTRI DI AUTOFORMAZIONE

STRUTTURATI. I DOCENTI VERRANNO INDIVIDUATI DAL DIRIGENTE SECONDO LE SPECIFICHE ESIGENZE E PROBLEMATICHE DELLE CLASSI.

Date : Da Martedì 11 pomeriggio a settimane alterne.

Lo sportello sarà attivato dall'insegnante Piera Leone  
Docente e pedagogista clinico

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per dare risposta ai bisogni individuali e sociali degli alunni e contribuire allo sviluppo armonico della persona, la scuola, progetta e realizza iniziative culturali formative- orientative in orario curricolare ( curricolo locale) e laboratori didattici facoltativi per gruppi di interesse , da svolgere ed extracurricolare pomeridiano.

I progetti del P.O.F. si riferiscono a quattro aree fondamentali:

- Area della valorizzazione delle eccellenze
- Area del recupero e consolidamento
- Area artistico - musicale
- Area del ben-essere

La scuola aderisce inoltre alle iniziative culturali proposte dall'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Catania ( percorsi formativi di ed. motoria, Conoscenza del territorio, A palazzo degli elefanti , Natale 2011, Inglese per alunni indigenti e meritevoli)

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie, è prevista nel corrente anno scolastico, la realizzazione curricolare ed extracurricolare dei seguenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa

### Attività extrascolastiche per arricchire e completare l'offerta formativa

- VISITE GUIDATE
- Attività pomeridiane curate dai docenti curricolari
- LABORATORI POMERIDIANI tenuti da esperti esterni
- Teatro (nei locali della scuola e in altri sedi per assistere a rappresentazioni di fiabe)
- Festa di fine anno



## PROGETTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

<b>PROGETTO</b>	<b>Ed. Stradale</b>
<b>Classi</b>	Primaria
<b>PERIODO</b>	Intero anno scolastico
<b>FINALITA'</b>	Maturare conoscenze mirate alla salvaguardia e alla tutela degli altri
<b>COMPETENZE</b>	Conoscere le principali regole per una civile convivenza - Essere responsabili verso se stessi e gli altri - Conoscere le principali regole della strada - Applicare comportamenti rispettosi delle regole quando si cammina a piedi - Interiorizzare il rispetto delle regole come strumenti per una civile convivenza - Sviluppare il senso di responsabilità e l'osservanza dei propri doveri nel rispetto degli altri - Apprendere il linguaggio iconografico - Assumere un comportamento responsabile e corretto quali utenti della strada - Acquisire consapevolezza dell'inquinamento ambientale e acustico
<b>PROGETTO</b>	<b>Ed. alla convivenza civile e alla legalità</b>
<b>Classi</b>	Classi Primaria
<b>PERIODO</b>	Intero anno scolastico
<b>FINALITA'</b>	Divenire consapevoli della cultura dei valori civili - Maturare comportamenti non violenti e di rispetto delle diversità
<b>COMPETENZE</b>	Riconoscere e rispettare regole di comportamento nel contesto familiare e scolastico - Interiorizzare il concetto di sé e l'altro - Prendere consapevolezza del significato di solidarietà - Saper ascoltare - Conoscere le principali regole della democrazia
<b>PROGETTO</b>	<b>Ed. alla sicurezza</b>
<b>Classi</b>	Classi Primaria
<b>PERIODO</b>	Intero anno scolastico
<b>FINALITA'</b>	Promuovere comportamenti di difesa della salute individuale e collettiva in relazione ad eventuali rischi in differenti contesti
<b>COMPETENZE</b>	Analizzare situazioni rischiose in classe e individuare i comportamenti corretti per evitarle - Individuare pericoli nell'ambiente circostante scolastico e non - Comprendere che il proprio comportamento può provocare conseguenze su se stessi e gli altri - Comprendere simboli e linguaggi specifici
<b>PROGETTO</b>	<b>Ed. Ambientale</b>
<b>Classi</b>	Classi Primaria
<b>PERIODO</b>	Intero anno scolastico
<b>FINALITA'</b>	Conoscere e rispettare l'ambiente - Incrementare nell'alunno il senso di responsabilità, di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente
<b>COMPETENZE</b>	Conoscere l'ambiente circostante; saper rispettare l'ambiente -

	tutelare il patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio - prendere coscienza del degrado ambientale - Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti - Saper assumere atteggiamenti corretti verso le cose, gli esseri viventi, verso se stessi.
<b>PROGETTO</b>	<b>Ed. alla Salute</b>
<b>Classi</b>	Classi Primaria
<b>PERIODO</b>	Intero anno scolastico
<b>FINALITA'</b>	Far comprendere che una corretta alimentazione favorisca una buona salute
<b>COMPETENZE</b>	Conoscere le relazioni tra il cibo e il corpo umano - Individuare sostanze utili all'organismo e distinguerle da quelle dannose - Distinguere la composizione dei cibi e la differenza tra cibo vegetale e animale - Comprendere l'importanza della prima colazione. Conoscere azioni e comportamenti per la salute e il benessere - Attivare azioni e comportamenti per la salute e il benessere; - Comprendere l'importanza di una sana e corretta alimentazione - Saper distinguere le sostanze utili all'organismo da quelle dannose e saper usare comportamenti utili alla prevenzione. - Comprendere l'importanza dell'igiene personale - Prendere consapevolezza che l'ambiente non è illimitato e che le sue risorse non sono infinite
<b>PROGETTO</b>	<b>Ed. alle pari opportunità: "Progetto UNICEF"</b>
<b>Classi</b>	Primaria
<b>PERIODO</b>	Intero anno scolastico
<b>FINALITA'</b>	Rispettare le diversità; assumere responsabilità; conoscere e comprendere la realtà nella sua complessità; superare stereotipi e pregiudizi; operare costruttivamente; partecipare alla vita sociale; assumere impegni; effettuare scelte comportamentali coerenti con gli ideali assunti; educare all'ascolto; comprendere il concetto di "pace"
<b>COMPETENZE</b>	Conoscere e comprendere l'importanza del lavoro svolto dalle organizzazioni internazionali
<b>PERIODO</b>	Da settembre a dicembre
<b>FINALITA'</b>	Classe 1°: comprendere la funzione delle regole nei diversi contesti di vita. - Classi 2°: comprendere la funzione delle regole e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. - Classi 3°: comprendere il significato di convivenza civile e democratica; conoscere culture ed esperienze diverse
<b>COMPETENZE</b>	Classe 1°: Acquisire la consapevolezza che la qualità della vita è fortemente connessa alla pace e alla cooperazione tra i popoli. - Classi 2°: Saper distinguere i concetti di diritto-dovere, pace e cooperazione. - Classe 3°: consolidare l'acquisizione dei concetti di diritto-dovere, pace, cooperazione.

<b>PROGETTO</b>	Ed. alla consapevolezza di genere "Percorsi di libertà"
<b>PERIODO</b>	Da Novembre a Marzo
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diventare consapevoli culturalmente delle differenze di genere per prevenire comportamenti violenti</li> <li>- Diventare consapevole della natura sessuata del linguaggio</li> <li>- Superare pregiudizi e stereotipi</li> <li>- Consolidare autostima, consapevolezza di sé e autocontrollo</li> <li>- Saper leggere criticamente un testo e i messaggi mediatici</li> </ul>

#### PROGETTI EXTRACURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

- NOTIZI@NDO
- YOGA E DANZA
- CONOSCERE IL FRANCESE
- FILASTROCCHES DI NATALE
- POTENZIAMENTO MATEMATICA
- I COLORI
- EMOZIONI IN GIOCO
- INFORMATICA-ESPRESSIVA
- IL DIALETTO SICILIANO
- KAMILLO KROMO
- CRE@TIVANDO
- NATALE
- LETTORI INERBA
- ATTORI IN AZIONE
- SUCCESSO FORMATIVO
- POETI IN ERBA
- PALLAVOLO
- RENZO E LUCIA
- MOVIMENTI IN ARMONIA
- NON È MAI TROPPO PRESTO

#### PROGETTI CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

- **PROGETTO AMBIENTE**
- **PROGETTO ALUNNI STRANIERI "ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE"**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **ADOTTA UNA PIGOTTA**
- **PARI OPPORTUNITA' -UNICEF**
- **ED. ALLA CONSAPEVOLEZZA DI GENERE "PERCORSI DI LIBERTÀ"**
- **SULLA BUONA STRADA**
- **CRESCERE IN SICUREZZA**
- **INTEGRAZIONE ALUNNI FRANCOFONI**
- **PROGETTI MIUR/USR SICILIA:**

- MUSIC@NDO DM 8/2014
- SPORT IN CLASSE (MIUR, CONI, CIP)

Durante l'anno scolastico, la Scuola partecipa inoltre alle diverse opportunità offerte dal territorio:

<b>INIZIATIVA</b>	Giochi Matematici del Mediterraneo
<b>Classi</b>	Scuola Secondaria (Classi I, II, III)
<b>Proposto da</b>	A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica
<b>PERIODO</b>	Ottobre - Marzo
<b>Finalità e Competenze</b>	Allenare le capacità logiche

**Altro:**

- Progetti DIREZIONE ALLE POLITICHE SCOLASTICHE del COMUNE CATANIA
- La partecipazione a mostre e concorsi
- I corsi e le conferenze con esperti.
- I Giochi matematici
- Il giornale a scuola
- Le lezioni concerto
- I progetti "Area a rischio"

La scuola ha aderito inoltre ai Progetti "Verso... una scuola amica" UNICEF  
 Progetto regionale Il dialetto a scuola  
 Progetto di Educazione Alimentare "Il Ponte dei Bambini" per le classi terze e quarte

**PROGETTI CURRICULARI SCUOLA SECONDARIA**

- Progetto "Educazione alla legalità e alla cittadinanza"
- Progetto "Educazione stradale"
- Progetto "Educazione alla sicurezza"
- Progetto "Conoscenza del territorio"
- Progetto "Educazione alla salute"
- Progetto "Educazione al rispetto dell'ambiente"

**PROGETTI extracurricolari SCUOLA SECONDARIA**

- "LABORATORIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO"
- "RECITAL DI NATALE -SPETTACOLO DI FINE ANNO SCOLASTICO"
- "CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI"
- "PROGETTO CORO"
- "POTENZIAMENTO SPAGNOLO"
- "LINGUA LATINAM DISCERE" classi terze

**Progetto verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola**  
**PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA DI GENERE**  
**"PERCORSI DI LIBERTÀ"**

**PREMESSA**

Nell'ottica di una ricerca di metodologie e di interventi che mirino alla presa di coscienza della differenza e dalla necessità di attuare una pedagogia della differenza, si propone il percorso didattico di educazione alla consapevolezza di genere, che partendo dalla scuola dell'infanzia si snoda sino alle classi della primaria e della secondaria di primo grado con attività specifiche e metodologie adeguate ai diversi ordini scolastici e all'età delle alunne e degli alunni.

La scuola ripensa al proprio lavoro alla luce della differenza, partendo dal linguaggio sessuato, dalla promozione della lettura dentro di sé per scoprire le complicità del patriarcato, assumendo una posizione critica verso l'universalismo maschile. Tutto ciò finalizzato alla prevenzione della violenza contro le donne.

La scoperta di esempi di grandezza femminile, riporta alla luce le figure femminili spesso cancellate dalla cultura maschile tradizionale, che troppo spesso rende e vede naturale atteggiamenti di prevaricazione verso le donne giustificando anche gli atti di violenza.

Scopo precipuo della scuola è quello di far superare conformismi e di imparare che può esserci una relazione uomo-donna, civile e rispettosa della differenza, senza pretese di superiorità e riduzione o dominio dell'altro.

Evitando quindi di cadere in stereotipi e facendo attenzione alle dinamiche relazionali che si stabiliscono all'interno dei gruppi classe, affinché ciascuno prenda consapevolezza di se stesso e si esprima liberamente e senza prevaricazioni

**DESTINATARI:**

**ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA**

Competenze	Obiettivi trasversali	Campi d'esperienza	Attività
Sviluppare adeguati percorsi educativi-didattici per permettere ai bambini e alle bambine di prendere coscienza della propria soggettività dando sempre spazio al rispetto reciproco.	Riflettere sul concetto di genere.  Identificare gli stereotipi maschili e femminili evidenti nella quotidianità di adulti e bambini.  Favorire la decostruzione degli stereotipi consolidati.	I discorsi e le parole.  Il sé e l'altro.  Immagini, suoni e colori.  La conoscenza del mondo.  Il corpo e il movimento.	Visione dei film "Galline in fuga", "Mulan", "Ribelle".  Conversazioni guidate sulle situazioni vissute e le immagini viste. Invenzione di storie tramite l'utilizzo delle "Fantacarte" Rappresentazioni grafiche.

<p>valorizzare la differenza tra i sessi.</p> <p>Utilizzare la lingua italiana per arricchire il bagaglio lessicale, comprendendo ed utilizzando correttamente parole nuove.</p> <p>Saper inventare semplici storie, saper cambiare il finale di storie conosciute nel rispetto delle differenze di genere.</p> <p>Saper eseguire le diverse possibilità espressive con la voce e con il corpo.</p>	<p>Valorizzare la creatività dei bambini e delle bambine.</p>		<p>Drammatizzazione delle situazioni più significative osservate durante la visione dei film.</p> <p>Giochi sonori</p> <p>Giochi motori</p>
---	---	--	---

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA: CLASSI QUARTE E QUINTE

Competenze	Obiettivi formativi	Obiettivi specifici di apprendimento	Discipline e Contenuti	Attività
<p>Comprende ed analizza testi in modo critico</p> <p>Rielabora testi</p>	<p>- Diventare consapevoli culturalmente e delle differenze di genere per prevenire</p>	<p>- Individuare immagini stereotipate del femminile e del maschile e costruire</p>	<p>Lingua Italiana</p> <p>Matematica</p>	<p>Costruire la propria storia personale e familiare partendo dalle</p>

<p>Raggiungere la consapevolezza dei diritti/ doveri propri e altrui</p> <p>Interpreta dati usando metodi statistici</p> <p>Organizza le conoscenze usando semplici categorie</p> <p>Conosce le civiltà e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali</p>	<p>comportamenti violenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divenire consapevole della natura sessuata del linguaggio</li> <li>- Superare pregiudizi e stereotipi</li> <li>- Consolidare autostima, consapevolezza di sé e autocontrollo</li> <li>- Saper leggere criticamente un testo e i messaggi mediatici</li> </ul>	<p>contro-rappresentazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare il linguaggio sessuato</li> <li>- Riconoscere pregiudizi e discriminazioni legati al genere</li> <li>- Riconoscere cambiamenti legati al genere avvenuti nel passaggio da una generazione all'altra</li> <li>- Costruire messaggi autonomi per</li> <li>- contrastare la violenza</li> <li>- Effettuare indagini statistiche</li> <li>- Realizzare una ricerca sulla presenza delle donne nei vari ambiti della cultura e della storia</li> <li>- Effettuare indagini sulle abitudini sociali legate alle differenze di genere</li> </ul>	<p>Scienze</p> <p>Lingua straniera</p> <p>Storia</p>	<p>esperienze dei nonni e dei genitori con interviste ai nonni e ai padri, alle nonne e alle mamme</p> <p>Individuare e stereotipi nei film e nei libri</p> <p>Riscrittura di una fiaba</p> <p>Ricerca sulle donne scienziate</p> <p>Ricerca su figure storiche femminili (italiane e inglesi)</p>
---	--	--	--	--

ALUNNI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: CLASSI TERZE

Competenze	Obiettivi formativi	Discipline e Contenuti	Attività
<p>- Interagire in diverse situaz. comunicative personalizzando e rielaborando le varie esperienze.</p> <p>- Leggere in modo approfondito e critico testi di vario genere, sui quali si scambiano opinioni con coetanei e adulti.</p> <p>- Conoscere le caratteristiche principali delle grandi aree culturali e geopolitiche esaminate.</p> <p>- Saper leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea.</p> <p>- Possedere una visione organica del proprio corpo, avendo consapevolezza dei suoi limiti, delle sue potenzialità e delle differenze di sesso.</p> <p>- Comprendere i ruoli della donna e dell'uomo nell'ambito della società.</p>	<p>- Realizzazione di sé e delle proprie reali aspirazioni.</p> <p>- Riconoscimento del proprio ruolo nella vita familiare e nella società.</p> <p>- Comprensione, consapevolezza e superamento dei condizionamenti e degli stereotipi a cui sono soggetti uomini e donne.</p> <p>- Riconoscere i rapporti tra i generi e il mutare dell'affettività.</p> <p>- Conoscenza dei propri diritti e doveri.</p> <p>- Promozione dell'apprendimento dei valori democratici.</p>	<p>Lingua Italiana Storia Geografia Storia dell'Arte Scienze Scienze Motorie</p>	<p>Giochi di ruolo.</p> <p>Analisi della propria realtà attraverso l'utilizzo di testi per il confronto.</p> <p>Interazione e dialogo tra coetanei e adulti sul tema delle pari opportunità, anche utilizzando la forma dell'intervista.</p> <p>Riflessione individuale attraverso questionari o racconti di storie di vita attraverso le quali si faciliterà la consapevolezza e la condivisione delle esperienze.</p> <p>Individuazione delle differenze di sesso nello sviluppo della società e nel mondo del lavoro.</p> <p>Conoscenza di testimonianze e studi relativi alle normative, diritti, ecc.</p> <p>Analisi di scritture e formati giornalistici, pubblicitari, televisivi e cinematografici.</p> <p>Interpretazione critica di un testo filmico.</p> <p>Analisi dei concetti</p>

			(sesso, genere, ruoli, diritti, differenza, parità, ecc.) e delle loro definizioni. Stimoli di lettura specifici per "cambiare prospettiva".
--	--	--	--

**PERIODO:**

NOVEMBRE - MARZO

**MEZZI**

Materiali didattici di vario tipo: questionari, testi, giochi, schemi, materiale audiovisivo, materiale di facile consumo, Lim e pc

**METODOLOGIA**

Lavori di gruppo, role-play, testo filmato, analisi guidata, riflessione critica, lavoro in piccoli gruppi, attività laboratoriale, ricerca, osservazione di casi, raccolta e lettura di dati, analisi della propria realtà, interazione, confronto.

**VERIFICA FINALE**

Oltre le verifiche periodiche volte alla modificazione in itinere dei percorsi si procederà ad una verifica finale diversificata per i diversi ordini di scuola, con drammatizzazione per la scuola dell'infanzia, alla costruzione di cartelloni e alla realizzazione di un prodotto digitale per la scuola primaria e secondaria.

**PROGETTO D.M. 8/2011 POTENZIAMENTO MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Lineamenti progetto D.M. 8/11 sull'apprendimento pratico della musica per le scuole primarie:

- Vista la disponibilità di tre dei docenti di strumento musicale di codesto istituto (proff. Alioto Antonino di Pianoforte, Scuderi Fabrizio di Chitarra e Toro Francesco di Violino) a voler formulare un progetto relativo all'apprendimento pratico della musica per le classi primarie quarte e quinte dell' I.C. F. De Roberto;
- viste le disposizioni e le linee guida contenute nel D.M. 8/2011, che stabilisce un numero minimo di ore di lezione per ciascun alunno pari a non meno di 2 settimanali (e di 3 ore nel caso di progetti di verticalizzazione);

sarà attuato il seguente piano di organizzazione didattica e articolazione oraria come riportato nella tabella sotto indicata:

CLASSI COINVOLTE	PRATICA STRUMENTALE	MUSICA D'INSIEME / LABORATORIO D'IMPROVVISAZIONE	PRATICA CORALE e attività di ascolto guidato
QUARTE	1 ora per strumento	1 ora per strumento	1 ora in codocenza
QUINTE	1 ora per strumento	1 ora per strumento	1 ora in codocenza

**Durata/periodo del progetto:** lezioni a cadenza settimanale per un totale di venti settimane dell'anno scolastico in corso;

**Ore di servizio:** n. **3 ore** settimanali per ciascun docente, per attività di pratica strumentale e musica d'insieme e per le esercitazioni corali.

Totale ore: n. 90 di cui 30 in codocenza per ciascun docente.

**Attività/orari lezioni:** gli incontri si svolgeranno nelle ultime ore di mattina, in ogni caso in orari extrascolastici per i docenti di strumento.

**Dettaglio delle azioni:**

1. Pratica strumentale:

- laboratorio per lo sviluppo di competenze basilari connesse all'uso di strumenti a percussione (si richiede strumentario Orff);
- laboratorio di ascolto di carattere interculturale
- giochi di ascolto
- rappresentazione ritmica o grafica di eventi sonori
- introduzione allo studio dello strumento e alla musica d'insieme limitatamente agli alunni di classi quinte

**PROGETTO NAZIONALE "SPORT IN CLASSE"**

Il progetto viene proposto per la scuola primaria, in particolare per le classi terze, quarte, quinte a partire da Dicembre 2014.

Rientra in un Progetto, con caratteristiche comuni ed omogenee sull'intero territorio nazionale, la cui realizzazione sarà coordinata da un Organismo Nazionale e da Organismi territoriali regionali e provinciali dei quali fanno parte rappresentanti del Miur, del Coni e del CIP.

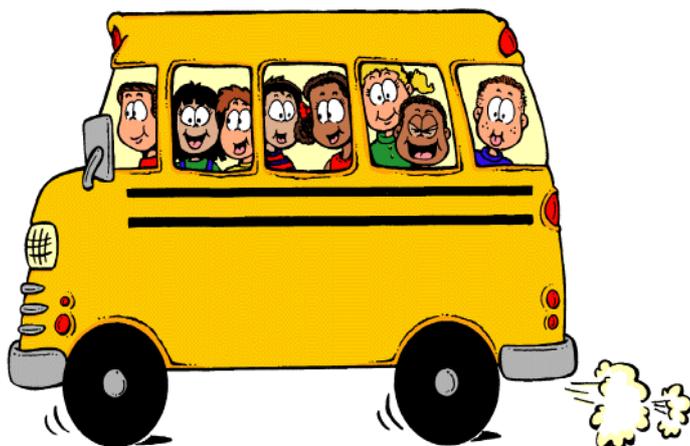
E' previsto

- l'insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente di classe
- Un Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico
- Formazione del docente titolare della classe
- Attività con percorsi di integrazione degli alunni BES

## VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Per l'approfondimento di conoscenze, acquisizione di nuove esperienze, sperimentazione di attività didattiche mediante visite a musei, mostre, ambienti e luoghi di particolare interesse.

Per la scuola primaria:



CLASSI	VISITE GUIDATE
PRIME	FATTORIE DIDATTICHE-ASILANDIA AZIENDE AGRITURISTICHE ENNA
SECONDE	SPETTACOLI TEATRALI VENDEMMIA-VIAGRANDE PRESEPI DI ACIREALE
TERZE	FATTORIE DIDATTICHE  FATTORIE EDUCATIVO-DIDATTICHE (PROGETTO "IL PONTE DEI BAMBINI"- ASS.AGRICOLTURA) CIRCOLO IPPICO VALVERDE  VISITA DEL CENTRO STORICO
QUARTE	FATTORIE EDUCATIVO-DIDATTICHE (PROGETTO "IL PONTE DEI BAMBINI"- ASS.AGRICOLTURA 4^ D CASTALDI) PRESEPI DI CALTAGIRONE PIAZZA ARMERINA SIRACUSAE FIUME

	CIANE TEATRO ETIS CENTRO STORICO MONASTERO BENEDETTINI E PERCORSO AGATINO MUSEO DIOCESANO
QUINTE	SPETTACOLI TEATRALI MUSEO DIOCESANO MONASTERO BENEDETTINI OSSERVATORIO ASTRONOMICO PERCORSO NATURALISTICO

Teatro (nei locali della scuola e in altri sedi per assistere a rappresentazioni di fiabe)

**Per la Scuola Secondaria:**

RAGUSA- MODICA

PIAZZA ARMERINA

BUSCEMI-BUCCHERI (museo della civiltà contadina)

LUOGHI DI MONTALBANO

ACIREALE (MERIDIANO)

AZIENDA VALDITAINO

CENTRO STORICO

PERCORSO AGATINO

MUSEI: BELLINI-VERGA-DI VULCANOLOGIA- DELLO SBARCO E DEL CINEMA

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

MONASTERO BENEDETTINI

PALAZZO DEL TOSCANO

PERCORSO NATURA (OASI DEL SIMETO)

CALENDARIO SCOLASTICO

## Calendario Scolastico Regione Sicilia

**Inizio Lezioni:** 15 Settembre 2014

**Termine Lezioni:** 9 Giugno 2015

**Festività Natalizie:** dal 22 Dicembre 2014 al 6 Gennaio 2015

**Festività Pasquali:** dal 2 Aprile al 7 Aprile 2015

**Altre Festività:** 15 Maggio 2015 Festa dell'Autonomia Siciliana

**Note:** La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 Giugno 2015

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo Novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 Dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 Dicembre Natale;
- il 26 Dicembre;
- il primo Gennaio, Capodanno;
- il 6 Gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 Aprile, Anniversario della Liberazione;
- il primo Maggio, Festa del Lavoro;
- il 2 Giugno, Festa nazionale della Repubblica

## REGOLAMENTI

### REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento dell'Istituto Comprensivo "FEDERICO DE ROBERTO", deliberato dal Consiglio d'Istituto in Data 11/12/2013 ed entrato in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto è valido per i tre ordini di scuola. Si ispira nelle linee generali a quanto indicato nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti ( DPR n° 249 del 24 giugno 1998) e in particolare all'art. 4 comma 1 che così recita:

"I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento..." e all'art.3:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
  2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
  3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
  4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
  5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
  6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Come previsto dalla normativa vigente, il presente regolamento viene adottato, previa consultazione e delibera del Consiglio d'Istituto, consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

#### TITOLO I - PREMESSA

**Art. 1** - La scuola è luogo di formazione e di educazione informata ai valori democratici ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Essa opera per garantire la formazione del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascun alunno, oltre che il recupero delle situazioni di svantaggio, attraverso la valorizzazione dell'identità, della responsabilità ed autonomia della persona, consentendo la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione.

#### TITOLO II - DIRITTI DEGLI ALUNNI

**Art. 2** - Ciascun alunno ha diritto alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, le inclinazioni, capacità, interessi, abilità.

Egli ha diritto all'accoglienza e alla tutela della propria cultura, lingua, religione. Per lo studente straniero la scuola promuove e favorisce attività di inserimento nella comunità scolastica nel rispetto della sua identità culturale.

**Art. 3** - Ciascun alunno ha diritto a partecipare responsabilmente alla vita della scuola ed al proprio processo educativo. La valutazione, pertanto, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

L'alunno, inoltre, ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

**Art. 4** - L'alunno ha diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica.

L'alunno ha diritto a scegliere tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, tenendo conto del parere consapevole e professionale dei docenti.

**Art. 5** - Ogni alunno ha diritto alla riservatezza.

**Art. 6** - L'alunno ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni che durante gli spostamenti entro fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi sia da parte del personale docente che dei collaboratori scolastici secondo quanto disposto nel presente regolamento al titolo quinto (vigilanza sugli alunni).

### TITOLO III - DOVERI DEGLI ALUNNI

**Art. 7** - Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.

**Art. 8** - Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento. Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza predisposte dall'istituto, a tutela propria e altrui.

**Art. 9** - Gli alunni devono trovarsi all'ingresso della scuola prima dell'inizio delle lezioni in tempo utile per entrare al suono della prima campanella e recarsi in classe ordinatamente, senza correre nei corridoi o lungo le scale.

Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula né affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.

Gli alunni possono recarsi ai servizi, oltre che durante l'intervallo, anche durante le ore di lezione nei casi di effettivo bisogno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

Gli alunni di scuola secondaria non possono recarsi ai servizi durante la ricreazione, alla prima e all'ultima ora. Gli alunni non devono recarsi nelle altre classi né in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante.

Al termine delle lezioni, essi devono uscire ordinatamente senza correre né spintonarsi.

**Art. 10** - Ogni alunno deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, avendo per loro lo stesso rispetto che chiede per sé.

**Art. 11** - Gli alunni devono considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto.

Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture ed arredamenti scolastici, ad utilizzare correttamente macchinari e sussidi didattici, nonché libri e materiale loro consegnato, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.

**Art. 11 bis** - Gli alunni non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico che potrà essere richiesta da chi esercita la patria potestà, per seri e comprovati motivi.

È assolutamente vietato fotografare o filmare, con qualsiasi mezzo, persone, ambienti e/o cose, all'interno dell'edificio scolastico e/o sue pertinenze esterne.

È vietato l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche.

#### **TITOLO IV - RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI EGGIUSTIFICAZIONI**

**Art.12** - Per problemi organizzativi e di sorveglianza, vista l'esiguità del numero dei collaboratori scolastici presenti nei vari plessi da destinare alla vigilanza, si richiede la massima puntualità nel rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

I ritardi maggiori di 15 minuti saranno registrati su apposito modulo o registro di classe; se ripetuti, i genitori saranno convocati in presidenza.

Sono consentite le uscite anticipate per motivi familiari/personali solo in casi eccezionali, previa compilazione dell'apposito modulo.

Sono invece concessi eventuali ingressi posticipati o uscite anticipate solo per trattamenti specialistici, regolarmente documentati.

Per un ritardo maggiore di 15 minuti gli alunni potranno essere ammessi in classe solo con un permesso della presidenza; gli alunni della scuola secondaria entreranno la seconda ora sempre con l'autorizzazione del Dirigente e l'indomani porteranno la giustificazione firmata da uno dei genitori.

In caso di ripetuti ritardi, gli insegnanti sono tenuti ad avvisare il Preside o un suo delegato per gli opportuni interventi presso l'alunno e/o la famiglia.

In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Dopo il quinto ritardo nel corso dell'anno scolastico, l'alunno è riammesso in classe con la giustificazione del Preside o di un collaboratore delegato, soltanto se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

### **ART. 13- Assenze Scuola dell'infanzia**

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia impegna i genitori a considerare l'importanza educativa di una frequenza costante; in caso di assenza dell'alunno auspicabile una comunicazione agli insegnanti. Un mese di assenza ingiustificata comporterà il deprezzamento d'ufficio dalla lista degli iscritti.

### **Scuola primaria e secondaria di primo grado**

Tutte le assenze vanno giustificate tramite diario per la scuola primaria e tramite libretto delle assenze per la scuola secondaria di I° grado. Il libretto dovrà essere ritirato dal genitore in segreteria, dopo aver depositato la firma. Le assenze prolungate per motivi di famiglia vanno comunicate preventivamente. E' richiesto il certificato medico per la riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia di 5 gg.

### **ART. 14- Deleghe (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)**

Al momento dell'uscita, gli alunni saranno affidati solo al genitore o a persona da esso delegata, purché maggiorenne.

In tutti i tre ordini di scuola, in caso di uscita anticipata, l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da persona maggiorenne da esso delegata che dovrà firmare l'apposito modulo o registro.

### **ART. 15 - Assemblea sindacale e sciopero.**

In caso di sciopero la famiglia sarà tempestivamente avvisata dell'iniziativa sindacale.

Si ricorda che i lavoratori non sono tenuti a comunicare le loro intenzioni di adesione, pertanto le famiglie dovranno accertarsi del regolare funzionamento delle attività scolastiche. In nessun caso verrà fatto uscire dalla scuola un alunno senza l'autorizzazione dei genitori. Se la famiglia riterrà opportuno tenere a casa il proprio figlio, l'assenza dovrà essere giustificata.

In caso di assemblea sindacale, verrà comunicato l'orario d'ingresso delle varie classi.

## **TITOLO V - VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

## **ART. 16 - Vigilanza**

La vigilanza degli alunni assicurata durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima.

- I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli alunni. Pertanto essi:

- devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni al suono della campanella;

- al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario.

Gli insegnanti presenti durante l'intervallo trascorrono il tempo-pausa in classe con gli

alunni che sono fatti uscire singolarmente per recarsi ai servizi. Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando il chiasso e la ressa lungo le scale e i corridoi, attendendo il genitore ritardatario fino a cinque minuti dopo l'uscita. Trascorso tale periodo gli alunni verranno affidati alla vigilanza del personale ausiliario.

- Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli alunni, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

Particolare cura deve essere dedicata agli alunni in situazione di handicap.

I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli alunni sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

- La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

### **A-Scuola Infanzia**

La responsabilità di vigilanza degli insegnanti cessa nel momento in cui essi affidano il minore al genitore o alla persona munita di delega.

Al fine di consentire un deflusso ordinato e sicuro, è fatto divieto ai genitori di intrattenersi nei locali della scuola oltre il tempo strettamente necessario al ritiro del proprio figlio.

### **B-Scuola Primaria**

L'afflusso degli studenti nel momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2005).

Ai genitori degli alunni è vietato entrare in scuola e sostare nell'atrio; dovranno attendere i propri figli negli spazi opportunamente individuati per ciascun plesso, onde evitare situazioni di pericolo connesse all'affollamento e permettere ai docenti un agevole riconoscimento del genitore a cui affidare il minore.

Ai collaboratori scolastici preposti al servizio nell'atrio affidato il compito di far rispettare le direttive su indicate.

### **C-Scuola secondaria di primo grado.**

L'afflusso degli studenti al momento dell'inizio delle lezioni e al termine delle stesse deve avvenire in modo ordinato; la vigilanza dell'atrio e dei corridoi di passaggio per il raggiungimento delle aule è affidata ai collaboratori scolastici individuati per il servizio dal DSGA.

Gli alunni entreranno al suono della campanella senza attardarsi nel cortile, evitando di correre, spintonarsi e urlare.

La vigilanza degli alunni nel tempo antecedente l'inizio delle lezioni affidata al docente della prima ora che dovrà essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (da CCNL 2005).

E' assicurata la vigilanza degli studenti nei minuti necessari a consentire l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi attraverso:

- un'organizzazione dell'orario che non preveda spostamenti in brevissimo tempo;
- una direttiva del DSGA che affidi ai collaboratori scolastici la vigilanza dei corridoi.

La vigilanza negli intervalli tra le lezioni è affidata congiuntamente ai docenti in servizio e ai collaboratori scolastici secondo i seguenti criteri:

- ai docenti in servizio durante l'intervallo affidata la vigilanza delle aule e dei corridoi;
- con circolare interna della Presidenza, ai docenti in servizio durante l'intervallo affidata la sorveglianza di alcuni punti strategici quali per esempio le scale di comunicazione tra i piani, le porte-finestre e gli atri,
- ai collaboratori scolastici è affidata la vigilanza dei bagni.

### **D-Per tutti i tre ordini di scuola**

Nel caso in cui il docente, non in compresenza, dovesse allontanarsi momentaneamente dall'aula per emergenze, la vigilanza degli alunni sarà affidata ai collaboratori scolastici.

### **ART. 17 - Infortuni e malori.**

In caso di malori o di lievi infortuni, l'insegnante provvederà a prestare le prime cure e a informare prontamente le famiglie.

Qualora l'insegnante ravvisi la necessità di un intervento medico sarà tempestivamente chiamato il 118 e data comunicazione alla famiglia.

L'insegnante presenterà la denuncia dell'infortunio agli uffici di segreteria che provvederanno ad inoltrarla all'assicurazione.

I genitori sono tenuti a comunicare alla scuola i recapiti telefonici utili al loro reperimento.

Dovrà comunque essere sempre garantita la possibilità di contattare i genitori o persona da loro delegata.

#### **ART. 18 - Uscite didattiche e viaggi d'istruzione (Scuola sec di I grado - vedi regolamento di disciplina)**

Le uscite e le visite d'istruzione sono normali ore di lezione, programmate e previste dal piano di lavoro del Consiglio d'intersezione/classe/interclasse e autorizzate dal C.d.I. Per le uscite sul territorio sarà distribuito ad inizio anno scolastico apposito modulo per la richiesta del consenso dei genitori; resta inteso che le famiglie verranno informate di volta in volta delle diverse iniziative e delle modalità con cui verranno svolte.

Per i viaggi d'istruzione di 1 o più giorni necessaria l'adesione di almeno l'75% del gruppo classe.

Tutti i partecipanti ai viaggi e alle visite sono assicurati contro gli infortuni. È necessario che gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria porteranno con sé il tesserino di riconoscimento rilasciato dalla segreteria.

La firma del genitore sul modulo di autorizzazione all'uscita vincola la famiglia al pagamento delle spese fisse (es. trasporto, pagamento guide, pernottamento) che pertanto dovranno essere sostenute anche in caso di rinuncia.

Il numero dei docenti accompagnatori non potrà essere inferiore al rapporto di uno a 15 rispetto al numero degli alunni. A tale rapporto si derogherà in funzione della presenza di alunni diversamente abili.

#### **ART. 19 - Refezione scolastica.**

La refezione è fornita dal comune, viene istituita una Commissione di vigilanza formata da due genitori, un docente e dal dirigente scolastico con il compito di sorvegliare sull'efficienza dell'erogazione del servizio e agevolare la comunicazione servizio-scuola-famiglia e viceversa. Il ticket è variabile e dipende dal reddito.

#### **ART. 20 - Accesso alle aule**

L'accesso alle aule, durante le ore di lezione consentito ad esperti nell'ambito di un'attività di collaborazione concordata con il docente e previo accordo con il Dirigente Scolastico, su delibera del Consiglio d'Istituto.

I rappresentanti di classe possono conferire con i docenti per problemi riguardanti l'intera classe, previo accordo.

Nessuno può entrare nei locali scolastici senza debita autorizzazione.

I genitori che accompagnano gli alunni, oltre a rispettare scrupolosamente gli orari scolastici (vedi art.1), non possono accedere oltre il cancello/ingresso.

Dopo il termine delle lezioni non è possibile accedere alle aule per recuperare il materiale scolastico o altro. (Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado).

Durante le assemblee ed i colloqui con le famiglie non è consentito agli alunni di entrare nell'edificio scolastico, salvo specifica richiesta dei docenti.

### **ART. 21 - Materiale scolastico e compiti**

È preciso dovere degli alunni portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni; richiede, pertanto, la massima collaborazione da parte delle famiglie.

Durante le ore di lezione, non è consentito far recapitare agli alunni il materiale dimenticato a casa.

In caso di assenza dell'alunno sarà cura della famiglia informarsi presso i compagni degli eventuali compiti assegnati.

### **ART. 22 - Arredi scolastici**

Gli alunni sono tenuti al rispetto degli arredi e delle attrezzature scolastiche.

Ad inizio anno, l'aula viene consegnata alla classe attraverso un intervento educativo di riflessione guidata e la compilazione, congiunta con gli insegnanti, di una scheda descrittiva dello stato degli arredi, tapparelle e altro.

In caso di ripetuti danneggiamenti degli arredi e degli infissi delle aule dovuti ad incuria, episodi vandalici, gioco non controllato e atti che esprimono la scarsa considerazione dei ragazzi nei confronti del bene pubblico, il responsabile, se individuato, o l'intero gruppo classe, sono tenuti al risarcimento in misura proporzionale al danno.

Per le somme introitate a titolo di risarcimento, che andranno ad accrescere il contributo volontario dei genitori, la scuola rilascerà regolare ricevuta.

### **ART. 23 Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici.**

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione e durante le ore di permanenza all'interno dell'edificio scolastico (inclusi servizi igienici, spogliatoi, mensa e giardino) è assolutamente vietato.

Per garantire la privacy di tutto il personale della scuola e di eventuali ospiti è fatto divieto a chiunque di effettuare riprese e di diffondere immagini senza adeguato consenso scritto dell'interessato e rispettando comunque quanto previsto dall'art. 10 del Codice civile (abuso dell'immagine altrui).

I docenti, gli studenti o altri soggetti della comunità scolastica che intendono - per fini attinenti l'attività stessa - scattare delle fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno della scuola, con il proprio telefono cellulare o altri dispositivi, e successivamente utilizzare, divulgare, inviare i dati personali acquisiti, sono obbligati a porre in atto gli adempimenti previsti dal garante della privacy.

## **TITOLO VI - USO DEGLI SPAZI, DEI LABORATORI E DELLA BIBLIOTECA E CONSERVAZIONE DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI**

**Art. 24-** La Scuola e le sue strutture sono a disposizione dell'utenza e del personale scolastico e, nei modi disciplinati dal presente regolamento, della comunità locale.

**Art. 25 -** I docenti, per espletare la loro funzione, possono utilizzare gli spazi interni ed esterni della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

Gli alunni possono utilizzare gli spazi della scuola per le attività didattiche sotto la guida dei docenti.

**Art. 26-** L'accesso delle classi ai laboratori è disciplinato da apposito registro di prenotazione.

**Art. 27** - I locali della scuola, ad eccezione degli uffici, possono essere concessi in uso, al di fuori dell'orario del servizio scolastico, per periodi di tempo determinato, a:

- altre scuole;
- comitato dei genitori;
- enti locali;
- associazioni di volontariato;
- associazioni culturali e/o sportive senza fini di lucro;
- organizzazioni sindacali.

Le altre scuole possono usufruire dei locali e delle attrezzature anche durante l'orario delle lezioni a condizione che ciò non sia d'ostacolo all'attività didattica dell'istituto.

Le organizzazioni sindacali possono usufruire dei locali anche nell'orario delle lezioni per assemblee autorizzate dagli Organi scolastici competenti.

**Art. 28** - L'assenso all'utilizzo dei locali deliberato dal Consiglio d'Istituto mentre la loro concessione è di competenza del Comune. Per attività connesse a quelle didattiche, il cui svolgimento si esaurisca nel corso di una giornata, il dirigente scolastico è autorizzato a concedere direttamente i locali.

**Art. 29** - Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico costituiscono patrimonio comune da custodire e da rispettare da parte di utenti e operatori.

Attrezzature, sussidi librari ed audiovisivi e materiale scolastico in genere sono affidati dal Capo d'Istituto alle unità di personale preposto secondo le disposizioni vigenti.

Alunni e personale scolastico sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture, suppellettili, attrezzature e sussidi.

## **TITOLO VII - PROCEDURE DI COMUNICAZIONE CON L'UTENZA**

### **ART. 30 - Rapporti con le famiglie**

I genitori vanno informati delle iniziative della scuola mediante avvisi scritti o comunicazioni sul diario.

Per consentire ai genitori di seguire l'andamento didattico-disciplinare degli alunni sono annualmente disciplinati incontri periodici docenti-genitori.

Gli incontri generali genitori - docenti, da comunicare ai genitori con congruo anticipo, si tengono di norma quattro volte all'anno: nella prima decade di dicembre; al termine dei due quadrimestri in occasione della consegna delle schede di valutazione; nel mese di aprile.

#### **A. La famiglia**

Parte integrante del processo formativo dell'alunno, esplica la propria funzione con la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

- 1- Consiglio d'Istituto, eletto ogni tre anni.
- 2 - Consiglio d'Interclasse/Intersezione composto dai docenti e rappresentanti di ogni sezione/classe eletti ogni anno ( per la Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- 3- Consigli e assemblee di classe composti dai docenti e dai genitori, si riuniscono almeno due volte all'anno.

### **B. Colloqui**

Nella Scuola dell'Infanzia, sono previsti incontri al momento dell'inserimento del bambino nella realtà scolastica per acquisire informazioni utili alla conoscenza ed alla predisposizione del percorso educativo.

Al termine dell'anno scolastico si predispongono colloqui individuali con ogni famiglia, al fine di verificare insieme il percorso educativo svolto.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado vengono stabiliti incontri bimestrali individuali con le famiglie, per confrontarsi in merito all'andamento educativo e didattico dell'alunno.

In ogni periodo dell'anno scolastico i docenti e le famiglie possono richiedere un colloquio qualora se ne dovesse ravvisare la necessità (ultima mezz'ora negli incontri di programmazione).

La Scuola secondaria di Primo Grado comunica, all'inizio dell'anno, il prospetto orario di ricevimento dei singoli docenti.

I colloqui vengono fissati previa comunicazione scritta.

### **C. Modalità di comunicazione.**

Nella Scuola dell'Infanzia le comunicazioni alle famiglie vengono fornite tramite avvisi affissi all'ingresso dell'edificio e/o di ogni singola sezione, se il caso lo richiede, viene dato ai genitori o all'accompagnatore dello scuolabus, un messaggio individuale.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado le comunicazioni avvengono tramite il diario, il libretto delle giustificazioni e il quaderno delle comunicazioni e valutazioni.

Questi sono da considerarsi documenti ufficiali, pertanto devono essere visionati quotidianamente dalle famiglie e firmati qualora sia richiesto.

Costituiscono inoltre parte integrante del materiale scolastico ed è dovere degli alunni averne cura e rispetto.

### **TITOLO VIII-SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI**

**(Vedi Allegato n.1 Regolamento di disciplina Scuola Secondaria di primo grado)**

**Art. 31** - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

**Art. 32-** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

**Art. 32 bis** - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

**Art. 33** - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

<b>Natura della mancanza</b>	<b>Sanzione e azioni di responsabilizzazione</b>	<b>Organo competente ad irrogare la sanzione</b>
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	ammonizione privata in classe	Docenti Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	ammonizione privata in classe e risarcimento di eventuali danni o riparazione dei danni	
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico		
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	ammonizione privata in classe ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi....., uso di oggetti pericolosi)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc		

**Art. 34** - Agli alunni che manchino ai doveri scolastici, che impediscano il regolare esere svolgimento delle lezioni od offendano la disciplina, il decoro, la morale, ovvero denotino mancanza di senso civico rispetto agli ambienti scolastici o si rendano responsabili di danneggiamenti di strutture, suppellettili, attrezzature della scuola o contravvengano comunque alle norme di buon comportamento sono inflitte le sanzioni disciplinari riportate nella tabella inserita nel regolamento disciplinare allegato al presente documento.

### **Scuola primaria**

**Art. 35 bis** - Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti, si applicano le sanzioni di seguito indicate, l'equipe pedagogica informa i genitori nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione fino a due giorni inflitta dai docenti del team presenti e fino a cinque giorni inflitta dal consiglio di interclasse in seduta tecnica appositamente convocato.

### **Art. 36 - Impugnazioni e Organo di garanzia**

I provvedimenti disciplinari possono essere impugnati, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola.

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

Esso dura in carica un anno scolastico e i suoi membri possono essere riconfermati per un massimo di tre anni.

Per il corrente anno scolastico è composto dal Dirigente Scolastico, ins. Macaluso Silvia (primaria), sig.ra Verderame Concetta,.....

**Art. 37** - L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede, entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso.

Esso decide a maggioranza dei presenti, che non devono mai essere in numero inferiore a quattro, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

**Art. 38** - L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/1998 come modificato e integrato dal DPR 235/2007.

**Art. 39** - Il Patto educativo di corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L'elaborazione del patto educativo di corresponsabilità in prima istanza affidata al consiglio d'istituto.

Il Patto di corresponsabilità è allegato al presente documento (allegato n.2)

**Art. 40** - Il patto educativo di corresponsabilità, deliberato dal Consiglio d'istituto, viene presentato dalla scuola alle famiglie degli alunni per la sua condivisione e sottoscrizione in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico (da 15 giorni dall'inizio delle lezioni alla data fissata per il rinnovo degli organi collegiali: consiglio di classe, interclasse, intersezione).

L'eventuale rielaborazione affidata dal consiglio d'istituto ad una commissione paritetica.

**Art. 41** - Nell'ambito delle attività educative del nuovo anno scolastico, il collegio dei docenti progetta le iniziative più idonee per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti,

del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

## **TITOLO IX - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI CLASSE, DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**Art. 47** - Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di sezione o d'Istituto e sono disciplinate dall'art. 15 del D. L.vo 16/04/1994 n° 297.

**Art. 48** - I partecipanti all'assemblea nominano un Presidente che coordina la discussione e un segretario che redige apposito verbale. Alle assemblee di classe possono partecipare Preside e docenti con diritto di parola.

**Art. 49** - I Consigli di classe sono convocati dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, della durata e dell'ordine del giorno. Essi possono essere convocati su richiesta scritta della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

**Art. 50** - La composizione e i compiti dei Consigli di classe nonché le modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli stessi sono disciplinate dalle apposite norme ministeriali.

**Art. 51** - Il Consiglio di classe è presieduto dal Preside o da un docente delegato. Di ogni seduta è redatto il verbale a cura del Segretario.

**Art. 52** - Il Collegio dei docenti è convocato dal Preside con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni e con l'indicazione del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno. In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Esso può essere convocato su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

**Art. 53** - I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei docenti sono disciplinate dalle apposite norme ministeriali.

**Art. 54** - Il Collegio dei docenti è presieduto dal Preside o, in caso di impedimento, dal docente collaboratore da lui delegato.

**Art. 55** - Il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente oppure, in sua assenza dal Vicepresidente o dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio stesso e su richiesta, dal Presidente della Giunta Esecutiva. La lettera di convocazione deve essere inviata ai componenti, di norma, almeno cinque giorni prima e deve contenere la data e l'ora nonché l'ordine del giorno.

In casi particolari di necessità e urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno 24 ore. Ai membri facenti parte della componente genitori, la convocazione può essere inviata tramite i propri figli frequentanti la scuola.

**Art. 56-** In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è presieduto dal Vice-Presidente e, in assenza di questi, dal genitore più anziano di età. In caso di assenza dell'intera componente Genitori il Consiglio è presieduto dal Preside.

**Art. 57** - La composizione e le modalità di elezione dei membri, nonché i compiti del Consiglio d'Istituto sono disciplinati dalle norme ministeriali ( D.L.vo 16/O4/1994 n° 297).

In particolare ad esso spetta deliberare:

- a) sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo della scuola;
- b) l'adozione della carta dei servizi, il regolamento d'Istituto e il P.O.F.;
- c) sull'acquisto, rinnovo delle attrezzature tecniche, scientifiche, sussidi didattici, dotazioni librerie;
- d) sulla programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche ed extra-scolastiche;
- e) sulla promozione di contatti e collaborazione con le altre scuole;
- f) sulle forme e modalità di iniziative assistenziali in favore di alunni in condizione di svantaggio socio-culturale e/o economico.
- g) su quant'altro previsto dalle norme vigenti.

**Art. 58** - Per la validità delle sedute del Consiglio d'Istituto, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

Alle sedute del Consiglio possono intervenire, a titolo consultivo, persone incaricate di compiti particolari nella scuola.

Possono, altresì, partecipare anche gli aventi diritto, ovvero gli elettori, pur senza diritto di parola. Di ogni seduta del Consiglio è redatto un verbale a cura del segretario.

**Art. 59** - La prima seduta del Consiglio d'Istituto è presieduta dal Preside. In essa si procede all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori componenti il Consiglio, del Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e sono candidati tutti i genitori componenti il Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti il Consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza richiesta nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Consiglio ha facoltà di eleggere un Vice-Presidente fra i genitori componenti il Consiglio con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

**Art. 60-** Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire la gestione democratica della scuola e la pratica realizzazione dei compiti del Consiglio.

**Art. 61** - Le funzioni del segretario del Consiglio d'Istituto sono affidate dal Presidente ad un componente del Consiglio stesso. Egli ha il compito di redigere il

verbale dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del consiglio stesso.

**Art. 62-** Il Consiglio d'Istituto elegge nella prima seduta la Giunta Esecutiva, la cui composizione e i compiti sono disciplinati dalle norme ministeriali.

**Art. 63** - La Giunta Esecutiva è convocata dal Preside che svolge la funzione di presidente della stessa, di norma, prima dello svolgimento di ogni seduta del Consiglio d'istituto o qualora se ne ravvisi la necessità.

La convocazione segue la stessa prassi di quella del Consiglio d'Istituto.

Le sedute di Giunta sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti incaricati.

Di ogni seduta è redatto un verbale a cura del responsabile amministrativo della scuola che funge da segretario della Giunta Esecutiva.

**Art. 64** Annualmente il Dirigente scolastico sottopone al Consiglio d'Istituto una relazione sugli eventuali reclami prodotti nel corso dell'anno scolastico precedente e sulle conseguenti misure adottate.

**Art. 65** Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Preside

a) per la valutazione del servizio, richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

b) per la valutazione dell'anno di formazione e/o del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 440 del D.L.vo 16/4/94, n° 297;

c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

La convocazione avviene, di norma, cinque giorni prima e deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della riunione.

## **TITOLO X - CALENDARIO DI MASSIMA DELLE RIUNIONI E PUBBLICIZZAZIONE DEGLI ATTI**

**Art. 66** - La scuola osserva il seguente calendario di massima delle riunioni degli organi collegiali, progettazione, commissioni di lavoro e incontri con i genitori:

**SETTEMBRE:** Attività di progettazione, Collegio dei Docenti, riunioni di commissioni di lavoro;

**OTTOBRE:** Consigli di classe, interclasse, intersezione in seduta tecnica. Assemblea dei genitori ed elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, interclasse, intersezione.

**NOVEMBRE:** Consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

**DICEMBRE:** Colloquio con le famiglie; Collegio dei docenti; Consiglio orientativo agli alunni di classe terza.

**FEBBRAIO:** Scrutini del primo quadrimestre. Colloquio con le famiglie per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre.

**MARZO:** consigli di classe, interclasse, intersezione, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

**APRILE:** colloquio con le famiglie. Consigli in seduta tecnica.

**MAGGIO:** consigli di classe, interclasse con la presenza dei rappresentanti dei genitori per la scelta dei libri di testo; consiglio di intersezione con rappresentanti. Collegio dei docenti.

**GIUGNO:** Scrutini finali; Collegio dei docenti; consegna alle famiglie delle schede di valutazione quadrimestrale e informazione sui risultati raggiunti al termine del secondo quadrimestre.

Di norma, i consigli di classe, interclasse e intersezione che si svolgono con la presenza dei genitori hanno per argomento: la progettazione didattica, l'andamento dell'attività didattica, pareri su visite guidate e viaggi d'istruzione, parere sull'adozione dei libri di testo.

Gli altri consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, operano, di norma, per la progettazione degli interventi, per la valutazione dei risultati e per il necessario coordinamento didattico.

**Art. 67** Gli estratti delle delibere del Consiglio d'Istituto sono affissi all'albo per un periodo di 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione le deliberazioni concernenti singole persone.

## TITOLO XI- DISPOSIZIONI FINALI

**Art. 68** - Nell'applicare le norme regolamentari non si deve attribuire ad esse altro senso che quello palese del significato proprio delle parole.

Per quanto non contemplato nel seguente regolamento vale quanto disposto dalla normativa vigente.

**Art. 69** Contro le violazioni del presente regolamento è ammesso ricorso al Dirigente del Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Catania da parte di chiunque vi abbia interesse.

**Art. 70** Il presente regolamento è adottato dopo approvazione dei votanti in seno al Consiglio d'Istituto.

<b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA</b>
--

<b>Natura della mancanza</b>	<b>Sanzione e azioni di responsabilizzazione</b>	<b>Organo competente ad irrogare la sanzione</b>
Mancanza del rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale occorrente, eseguire i compiti assegnati, far firmare le comunicazioni...)	ammonizione privata in classe	Docenti Dirigente Scolastico
Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (prese in giro, scherzi, ecc.)	ammonizione privata in classe e risarcimento di eventuali danni o riparazione dei danni	
Uscite dalla classe senza autorizzazione; spostamenti disordinati o caotici	ammonizione privata in classe	
Uso poco responsabile del materiale della scuola		
Abbigliamento non idoneo all'ambiente Scolastico		
non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	ammonizione privata in classe ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Docenti Dirigente Scolastico
ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, muri, caloriferi....., uso di oggetti pericolosi)	ammonizione scritta con convocazione dei genitori	Dirigente Scolastico
volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, ecc		

### Scuola primaria

**Art. 35 bis** Per gli alunni che assumono comportamenti scorretti, si applicano le sanzioni di seguito indicate, l'equipe pedagogica informa i genitori nel corso di incontri appositamente programmati. In casi gravi, previa comunicazione alla famiglia, si procede con la sospensione fino a due giorni inflitta dai docenti del team presenti e fino a cinque giorni inflitta dal consiglio di interclasse in seduta tecnica appositamente convocato.

#### Criteri regolativi/le sanzioni

- Sono sempre temporanee;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;

- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e dell'ariparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta)

### **Art. 3 - IMPUGNAZIONI**

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo.

### **Art. 4 - ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia dura in carica un anno ed ha i seguenti compiti: decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

### **Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento viene deliberato ed aggiornato dal C.d'Istituto.

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Art. 1** - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

### Art.2- SANZIONI DISCIPLINARI

<p>N.B. l'uso del cellulare è severamente vietato da specifica norma ministeriale</p>	<p>- in caso di reiterazione il telefonino sarà consegnato direttamente ai genitori convocati a scuola</p> <p>N.B. le comunicazioni con la famiglia possono essere effettuate utilizzando il telefono della segreteria solo in casi di necessità e non per dimenticanze o motivi futili )  </p>	
---	---	--

•  
ten  
go  
no  
co  
nto  
del

la situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;

- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e dell'ariparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- non possono influire sulla valutazione del profitto.
- le sanzioni influiscono sulla valutazione del comportamento (voto di condotta)

### Art. 3 - IMPUGNAZIONI

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia, interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo

### Art. 4 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del vicepresidente pro-tempore (o altro rappresentante della componente genitore) del Consiglio d'Istituto;
- da due rappresentanti del personale docente designati dal Consiglio d'Istituto.
- da un rappresentante del personale Ata designato dal Consiglio d'Istituto.

L'organo di garanzia dura in carica un anno ed ha i seguenti compiti:

decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari e decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere all'interno della scuola, circa l'applicazione del regolamento di disciplina.

#### **Art. 5 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento viene deliberato ed aggiornato dal Consiglio di Istituto.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE**

Le visite e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria altruisicurezza:

##### **IN AUTOBUS**

- stare seduti al proprio posto
- non mangiare né bere ( un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquide/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- conversare senza far confusione non distrarre il conducente dalla guida

##### **NEL TRASFERIRSI DA UN LUOGO AD UN ALTRO**

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

**USO DEL CELLULARE** Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione ( musei, chiese, localit  chiusi...)

##### **SE LA VISITA DURA PIU' DI UN GIORNO**

Ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi all'orario fissato dal coordinatore della visita d'istruzione e comunque non oltre le ore 23.   essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente.

Qualora non vengano rispettate una o pi  norme relative alla visita d'istruzione, si proceder  ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina e i doveri elencati al corretto dei rapporti all'interno della comunit .

Commissione per la Mensa formata dal Dirigente Scolastico, ins. Geraci M. Catena, sig.ra Verderame Concetta.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2014-15**

#### **PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

##### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale dei piccoli alunni.
- Favorire il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone lingua e cultura.
- Garantire comunicazioni chiare mantenendo un costante rapporto con le famiglie
- Garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno

##### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:**

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità scolastica per ricercare risposte adeguate.

### **CIASCUN DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- Essere puntuale alle lezioni.
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
- Essere attento nella sorveglianza degli alunni
- Informare i genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.

### **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti scolastiche (studenti, genitori, docenti).

### **Nei confronti del bambino le insegnanti si impegnano a promuovere:**

- Un'accoglienza empatica
- Un graduale distacco del bambino dalle figure parentali.
- L'incoraggiamento del bambino a muoversi con sicurezza nello spazio-sezione, spazio- scuola
- L'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco.
- La graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

### **Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:**

- Stimolarli a lasciare i figli con serenità.
  - Far capire l'importanza della frequenza regolare del bambino.
- Incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte

### **Nei confronti degli operatori scolastici le insegnanti si propongono di:**

- Favorire un atteggiamento di sintonia.
- Promuovere un atteggiamento di collaborazione tra colleghi,

collaboratori scolastici, genitori.

- Avviare forme efficaci di comunicazione.
- Finalizzare la partecipazione del singolo alla realizzazione di un prodotto comune.

### **IL GENITORE SI IMPEGNA A:**

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Rispettare l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
- Rispettare gli orari di entrata e uscita.

---

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il presente documento è emesso dall'Ufficio di Presidenza dell'IC " F. De Roberto" di Catania e viene formalmente consegnato ai Sigg. Genitori degli alunni. Le Parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente documento per una collaborazione attiva e leale. Il Patto avrà validità per tutta la durata di iscrizione e frequenza a Scuola dello studente, salvo modifiche e/o integrazioni. Esso non va inteso in un'accezione strettamente giuridica ma va considerato come un impegno tra scuola, dirigente scolastico, docenti, alunni, famiglie e personale scolastico basato sulla reciproca assunzione di responsabilità sulle quali fondare ogni attività educativa e didattica. Il documento esprime la massima valenza pedagogica ottenuta con il coinvolgimento attivo e sinergico di tutti gli attori del processo educativo, che diventano protagonisti consapevoli contribuendo alla realizzazione dell'azione formativa, che si interrompe nel momento in cui uno dei soggetti viene meno all'impegno sancito. La scuola pone al centro del sistema scolastico l'alunno, come soggetto attivo della propria crescita e corresponsabile del vivere sociale. Comprende diritti (scaturiscono dal servizio erogato) e doveri (impegni responsabili)

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- incoraggiare, gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la solidarietà;
- far rispettare persone, ambienti ed utilizzare correttamente materiali, apparecchiature varie,
- attrezzature messe a disposizione dalla Scuola per attività didattiche ed esercitazioni pratiche;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la

lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolando riflessioni e attivando percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

- promuovere l'uso di un linguaggio consono ad un ambiente educativo e in confronto dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario;
- far adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri anche nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte all'esterno;
- informare gli alunni sul divieto dell'uso del cellulare a Scuola.

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

#### **IL DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- Rispettare gli obblighi di servizio previsti dalla legge
- Tutelare la sicurezza e la salute degli alunni
- Conoscere e rispettare il regolamento della scuola
- Partecipare attivamente alle riunioni collegiali
- Creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra bambini e adulti
- Valorizzare le risorse degli alunni, aiutare gli alunni in difficoltà con interventi individualizzati di sostegno e di recupero
- Formarsi e aggiornarsi
- Valutare in modo corretto e puntuale
- Verificare l'acquisizione delle competenze
- Mettere in atto nuove progettualità, sulla base dell'innovazione dei curricoli
- Ascoltare gli alunni per capirne i bisogni

#### **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

### **LAFAMIGLIASI IMPEGNA:**

#### **DIRITTI:**

- Conoscere la Scuola, la sua Offerta Formativa ed il Progetto formativo a cui mira
- Esprimere idee e proposte in modo costruttivo e collaborativo nel rispetto dei ruoli e dei tempi stabiliti
- Conoscere l'andamento scolastico dei propri figli
- Essere informati delle scelte metodologiche e didattiche
- Eleggere i propri rappresentanti
- Riunirsi in assemblea

#### **DOVERI:**

- Rispettare l'orario scolastico e il regolamento
- Partecipare al progetto formativo
- Partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali e alle riunioni scuola famiglia
- Rispettare la professionalità e la competenza dei docenti
- Controllare e firmare le comunicazioni
- Collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà di insegnamento dei docenti
- Collaborare con i docenti nella realizzazione di iniziative scolastiche
- Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio seguendo le indicazioni metodologiche fornite dai docenti
- Controllare la pulizia e l'igiene dei propri figli, il corredo personale
- Giustificare permessi, ritardi ed assenze e limitarli ad esigenze significative

### **L'ALUNNO SI IMPEGNA:**

#### **DIRITTI:**

- Avere una scuola accogliente e ben organizzata che soddisfi i bisogni educativi e di istruzione
- Essere rispettati nella propria identità culturale e religiosa
- Conoscere ed apprendere
- Essere ascoltati, rispettati ed incoraggiati
- Ricevere un aiuto efficace con interventi individualizzati
- Ricevere una valutazione corretta e trasparente
- Avere uno spazio e un tempo adeguati al tempo-scuola

#### **DOVERI:**

- Rispettare le regole del vivere civile
- Rispettare gli spazi e gli arredi della scuola
- Rispettare i compagni evitando qualsiasi gesto di violenza fisica e/o psicologica
- Rispettare le opinioni degli altri anche se diverse dalle proprie
- Rispettare gli adulti, docenti, dirigente, tutti gli operatori scolastici
- Rispettare l'orario di entrata e di uscita e il regolamento
- Partecipare attivamente e in modo costruttivo alle iniziative scolastiche

- Entrare ed uscire in modo ordinato dalle classi e dalla scuola
- Frequentare regolarmente le lezioni
- Eseguire i compiti

**CONSIGLI PER I GENITORI** Si ottengono risultati positivi quando la scuola e la famiglia operano in sinergia

**Possibili suggerimenti per promuovere l'apprendimento di regole e uno sviluppo sereno ed efficace:**

- Evitare modelli violenti
- Chiacchierare con loro almeno 30 minuti al giorno
- Limitare l'uso della televisione e sostituirlo con la lettura di una fiaba o di un racconto
- Controllare la qualità delle trasmissioni televisive seguite
- Evitare di lasciarli soli al computer o con i video giochi
- Aiutarli nello svolgimento dei compiti per casa
- Gratificarli per ogni successo ottenuto

#### **NORME SULLA DISCIPLINA**

Le provvedimenti disciplinari

hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di

responsabilità e al ripristino di rapporti

corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e tengono conto della situazione personale dell'alunno.

**Le infrazioni incidono, in ragione della loro gravità, sul voto di condotta**

---

### **ANNO SCOLASTICO 2014/15 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

Il presente documento è emesso dall'Ufficio di Presidenza dell'IC " F. De Roberto" di Catania e viene formalmente consegnato ai Sigg. Genitori degli alunni. Le Parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente documento per una collaborazione attiva e leale. Il Patto avrà validità per tutta la durata di iscrizione e frequenza a Scuola dello studente, salvo modifiche e/o integrazioni.

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA:**

- incoraggiare, gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- garantire un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la solidarietà;
- far rispettare persone, ambienti ed utilizzare correttamente materiali, apparecchiature varie,
- attrezzature messe a disposizione dalla Scuola per attività didattiche ed esercitazioni pratiche;

- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolando riflessioni e attivando percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- promuovere l'uso di un linguaggio consono ad un ambiente educativo e in confronto con i docenti, dei compagni del personale ausiliario;
- far adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni per la salvaguardia della sicurezza propria e degli altri anche nel corso di attività promosse dalla Scuola e svolte all'esterno;
- informare gli alunni sul divieto dell'uso del cellulare a Scuola.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

### **IL DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- svolgere le lezioni con professionalità e puntualità;
- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attento alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- rispettare i tempi di consegna delle verifiche
- rendere note le valutazioni conseguite in ambito scolastico per garantire i principi di trasparenza;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;

- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

### **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- rispettare l'istituzione scolastica favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola
- trasmettere ai propri figli il principio dell'importanza della scuola per il futuro e la formazione culturale
- promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti degli altri
- rispettare l'orario d'entrata ed'uscita;
- garantire una frequenza assidua alle lezioni;
- controllare quotidianamente il diario personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni Scuola/Famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;
- responsabilizzare i figli rispetto all'organizzazione quotidiana del materiale scolastico necessari
- far rispettare il divieto dell'uso del telefono cellulare a Scuola;
- partecipare agli incontri periodici Scuola/Famiglia;
- essere reperibili nei casi in cui si rendessero necessarie comunicazioni urgenti

### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e di compagni;

- rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto stabilite con tutti gli insegnanti;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche e disciplinari scelte;
- prestare attenzione durante le lezioni e favorire lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi;
- svolgere regolarmente e in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe che a casa;
- avere con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni;
- non usare a scuola telefoni cellulari, oggetti che disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e riconsegna ai genitori a fine a.s.);
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche
- consegnate;
- utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza negli arredi di cui si usufruisce;
- mantenere ordinati i locali della scuola;
- avere un abbigliamento decoroso e consona all'ambiente scolastico;
- usare un linguaggio corretto e rispettoso;
- rispettare le valutazioni dei docenti.

#### **NORME SULLA DISCIPLINA**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

**Le infrazioni incideranno, in ragione della loro gravità, sul voto di condotta**

# La Carta dei Servizi

1. La Carta dei Servizi della scuola prende spunto dagli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e ribadisce i principi fondamentali di uguaglianza, partecipazione, efficienza e trasparenza nell'ambito scolastico.
2. In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" e lo svolgimento delle attività didattiche prescindono da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-sanitarie.
3. Copia della presente Carta dei servizi è a disposizione degli interessati presso la segreteria.

## **1. Partecipazione, efficienza, trasparenza**

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dalla presente carta, l'Istituto sollecita e promuove la gestione partecipata della comunità scolastica, nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti.

Sarà cura della Scuola stimolare, nei limiti del possibile, il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni di maggiore rilevanza presenti sul territorio nelle iniziative tese a favorire le attività extra scolastiche.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente circa le attività educative e didattiche.

## **2. Imparzialità e regolarità**

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazione di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme dettate dalla Legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

## **3. Accoglienza e integrazione**

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito della Progettazione formativa, elabora particolari progetti per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti diversamente abili (costituzione del GLIS).

## **4. Diritto di scelta, continuità, obbligo scolastico e frequenza**

La scelta della scuola a cui iscriversi dipende molto dalla informazione e dalla possibilità di valutare tra varie scuole che, pur riferendosi agli stessi parametri ministeriali, spesso attivano offerte formative differenziate. L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tuttavia nei limiti della capienza obiettiva della scuola. In caso di eccedenza di domande, va comunque considerato il criterio della territorialità.

L'Istituto Comprensivo "Corridoni-Meucci" si impegna a far conoscere agli utenti il Piano dell'Offerta Formativa, le risorse materiali ed umane, il sistema di gestione e di

verifica della scuola, le offerte didattiche differenziate, così da garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Il piano per la continuità è inserito nel POF.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi mirati di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che devono collaborare tra loro in modo funzionale ed organico.

### **5. Orientamento**

Sin dalla prima classe viene attuato un processo formativo interdisciplinare teso a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità e tendenze e alla fine del triennio viene fornita una informazione utile e documentata per l'avvio agli studi superiori; la scuola, infatti, intende aiutare alunni e genitori a scegliere l'indirizzo di studio più rispondente alle aspettative e alle reali possibilità, attraverso un processo di formazione/informazione e mediante figure appositamente individuate.

### **6. Il contratto formativo**

La scuola è responsabile delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il contratto formativo si stabilisce fra il docente e l'allievo, ma coinvolge il consiglio di classe, gli organi di istituto, i genitori e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo:

1. I docenti devono esprimere la propria offerta formativa e motivare il proprio intervento didattico nei Consigli di Classe/intercalasse/intersezione e nelle Unità di apprendimento.

In particolare, devono esplicitare:

- i risultati finali attesi;
- gli obiettivi che intendono perseguire nella classe attraverso le conoscenze disciplinari;
- le strategie da attivare per conseguire gli obiettivi;
- i tempi e i modi di svolgimento dei percorsi;
- gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

I docenti effettuano una correzione degli elaborati, nel più breve tempo possibile, al fine di utilizzare tale correzione come momento formativo. Va precisato che tutti gli elaborati saranno a disposizione dei genitori per l'intero anno scolastico. Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

- 2. Gli allievi, messi in grado di conoscere gli obiettivi del loro curriculum e il percorso per raggiungerli, devono:
  - partecipare attivamente a tutte le attività didattiche e sviluppare le proposte educative in esse formulate;
  - rispettare i tempi e i modi di lavoro prefissati;
  - eseguire puntualmente i compiti ricevuti;
  - rispettare la normativa scolastica

3. I genitori, messi in grado di conoscere l'offerta formativa, devono:

- seguire l'andamento scolastico dei figli con continuità;

- partecipare attivamente alle riunioni degli organi collegiali
- esprimere pareri e proposte sull'offerta formativa durante lo svolgimento dei consigli di classe appositamente convocati;
- collaborare alle attività scolastiche ed extrascolastiche seguendo le indicazioni degli organi collegiali.

Nei vari momenti di incontro con alunni e genitori (in classe, nei Consigli di Classe, e nelle Assemblee periodiche) i docenti chiariranno gli obiettivi dell'attività della Scuola, del Consiglio di Classe e dei singoli docenti.

#### **7. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale**

La scuola assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo della personalità.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, che deve assicurare interventi organici e regolari. La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione e nel rispetto delle scelte operate dal Collegio dei Docenti.

#### **8. Viaggi d'istruzione e visite guidate**

L'Istituto offre la possibilità agli studenti di partecipare a visite guidate e a viaggi d'istruzione. Le esperienze sono funzionali agli obiettivi che la scuola intende perseguire e si configurano come una occasione d'apprendimento e di crescita della personalità.

#### **9. Strumentazioni didattiche e libri di testo**

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo alle esigenze dell'utenza e agli obiettivi formativi.

Nell'organizzare l'attività educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

#### **10. Assegnazione compiti a casa**

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione del Consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni; infatti si deve tendere ad assicurare agli alunni, nelle ore extra scolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti. Nel caso di permanenza a scuola dell'alunno anche al

pomeriggio si eviterà di assegnare compiti a casa per i giorni successivi ai rientri pomeridiani.

#### **11. Verifica e valutazione dei percorsi didattici**

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi disciplinari e, di conseguenza, i risultati di ogni verifica scritta, orale, pratica confluiscono nel giudizio espresso con un voto numerico espresso in decimi.

Valutazione finale quadrimestrale è il giudizio globale che il Consiglio di classe formula al termine del 1° e 2° quadrimestre in base alle proposte dei singoli docenti. Per la sua formulazione il consiglio di classe esamina: partecipazione, impegno,

metodo di studio, uso e applicazione di tecniche e strumenti, conoscenze, capacità, competenze. I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti dai docenti.

## **12. Rapporti con le famiglie**

Dialogo collaborazione e convergenza educativa con la famiglia sono assunti valoriali pienamente accolti e condivisi. La collaborazione si attua e si esprime in momenti distinti:

1. partecipazione agli organi collegiali (Consigli di Classe - Consiglio d'Istituto);
2. colloqui individuali concordati;
3. udienze generali;
4. momenti di confronto occasionali o straordinari su tematiche o oggetti specifici.

I genitori possono essere avvertiti in forma diretta epistolare o telefonica, in relazione a verifiche su assenze o permessi, circa interventi educativi, interventi disciplinari posti in essere dalla scuola.

## **13. Segreteria**

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi, garantendone l'osservanza ed il rispetto:

### **a) Celerità delle procedure**

Il rilascio dei certificati d'iscrizione e di frequenza avverrà entro tre giorni dalla data di presentazione della richiesta, mentre il rilascio di certificati contenenti valutazioni dovrà effettuarsi entro cinque giorni.

I certificati di servizio per il personale di ruolo e non, vengono rilasciati entro cinque giorni dalla data della domanda presentata per iscritto.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del Diploma di licenza sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai Docenti incaricati entro quindici giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

### **b) Trasparenza**

La scuola mette a disposizione degli utenti la documentazione a carattere amministrativo, didattico, nonché gli esiti delle verifiche relative agli alunni, tramite pubblicazione all'albo e/o disponibile presso la segreteria.

L'accesso ai documenti amministrativi agli aventi diritto, avviene nel pieno rispetto dei servizi sanciti dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e compatibilmente con i valori discrezionali dettati dalla legge sulla privacy.

### **c) Informatizzazione dei servizi di segreteria**

Gli uffici di segreteria sono informatizzati ed il personale utilizza dei programmi specifici ministeriali per quanto riguarda lo stato del personale, gli alunni, la contabilità.

### **d) Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.**

L'ufficio di segreteria per venire incontro alle esigenze dell'utenza garantisce il seguente orario di apertura al pubblico: Lunedì ore 8:30 - 11.30; Martedì - Giovedì ore 8:30 - 11.30 e apertura pomeridiana ore 15.00- 17:00 . La segreteria didattica rimane aperta presso n. 2 sedi Sede centrale e Sede Castaldi secondo i seguenti orari: Lunedì ore 8:30 - 11.30; Martedì - Giovedì ore 8:30 - 11.30 e apertura pomeridiana ore 15.00- 17:00 .

Nei limiti del possibile, particolari e motivate urgenze troveranno accoglienza anche oltre il suddetto orario.

#### **14. Dirigente scolastico**

Il Dirigente Scolastico è responsabile del funzionamento della scuola e risponde della qualità del servizio formativo.

##### **Le sue funzioni sono:**

amministrative - gestionali (certificazione, gestione patrimoniale, amministrazione del personale della scuola);

relazionali (cura dei rapporti con le componenti interne e con gli organismi istituzionali esterni);

pedagogico - educative (programmazione, vigilanza, sperimentazione);

organizzative (coordinamento rapporti tra tutte le componenti della scuola).

**Definite le funzioni è necessario esemplificare la complessa attività nei seguenti punti operativi:**

##### **Il dirigente scolastico:**

1. Interpreta e applica le disposizioni di legge e dell'autorità scolastica;
2. Garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, delle norme interne e la legalità degli atti;
3. Crea le condizioni per una conduzione organizzata e razionale del sistema scuola;
4. Consolida l'identità dell'Istituto in modo visibile all'interno e all'esterno;
5. Opera nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e della libertà d'insegnamento di ciascun docente;
6. Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, nel perseguimento degli obiettivi della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nel POF;
7. Attua le scelte di sua competenza per la promozione e la realizzazione del POF sotto l'aspetto didattico - pedagogico e organizzativo - finanziario;
8. Formula proposte di cambiamenti e ipotesi di nuovi progetti;
9. Stimola nel corpo docente l'attitudine al lavoro collegiale e l'attivazione di processi innovativi, documentabili e verificabili;
10. Disciplina e coordina i rapporti tra i diversi organi ed operatori scolastici in modo da creare un contesto armonico che consenta a tutti di svolgere il proprio ruolo esprimendo al meglio entusiasmo, interessi e capacità progettuali;
11. Verifica in fase esecutiva l'attività didattica e i risultati conseguiti dalle varie componenti in tutti gli ambiti di lavoro;
12. E' garante del sistema, responsabile del funzionamento della scuola e risponde della qualità del prodotto formativo;
13. Migliora gli standard di qualità attraverso il coinvolgimento crescente e responsabile dei docenti e degli studenti;
14. Vigila sul rispetto dei diritti e dei doveri degli alunni;
15. Reperisce, garantisce, gestisce e valuta le risorse finanziarie, strumentali ed umane;
16. Favorisce la circolazione delle informazioni;
17. Cura i rapporti con i genitori, gli studenti e i docenti;
18. Tiene rapporti con enti locali ed agenzie culturali;
19. Garantisce le condizioni per la tutela della sicurezza.

L'ufficio della Dirigenza Scolastica riceve il pubblico previo appuntamento da concordare con l'ufficio di Segreteria.

#### **15. Procedura dei reclami**

I reclami possono essere espressi in forma orale, telefonica, via fax, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi e non circostanziati non saranno presi in considerazione.

Il Capo d'Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di pertinenza del Capo d'Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Capo d'Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

#### **16. Informazione**

La scuola assicura all'utente la tempestività del **contatto telefonico**, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, l'indicazione della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso dell'Istituto sono presenti **operatori scolastici** in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

**La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione**, infatti all'ingresso è previsto un Albo su cui sono predisposti in particolare:

- organigramma degli Uffici (Dirigenza, vicepresidenza e servizi) con l'orario di ricevimento della segreteria e quello della dirigenza;
- organigramma degli Organi Collegiali;
- organico del personale Docente ed A.T.A.;
- Regolamento di Istituto,
- P.O.F.
- Documento di valutazione dei rischi (DLVO 81/2008);
- Carta dei servizi.

È inoltre, disponibile apposito spazio per la bacheca sindacale.

#### **17 Iscrizioni**

*Le iscrizioni degli alunni alla scuola dell'infanzia e alla prima classe primaria e secondaria di 1° si svolgono nell'orario di apertura degli uffici secondo le modalità indicate dal MIUR con apposita circolare. La pratica di iscrizione viene espletata direttamente alla presenza del genitore.*

#### **18. Rilascio di certificazioni e documenti di valutazione**

*Gli attestati e i documenti sostitutivi non sono soggetti alla legge della decertificazione e sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.*

*Il rilascio dei certificati verrà effettuato secondo le norme introdotte dalla legge n. 183 del 12 novembre 2011. Le nuove disposizioni hanno come obiettivo la completa "decertificazione" del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini. Le principali novità introdotte dalla Legge 183 sono le seguenti:*

- 1) le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati;*
- 2) i certificati riporteranno la frase: " il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".*

3) in caso di trasmissione di notizie/atti/ attestati richieste da uffici dell'amministrazione scolastica o da altre pubbliche amministrazioni, gli atti riporteranno la seguente dicitura: il presente atto/attestato/certificato/ le presenti notizie è/sono prodotte esclusivamente ad uso interno della pubblica amministrazione /dell'amministrazione

c) in caso di richiesta di controllo di autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive da parte di altre pubbliche amministrazioni o altri uffici dell'amministrazione scolastica, il riscontro avverrà entro 30 giorni dalla data della richiesta o dell'assunzione al protocollo dell'ufficio;

d) l'ufficio del DSGA è l'ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti. Pertanto tutto il personale farà riferimento alle specifiche indicazioni di volta in volta impartite dal DSGA per la gestione della trasmissione dei dati che riguarderanno:

- per i dati del personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato la responsabilità diretta dell'UFFICIO PERSONALE
- per i dati di alunni e genitori la responsabilità diretta dell'UFFICIO DIDATTICA
- per i dati di soggetti esterni, esperti, stagisti e fornitori la responsabilità diretta dell'UFFICIO CONTABILITÀ

La specifica organizzazione riferita ai compiti assegnati al personale amministrativo è la seguente:

Ufficio personale : Ass. Amm. Sig.ra Di Giovanni Carmela, Sig. Orfanò Massimiliano

Uff. didattica : Ass. Amm. Sig. ra Maiuri Ovidia ; sig.ra Russo Amalia

Uff. Contabilità: sig. Bauso Vito , Sig. Zanghì Santo

## **19. AUTOCERTIFICAZIONE.**

E' riconosciuta ai cittadini la facoltà di presentare, in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste, propri stati e requisiti personali, apposite dichiarazioni sottoscritte (firmate) dall'interessato. La firma non deve essere più autenticata.

L'autocertificazione sostituisce i certificati senza che ci sia necessità di presentare successivamente il certificato vero e proprio. La pubblica amministrazione ha l'obbligo di accettarle, riservandosi la possibilità di controllo e verifica in caso di sussistenza di ragionevoli dubbi sulla veridicità del loro contenuto. Vi sono pochi casi, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in cui devono essere esibiti i tradizionali certificati: pratiche per contrarre matrimonio, rapporti con l'autorità giudiziaria, atti da trasmettere all'estero.

## **20. I documenti che regolano l'organizzazione e la qualità del servizio; accesso alle informazioni**

Tutta l'attività della scuola, dai progetti educativi, ai rapporti con i genitori, al funzionamento amministrativo, si regolano in base alla normativa vigente e ad una serie di documenti interni di tipo regolativo e programmatico:

### **Cornice generale**

**Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa)** è lo strumento di pianificazione dell'attività nel corso dell'anno scolastico corrente. Indica i progetti educativi, l'organizzazione adottata

*in ogni plesso scolastico, gli orari di funzionamento dei servizi educativi ed amministrativi, le attività extrascolastiche, le collaborazioni in rete con altri soggetti.*

*La Carta dei Servizi* descrive le caratteristiche dei servizi offerti all'utenza, le modalità per acquisire informazioni, accedere alla documentazione, presentare osservazioni e reclami.

*Il Regolamento d'Istituto* definisce delle regole di funzionamento con lo scopo di facilitare le relazioni e la vita sociale all'interno di ogni componente e nella relazione tra componenti (alunni, genitori, personale scolastico). Per tale motivo vengono regolamentate tutte le materie nelle quali si ravvisa l'utilità della presenza di regole (ad es. i rapporti tra insegnanti e genitori, le assenze degli alunni, il funzionamento degli organi collegiali ecc.)

#### **Gestione educativa**

*La programmazione educativa di circolo* è composta da vari documenti, elaborati dal Collegio Docente, che garantisce una sostanziale omogeneità nell'erogazione del servizio scolastico tra le scuole del circolo, offrendo riferimenti entro i quali i singoli insegnanti effettuano liberamente le loro scelte educative.

#### **Scuola dell'infanzia**

- *lo stile educativo della scuola dell'infanzia* : si tratta di un documento che raccoglie una serie di criteri e di riferimenti che il collegio dei docenti ha scelto come base comune che caratterizza lo stile educativo delle nostre scuole;
- *gli obiettivi educativi* articolati per campi di esperienza dai tre ai cinque anni di età;

#### **Scuola primaria**

- *lo stile educativo della scuola primaria*;
- *gli obiettivi educativi* articolati per classe e ambito disciplinare;

#### **Scuola secondaria 1°**

- *lo stile educativo della scuola secondaria*
- *gli obiettivi educativi* articolati per classe e ambito disciplinare;

*La programmazione didattica* consiste in due documenti che riportano le scelte concrete adottate dalle insegnanti di ogni sezione e di ogni classe.

1. *la programmazione annuale, che esplicita le scelte ed i criteri assunti da ogni gruppo di insegnanti per l'organizzazione delle attività nella loro sezione o nelle loro classi*
2. *il piano quadrimestrale delle attività, che indica nei particolari le linee di azione, i percorsi didattici e gli obiettivi educativi affrontati in quel periodo (scuola primaria)*
3. *le schede per la progettazione dei percorsi didattici e per il loro consuntivo (scuola dell'infanzia)*

*A partire dal mese di novembre di ogni anno scolastico tutti i documenti indicati possono essere consultati liberamente presso ogni plesso scolastico, ad eccezione della programmazione didattica. Questa costituisce un atto tecnico di organizzazione delle attività della sezione o della classe e può essere visionata in presenza di particolari motivazioni.*

#### **21. Trasparenza degli atti amministrativi**

*La legge n. 241 del 7.8.90 garantisce l'accesso agli atti amministrativi da parte di tutti i soggetti interessati. Ciò significa che si potrà chiedere di prendere visione o di avere una copia*

di atti amministrativi della scuola, a condizione che tali atti siano riferiti alla persona richiedente o comunque coinvolgano, anche indirettamente suoi legittimi interessi.

## 22. Rapporti con le famiglie

La comunicazione tra insegnanti e genitori è fondamentale per comprendere meglio le risorse, le potenzialità e le problematiche che ogni alunno presenta e per stabilire linee di collaborazione che possono rendere molto più efficace il processo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico sono offerte le seguenti modalità di incontro:

	<b>Assemblee di classe o sezione</b>	<b>Colloqui individuali ricevimento generale</b>
<b>Scuola dell'infanzia</b>	Una all'inizio ed una nella seconda parte dell'anno scolastico	Due volte l'anno
<b>Scuola primaria</b>	Una all'inizio dell'anno scolastico Una aggiuntiva solo in caso di necessità	Due volte l'anno
<b>Scuola secondaria</b>	Una all'inizio dell'anno scolastico Una aggiuntiva solo in caso di necessità	Due volte l'anno

## 23. Rispetto della privacy

Per il rispetto della privacy, stabilito dalla Legge n. 675 del 31.12.1996 la scuola utilizza i dati del proprio archivio (anagrafe alunni, fascicoli personali del personale in servizio) solo per usi interni alla pubblica amministrazione. Ogni diversa utilizzazione viene effettuata solo con il consenso scritto degli interessati.

**I responsabili per il trattamento dei dati sensibili sono:**

- il D.S
- il D.S.G.A
- la sig.ra Maiuri Ovidia , collaboratrice amministrativa, per i dati degli alunni e dei genitori
- la sig.ra Santonocito Giovanna , direttore SGA, per i dati del personale dipendente
- I Docenti
- Il personale ATA e i collaboratori scolastici

Le immagini degli alunni e del personale potranno essere utilizzate per attività di documentazione interna all'istituto (percorsi didattici ed iniziative particolari). La diffusione di tali immagini all'esterno della scuola o nel sito web potrà essere effettuata solo previa autorizzazione dei soggetti interessati, o dei genitori, nel caso degli alunni.

## 24. Procedura per i reclami

Si considera positiva e capace di produrre un incremento del livello qualitativo del servizio scolastico, l'espressione da parte di tutti soggetti che entrano in relazione con la scuola, di osservazioni, proposte e rilievi critici.

Questa azione si realizza anche con la partecipazione agli organi collegiali, relazionandosi direttamente con i rappresentanti eletti, con gli insegnanti o con personale amministrativo.

*Le osservazioni critiche che riguardano problemi di particolare delicatezza, o comunque non risolti con le precedenti modalità, potranno essere presentati al dirigente scolastico in forma scritta o verbale.*

*Tutti i reclami chiari e circostanziati produrranno una azione di accertamento.*

## **25. Condizioni ambientali della scuola - sicurezza**

Le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione del progetto formativo che la Scuola propone. La scuola dopo averli individuati attua il massimo sforzo per rendere concreti i seguenti fattori di qualità:

1. ambiente scolastico pulito, accogliente e sicuro: le condizioni sono garantite dall'amministrazione secondo le normative vigenti;
2. locali adeguati allo svolgimento delle attività didattiche;
3. dotazione adeguata di sussidi didattici;
4. abbattimento delle barriere architettoniche;
5. predisposizione di sistemi di sicurezza e piani di evacuazione.

La scuola è dotata del "Piano per la sicurezza", secondo le norme previste dal D. Lgs. 81/2008 e dal D.M. 382/98 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Esiste un **Responsabile Interno alla Sicurezza** che gestisce il Servizio di Prevenzione e di Protezione.

-Sono stati attuati e coordinati, dall'attuale Responsabile interno per la sicurezza e la prevenzione, corsi di auto-aggiornamento del personale della scuola.

-Vengono effettuate riunioni periodiche con lo scopo di fare il punto sull'organizzazione della sicurezza, mettendo a confronto punti di vista, esigenze e competenze diverse, che devono contribuire a migliorare l'efficacia delle misure adottate, rilevando situazioni e fornendo suggerimenti.

-Sono fornite informazioni aggiornate agli studenti sui rischi e sui modi per prevenire i sinistri nei vari ambienti delle attività scolastiche.

- Sono svolte periodiche simulazioni di evacuazione di emergenza del personale della scuola.

Il Dirigente provvede con proprio provvedimento alla necessaria regolamentazione e pianificazione dell'organizzazione della vigilanza, al fine di assicurare condizioni di adeguata sicurezza.

Le misure organizzative adottate concernono la vigilanza degli alunni:

1. durante lo svolgimento delle attività didattiche;
2. dall'ingresso dell'edificio fino al raggiungimento dell'aula;
3. durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi;
4. nel corso dell'intervallo/ricreazione;
5. durante il tragitto aula - uscita dall'edificio al termine delle lezioni.

## **26. Servizio biblioteca**

La scuola offre a tutti la possibilità di lettura e consultazione dei testi che costituiscono il patrimonio librario dell'istituto per un arricchimento culturale. L'incarico di gestire la biblioteca dell'Istituto (catalogare libri, riviste, videocassette e CD; concedere e registrare prestiti; vigilare sulle restituzioni; raccogliere le proposte di acquisto ed avanzare motivate richieste a C.d.I.) è affidato ai docenti di Lettere.

## **27. Valutazione della scuola**

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione della scuola e del servizio offerto all'utenza, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e anche agli studenti.

*La valutazione del servizio scolastico viene effettuata con le seguenti modalità:*

- 1. I progetti educativi vengono valutati dal collegio docente sulla base degli strumenti di verifica predisposti*
- 2. Gli aspetti organizzativi e la gestione complessiva del servizio vengono valutati sulla base di questionari rivolti periodicamente all'utenza.*

## **28. Durata e validità della presente carta dei servizi**

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative deliberate dal Consiglio d'Istituto o stabilite da norme legislative.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Antonia Maccarrone*

## **INDICE**

Il piano dell'offerta formativa

"Vision" e "Mission" della nostra scuola

### **1. AREA ORGANIZZATIVA**

1.1 Scuola e territorio

- 1.2 Presentazione della scuola
- 1.3 Le risorse della scuola
- 1.4 Gli alunni
- 1.5 Articolazione oraria
- 1.6 Rapporti scuola-famiglia-territorio
- 1.7 Organizzazione sicurezza
- 2. AREA PEDAGOGICO DIDATTICA**
  - 2.1 Principi fondamentali
  - 2.2 Accoglienza e integrazione
  - 2.3 Scuola dell'infanzia
  - 2.4 Scuola primaria
  - 2.5 Scuola secondaria di I grado
  - 2.6 Indirizzo musicale
- 3. LA VALUTAZIONE**
  - 3.1 Descrittori comportamento e valutazione
  - 3.2 criteri di valutazione e di attribuzione del voto delle discipline
- 4. PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA CONTINUITA' EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO**
- 5. PIANO DEGLI INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA**
- 6. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- 7. FORMAZIONE DEI DOCENTI**
- 8. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**
  - 8.1 Progetti curriculari ed extracurriculari per la scuola dell'infanzia
  - 8.2 Progetti curriculari ed extracurriculari per la scuola primaria
  - 8.3 Progetti curriculari ed extracurriculari per la scuola secondaria
  - 8.4 Viaggi d'istruzione e visite guidate

## CALENDARIO SCOLASTICO

- 9. REGOLAMENTI**
  - 9.1 Regolamento d'istituto
  - 9.2 Regolamento di disciplina scuola primaria
  - 9.3 Regolamento di disciplina scuola secondaria di primo grado
  - 9.4 Norme di comportamento e di sicurezza da adottare durante le visite di istruzione
  - 9.5 Patto di corresponsabilità educativa
  - 9.6 Carta dei Servizi